

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 2 agosto 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 10 luglio 2019.

Riconoscimento del Centro provinciale di recupero di
tartarughe marine presso il comune di Favignana
..... pag. 5

DECRETO 22 luglio 2019.

Elenchi dei cacciatori non residenti in Sicilia, distinti
per ambito territoriale di caccia, per la stagione venato-
ria 2019/2020 pag. 6

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 9

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 11

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020 pag. 14

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 18

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2021 pag. 23

DECRETO 21 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019 e 2020 pag. 26

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 29

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 32

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 34

DECRETO 25 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 39

DECRETO 27 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2021 pag. 42

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 5 luglio 2019.

Disposizioni relative alla nomina della Struttura tec-
nica regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti
..... pag. 46

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 17 luglio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2: Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia": II Finestra - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla successiva fase di valutazione - Modifica al D.D.G. n. 865 del 24 maggio 2019 pag. 48

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 24 luglio 2019.

Approvazione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale pag. 60

Assessorato della salute

DECRETO 8 luglio 2019.

Rettifica del decreto 2 luglio 2019, concernente rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Avis comunale di Villarosa e del punto di raccolta fisso sito in Valguarnera, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna. pag. 66

DECRETO 9 luglio 2019.

Recepimento del D.M. salute 10 agosto 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 199 del 28 agosto 2018, con il quale sono stati definiti i nuovi limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine ai celiaci, in aggiornamento del precedente D.M. 4 maggio 2006 pag. 66

DECRETO 10 luglio 2019.

Progetto *Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)* pag. 67

DECRETO 17 luglio 2019.

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 213/CSR del 6 dicembre 2017, recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento UE n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi" pag. 71

DECRETO 17 luglio 2019.

"Piano regionale della prevenzione 2014-2018 Macro Obiettivo 2.8 - Programma regionale per lo sviluppo dei

controlli in materia REACH" - Recepimento dell'Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015 pag. 77

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 10 luglio 2019.

Approvazione del piano di programma del centro storico e piani di recupero di isolati del centro storico del comune di Palma di Montechiaro pag. 87

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Provvedimenti concernenti nomina di presidenti e vice-presidenti delle commissioni di gara delle sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania, Enna e Trapani ... pag. 102

Conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi per le case popolari di Acireale, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani pag. 102

Avviso pubblico n. 2/2019 "targeted call" per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTER-REG V - A Italia Malta - Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti. pag. 102

Annotazione nel registro delle persone giuridiche private dell'estinzione dell'Associazione Nuovo Orizzonte, con sede legale in Caltanissetta. pag. 102

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) pag. 102

Interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per le unità autorizzate all'esercizio alieutico con il sistema strascico, iscritte nei compartimenti marittimi della Sicilia, per l'anno 2019. pag. 102

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 102

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Siracusa e Catania pag. 103

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento pag. 103

Approvazione dell'elenco provvisorio di operazioni ammissibili e non ammissibili a finanziamento relativo all'Avviso pubblico dell'Azione 1.1.2 del PO FESR 2014/2020 pag. 103

PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 1.1.5 - Sostituzione degli allegati 1 e 2 del decreto 14 giugno 2019, n. 2051 pag. 103

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui agli avvisi approvati con i decreti nn. 422 e 423 del 31 dicembre 2018 destinati agli Enti locali .. pag. 103

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di operazioni di cui all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche pag. 103

Modifica del decreto 30 agosto 2016, concernente autorizzazione integrata ambientale alla ditta Bonafede Salvatore & Figli s.r.l., con sede legale in Augusta, per l'impianto di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 104

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile universale per l'anno 2019, da realizzare in Sicilia pag. 104

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Revoca parziale di un finanziamento concesso alla società Trinacria Campus s.r.l., con sede in Sant'Agata di Militello, presentato a valere sull'Avviso Legalità - Avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva pag. 104

Avviso pubblico n. 4/2017 - Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana - II edizione "Leggo al Quadrato 2" - Provvedimenti concernenti revoca del finanziamento concesso agli Istituti comprensivi "V. Brancati" e "San Giorgio", con sede in Catania... pag. 104

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 104

Approvazione del trasferimento dell'ambulatorio di radiologia diagnostica San Michele s.r.l., sito nel comune di Messina pag. 105

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 105

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la trasformazione e ampliamento dei posti letto accreditati della casa di cura Villa dei Gerani A. Ricevuto s.r.l., sita nel comune di Erice pag. 105

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Padre Elia, al secolo Giuseppe Carbonaro pag. 105

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Menfi pag. 105

Revoca del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura di medicina di laboratorio aggregata Generalab società consortile a r.l., con sede in Palermo pag. 105

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dal presidio sanitario casa di cura Mater Dei di G. Nesi e C. s.r.l., sita in Catania pag. 105

Autorizzazione e accreditamento istituzionale all'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina allo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso gli ambulatori di neuropsichiatria infantile e neuroriabilitazione pediatrica, siti a Messina pag. 106

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località Marina di Ragusa ... pag. 106

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Varianti non sostanziali proposte dalla società Mf Energy s.r.l. relativamente ad un impianto denominato "Solecaldo", sito nel comune di Aidone pag. 106

Esito positivo, con raccomandazioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto di rilievo geofisico all'interno di un permesso di

ricerca idrocarburi ricadente nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa pag. 106

Proroga del periodo di validità del provvedimento ambientale rilasciato alla società Am Energie Rinnovabili s.r.l. per un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Gangi e Bompietro pag. 106

Conclusione con esito positivo, con raccomandazioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale per un progetto di eliminazione di uno scarico fognario nel comune di Palermo..... pag. 106

Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse a partecipare all'organizzazione di corsi di formazione per tecnico in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017) (ex parte B dell'Allegato 2 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017)..... pag. 106

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della salute

DECRETO 4 luglio 2019.

Indirizzi applicativi per la tutela della salute e della sicurezza negli Istituti scolastici della Regione siciliana in relazione all'uso di locali sotterranei o semisotterranei pag. 107

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO 25 luglio 2019.

Aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero - territoriale della Regione siciliana (PTORS).

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 10 luglio 2019.

Riconoscimento del Centro provinciale di recupero di tartarughe marine presso il comune di Favignana.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 6 della predetta legge regionale;

Visti il D. A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 ed il D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, con i quali sono stati approvati rispettivamente i disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine;

Visto il D.D.G. n. 6067 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato istituito il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei;

Visto il D.D.G. n. 6857 del 31 dicembre 2014 di riconoscimento del centro regionale di recupero di tartarughe marine;

Visto il D.D.G. n. 713 del 3 settembre 2015 di riconoscimento del centro di primo soccorso per tartarughe marine isola di Favignana;

Vista la nota n. prot. 2281 del 3 aprile 2019, pervenuta in data 8 luglio 2019 ed assunta in pari data al prot. n. 28364, con la quale il servizio 16, servizio per il territorio di Trapani U.O.3 ha trasmesso la richiesta di riconoscimento del Centro provinciale di recupero di tartarughe marine corredata dalla documentazione di rito e dal parere favorevole motivato espresso dal predetto Ufficio;

Vista l'istanza presentata a firma congiunta dal presidente del WWF Italia onlus dott.ssa Donatella Bianchi, dal presidente di Legambiente onlus, dott. Stefano Ciafani e dal presidente dell'Area marina protetta "Isole Egadi" nonché sindaco di Favignana sig. Giuseppe Pagoto, con la quale viene chiesta l'istituzione di un Centro di recupero per tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica del comune di Favignana, meglio individuati nella visura catastale e nella planimetria allegati;

Ritenuto, pertanto, di dover riconoscere un Centro provinciale di recupero di tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica del comune di Favignana;

Decreta:

Art. 1

In conformità e per le finalità di cui alle premesse, è riconosciuto il Centro provinciale di recupero di tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica del comune di Favignana foglio di mappa n. 27, particella n. 21 sub I, meglio individuati nella visura catastale e nella planimetria allegati, con il compito di accogliere, curare, riabilitare e reimmettere in natura gli esemplari di tartarughe marine.

Art. 2

Il Centro di recupero riconosciuto ai sensi del precedente art. 1) deve operare sotto lo stretto controllo della Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani a cui dovrà essere annualmente rendicontata l'attività svolta ed in collaborazione con il centro regionale di recupero di tartarughe marine e con il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei.

Art. 3

La reintroduzione in natura degli animali recuperati dovrà avvenire sotto il controllo della Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, preferibilmente nello stesso luogo dove è stato rinvenuto ferito l'animale, e previa marcatura degli esemplari da liberare.

Art. 4

Il presente riconoscimento sarà revocato per inadempienza agli obblighi previsti dal D.A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 e D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001 nonché del relativo disciplinare e al venir meno delle condizioni che hanno consentito l'istituzione del Centro di recupero di tartarughe marine di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 luglio 2019.

CANDORE

N.B. - Gli allegati citati nel decreto sono pubblicati nel sito di questo Dipartimento nel link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaleDelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale/PIR_Infoedocumenti/PIR_Ir21art68/PIR_MD/PIR_S3_07_2019/DDG%201114_2019.pdf.

(2019.28.2177)121

DECRETO 22 luglio 2019.

Elenchi dei cacciatori non residenti in Sicilia, distinti per ambito territoriale di caccia, per la stagione venatoria 2019/2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto decreto del Presidente della Regione siciliana del 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 8;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 Gestione faunistica del territorio al dott. Salvatore Ticali ed ha conferito la delega relativamente alle competenze assegnate dall'art. 1, comma 1, lett. e) e f), della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018 approvato dal Presidente della Regione siciliana con decreto n. 227 del 25 giugno 2013 e prorogato con legge regionale n. 10 del 10 luglio 2018, art. 20, comma 2;

Considerato che il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018 prorogato con legge regionale n. 10 del 10 luglio 2018, art. 20, comma 2 ha individuato e determinato il territorio agro-silvo-pastorale (T.A.S.P), esteso ettari 2.409.161,20, ed il relativo territorio destinato alla protezione della fauna selvatica per una superficie di ettari 844.248,9, pari al 35,0% del TASP, e pertanto superiore al 20,0 % previsto dalla legge regionale n. 33/97, come modificata dalla legge regionale n. 19/2011;

Considerato che il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018 prorogato con legge regionale n. 10 del 10 luglio 2018, art. 20, comma 2, ha individuato gli Ambiti territoriali di caccia per il periodo di validità dello stesso;

Considerato, inoltre, che il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018, prorogato con legge regionale n. 10 del 10 luglio 2018, art. 20, comma 2 ha definito, per il periodo di validità dello stesso, l'indice medio regionale di densità venatoria, il cui valore è pari a 0,020 cacciatore/ettaro, corrispondente a 51,2 ettari/cacciatore;

Considerato, infine, che il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018, prorogato con legge regionale n. 10 del 10 luglio 2018, art. 20, comma 2, ha definito l'indice massimo di densità venatoria per ambito territoriale di caccia pari a 0.0308, quale prodotto fra l'indice medio di densità venatoria e il coefficiente 1.54;

Visto l'art. 22 della legge regionale n. 33/97, comma 5, lett. "b", il quale stabilisce che ogni anno si debba rendere noto il numero massimo dei cacciatori ammissibili in ciascun Ambito territoriale di caccia, prevedendo una riserva del 10% a favore dei cacciatori provenienti da altre regioni nel rispetto del principio di reciprocità;

Visto l'art. 22 della legge regionale n. 33/97, comma 5, lett. "d", che recita: "il cacciatore di altra regione viene ammesso dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste" (oggi Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea) "in uno degli ambiti territoriali di caccia secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze";

Visto decreto del dirigente generale n. 393 del 26 aprile 2017, con il quale è stato stabilito per la stagione venatoria 2017/2018 il numero massimo di cacciatori, non residenti ammissibili, oltre a quelli residenti, in ciascun ambito territoriale di caccia, distinti in cacciatori regionali e cacciatori provenienti da altre regioni;

Visto il D.D.S. n. 2107 del 13 ottobre 2008 sui criteri e le modalità di accesso dei cacciatori extraregionali per l'esercizio dell'attività venatoria in Sicilia;

Visto il D.R.S. n. 1835 del 31 marzo 2015;

Visti gli elenchi delle istanze presentate entro il 31 dicembre 2015, suddivisi per singolo ambito territoriale di caccia, trasmessi dagli Uffici servizio per il territorio U.O.3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizioni faunistico-venatorie;

Ritenuto di dovere approvare e rendere pubblici gli elenchi delle domande di ammissione dei cacciatori non residenti in Sicilia, nonché di dovere regolamentare, per la stagione venatoria 2016/2017, la presentazione della docu-

mentazione prevista per il perfezionamento della documentazione per l'autorizzazione ad esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia prescelti, in deroga a quanto previsto dal D.D.S. n. 2107 del 13 ottobre 2008;

Considerata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Sono approvati, per la stagione venatoria 2019/2020, gli elenchi, distinti per ambiti territoriali di caccia dei cacciatori non residenti in Sicilia, stilati in ordine di presentazione delle istanze e delle priorità previste dal D.R.S. n. 2107/2008.

Art. 3

Il numero di cacciatori non residenti in Sicilia ammessi, per ciascun ambito territoriale di caccia, è quello desumibile dalla tabella, parte integrante del D.D.G n. 464 del 28 aprile 2016 che di seguito viene sinteticamente riportata:

Ambito territoriale di caccia ATC	Numero potenziale cacciatori per ATC calcolato in base all'indice max di densità venatoria	Numero di tesserini venatori ritirati dai cacciatori residenti nell'ambito territoriale di caccia anno 2018	Cacciatori ammissibili per singolo ATC	Cacciatori regionali ammissibili per singolo ATC 90 %	Cacciatori extra-regionali ammissibili per singolo ATC 10%
AG1	2.798	1245	1553	1398	155
AG2	3.767	1746	2021	1819	202
AG3	7	59	0	0	0
CL1	2.261	814	1447	1302	142
CL2	2.205	850	1355	1220	135
CT1	4.423	5616	0	0	0
CT2	1.599	534	1025	923	102
EN1	2.943	735	2208	1987	221
EN2	2.600	503	2097	1887	210
ME1	1.377	514	863	777	86
ME2	3.363	4844	0	0	0
ME3	81	109	0	0	0
PA1	4.516	3094	1422	1280	142
PA2	4.247	1167	3080	2772	308
PA3	8	19	0	0	0
RG1	2.293	956	1337	1203	134
RG2	1.165	667	498	448	50
SR1	1.831	1049	782	704	78
SR2	2.108	1072	1036	932	104
TP1	1.893	945	948	853	95
TP2	2.634	2563	71	64	7
TP3	21	41	0	0	0
TP4	26	27	0	0	0
TOTALE	48166	29169	-----	-----	-----

Art. 4

Qualora il numero delle domande di ammissione dei cacciatori regionali risulti inferiore al numero degli ammissibili per ogni ambito territoriale di caccia, gli Uffici servizio per il territorio - UO 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizioni faunistico-venatorie, ognuna per gli ambiti territoriali di caccia di competenza, sono autorizzate a fare scorrere gli elenchi dei cacciatori non residenti in Sicilia di un numero di posti pari ai posti rimasti disponibili per i cacciatori regionali.

Art. 5

Gli Uffici servizio per il territorio - UO 3 - Ripartizioni faunistico-venatorie comunicano ai cacciatori l'avvenuta ammissione e trasmettono il modello "D" previsto dall'allegato "1" del D.D.S. n. 2107 del 2008.

Art. 6

I cacciatori non residenti in Sicilia ammessi dovranno attenersi, per quanto riguarda la tipologia di documentazione da trasmettere gli Uffici servizio per il territorio - UO 3 Ripartizioni faunistico-venatorie competente per territorio,

a quanto disposto dall'allegato "1" al decreto n. 2107 del 13 ottobre 2008; detta documentazione, in deroga a quanto previsto dalla lettera "b" del punto 3 del D.D.S. n. 2107 del 2008, dovrà pervenire, improrogabilmente, entro il 15 agosto 2019. L'inadempienza a tali disposizioni comporterà la decadenza dell'ammissione e la non validità dell'autorizzazione ricevuta per il tramite dell'Ufficio servizio per il territorio - UO 3 Ripartizione faunistico-venatoria.

Art. 7

Gli Uffici servizio per il territorio - UO 3 - Ripartizioni faunistico-venatorie, dopo 15 agosto 2019 sono autorizzate a fare scorrere gli elenchi di un numero pari al numero dei cacciatori esclusi in quanto inadempienti al disposto dell'art. 6 del presente provvedimento e trasmetteranno agli ammessi l'autorizzazione ad esercitare l'attività venatoria nell'ATC prescelto ed il modello "D" (schema di conferma di fruizione dell'autorizzazione).

Art. 8

I cacciatori ammessi per effetto dello scorrimento

degli elenchi di cui al precedente articolo 7, per la stagione venatoria 2019/2020, in deroga a quanto previsto dal decreto n. 2107 del 13 ottobre 2008, dovranno fare pervenire, a mano od a mezzo posta raccomandata, entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta ammissione, all'Ufficio servizio per il territorio - UO 3 - Ripartizioni faunistico-venatorie competente per l'ambito territoriale di caccia prescelto la documentazione prevista dall'allegato "1" al decreto n. 2107 del 13 ottobre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale.

Palermo, 22 luglio 2019.

TICALI

(2019.30.2285)020

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

VISTO l'articolo 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16/02/2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.50 del 13.02.2018 è stato conferito all'Avv. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioniere Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

VISTO l'art. 2, comma 68, lett. b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTO il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n.135 che rende a regime a decorre dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

VISTA la nota prot. n. 256627 del 14 dicembre 2018 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio Sanitario nazionale per l'anno 2019 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di **€341.313.625,00**;

VISTO il modello telematico del 5 aprile 2019 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di euro **225.030.563,67** per anticipazione mensile S.S.N.;

CONSIDERATO che la differenza tra la somma di euro **341.313.625,00** (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di euro **225.030.563,67** (anticipazione aprile 2019) pari ad euro 116.283.061,33 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di marzo 2019" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77-quater del Decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa **215217** "Rimborso anticipazioni sanità" **Codice Finanziario U.7.01.99.02.000** ed al capitolo in entrata **4219** "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" **- Codice Finanziario E.9.01.99.02.001**, la somma di euro **225.030.563,67**;



RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019		COMPETENZA	CASSA
<u>ENTRATA</u>			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO			
TIPOLOGIA 100 – Entrate per partite di giro			
CATEGORIA 99 – Altre entrate per partite di giro			
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro			
Capitolo	4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato. Codice Finanziario E.9.01.99.02.001	+ 225.030.563,67	+ 225.030.563,67
<u>SPESA</u>			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO			
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi.			
PROGRAMMA 2 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro			
MacroAggregato 7.01 – Uscite per partite di giro			
Capitolo	215217 Rimborso anticipazioni sanità. Codice Finanziario U.7.01.99.02.000	+ 225.030.563,67	+ 225.030.563,67

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 9 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2195)017

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.51, comma 22, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 50 del 13/02/2018;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 28 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Ragioniere Generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie, Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019 n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 17733 del 06/06/2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Turismo, Sport e Spettacolo chiede per il corrente esercizio finanziario una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, rispettivamente nei capitoli di seguito indicati: 473738 per euro 1.062.348,42 e 473739 per euro 1.972.932,77 per la somma complessiva di euro 3.035.281,19, al fine di procedere al finanziamento di attività musicali e teatrali per l'anno 2019;

VISTA la nota n. 29797 del 06/06/2019 con la quale la Ragioneria Centrale Turismo effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di €. 3.035.281,19 rispettivamente nei capitoli di spesa: 473738 €. 1.062.348,42 e 473739 €. 1.972.932,77 con contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 473742;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019 n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		VARIAZIONE	
Missione e Programma		Competenza	Cassa
<hr/>			
ASS.TO REG.LE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO			
DIP.TO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E SPETTACOLO			
Missione	5	- Tutela e valoriz.dei beni e attività culturali	
Programma	2	- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Titolo	1	- Spese correnti	
 Missione 5 - Programma 2			
di cui ai capitoli:			
473742	Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, associazioni, cooperative e fondazioni,che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni,e siano operanti nei settori del teatro, della musica, della danza nonché l'Istituto Nazionale del dramma Antico Fondazione Onlus (I.N.D.A.) con sede amministrativa ed operativa in Siracusa (Parte Capitolo 473738)		- 3.035.281,19
	Macroaggregato 1.10- Altre spese correnti		- 3.035.281,19
473738	Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, fondazioni e teatri stabili di iniziativa pubblica, con sede legale in Sicilia da almeno tre anni, operanti nei settori del teatro, della musica, della danza nonché l'Istituto Nazionale del dramma Antico (I.N.D.A.) di Siracusa		+ 1.062.348,42
	Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti		+ 1.062.348,42
473739	Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere ed incrementare le attività di enti, associazioni,cooperative e fondazioni private, con sede legale in Sicilia da almeno tre anni, operanti nei settori del teatro, della musica e della danza (parte cap. 473738)		+ 1.972.932,77
	Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti		+ 1.972.932,77

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 20 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2139)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.39 del 26 febbraio 2015 concernente: "Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia – Apprezzamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta di Governo n.215 del 30 maggio 2018 recante "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Sicilia 2014-2020 – Avvio della fase di riprogrammazione della dotazione finanziaria degli assi e redistribuzione delle risorse finanziarie tra i Dipartimenti regionali coinvolti. Modifica deliberazione della Giunta regionale n.258 del 13 ottobre 2015";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTO il Decreto n.314 del 10.02.2016 del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

VISTA la nota del Dipartimento Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi ed Attività formative – Servizio II – prot. n. 30713 del 07.06.2019 con cui, per l'attuazione degli adempimenti connessi all'Avviso pubblico 20/2018 - Tirocini professioni ordinarie di cui al PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse I – Occupazione – Obiettivo specifico 8.1, sulla scorta del cronoprogramma, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2020, a valere sul capitolo 313730 della somma complessiva di euro 5.056.800,00, mediante storno di pari importo dello stanziamento previsto per il medesimo capitolo nell'esercizio finanziario 2019;

VISTE le note del Dipartimento Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi ed Attività formative – Servizio II – prot. n. 24267 del 06.05.2019 e n. 30716 del 07.06.2019 con cui, al fine di dare attuazione agli interventi di cui all'Avviso pubblico per il finanziamento di contributi all'occupazione per disoccupati di lunga durata del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse I – Occupazione – Obiettivo specifico 8.5, a seguito di modifica del cronoprogramma, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2020, a valere sul capitolo 314138, della somma complessiva di euro 12.881.343,31, mediante storno di pari importo dello stanziamento previsto per il medesimo capitolo nell'esercizio finanziario 2019;

VISTE le note della Ragioneria Centrale competente prot. n. 31627 e 31644 del 14.06.2019 con cui si trasmettono rispettivamente le suindicate note dipartimentali prot. n. 30713/2019 e n. 30716/2019 e si esprime parere favorevole alle richieste variazioni;

VISTE le attuali disponibilità dei succitati capitoli 313730 e 314138 per l'esercizio finanziario 2019, pari rispettivamente ad euro 5.056.800,00 ed euro 19.300.264,00, sufficienti a garantire le variazioni richieste con le succitate note dipartimentali prot. n. 30713/2019 e n. 30716/2019;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di dovere disporre le opportune variazioni di bilancio negli esercizi finanziari 2019 e 2020 per:

- la riduzione nell'esercizio finanziario 2019 degli stanziamenti dei capitoli 313730 e 314138 per gli importi rispettivamente di euro 5.056.800,00 ed euro 12.881.343,31, mediante correlativa variazione in riduzione in entrata ai capitoli 3356, 3357 e incremento del capitolo di spesa 613950 in relazione alle quote percentuali, sull'ammontare dell'intera spesa, previste a carico dell'Unione Europea (75%), dello Stato (17,5%) e della Regione (7,5%);
- l'incremento nell'esercizio finanziario 2019 degli stanziamenti dei capitoli 313730 e 314138 per gli importi rispettivamente di euro 5.056.800,00 ed euro 12.881.343,31, mediante correlativa iscrizione in entrata ai capitoli 3356, 3357 e utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 in relazione alle quote percentuali, sull'ammontare dell'intera spesa, previste a carico dell'Unione Europea (75%), dello Stato (17,5%) e della Regione (7,5%);

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	- 16.592.782,38	- 16.592.782,38
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	- 13.453.607,33	- 13.453.607,33
Capitolo 3356	- 13.453.607,33	- 13.453.607,33
Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.		
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	- 3.139.175,05	- 3.139.175,05
Capitolo 3357	- 3.139.175,05	- 3.139.175,05
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.		



SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 – Altri fondi

+ 1.345.360,73

+ 1.345.360,73

Titolo 2 – Spese in conto capitale

MacroAggregato 2.05– Altre spese in conto capitale

+ 1.345.360,73

+ 1.345.360,73

Capitolo 613950

+ 1.345.360,73

+ 1.345.360,73

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi ed Attività formative

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 4 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

- 17.938.143,11

- 17.938.143,11

Titolo 1 – Spese correnti

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti

- 17.938.143,11

- 17.938.143,11

Capitolo 313730

- 5.056.800,00

- 5.056.800,00

Altri trasferimenti correnti a Famiglie per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.1, Asse I, O.T. 8 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Capitolo 314138

- 12.881.343,11

- 12.881.343,11

Trasferimenti correnti a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5, Asse I, O.T. 8 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

+ 16.592.782,38

Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

+ 13.453.607,33

Capitolo 3356

+ 13.453.607,33

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

+ 3.139.175,05

Capitolo 3357

+ 3.139.175,05

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 – Altri fondi

- 1.345.360,73

Titolo 2 – Spese in conto capitale

MacroAggregato 2.05– Altre spese in conto capitale

- 1.345.360,73

Capitolo 613950

- 1.345.360,73

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi ed Attività formative****MISSIONE** 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**PROGRAMMA** 4 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale + 17.938.143,11**Titolo** 1 – Spese correnti**MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti + 17.938.143,11**Capitolo 313730** + 5.056.800,00

Altri trasferimenti correnti a Famiglie per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.1, Asse I, O.T. 8 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Capitolo 314138 + 12.881.343,11

Trasferimenti correnti a altre imprese per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5, Asse I, O.T. 8 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 20 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2154)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione i leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO, l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

VISTA la Delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016 avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud) –Interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016 avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio – Approvazione";

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016 avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016 avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017 avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017 avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 – Modifica"

VISTA la deliberazione della Giunta di Governo n. 334 del 24 agosto 2017 avente per oggetto "FSC 2014/2020 Patto per il Sud – Regione Sicilia - Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'allegato B del Patto – Settori di intervento "Infrastrutture portuali" e "Aree industriali" Termini Imerese e ASI – Deliberazione della Giunta Regionale n.29 del 21 gennaio 2017"

VISTE le note dell'Unità di Staff 4 della Ragioneria Generale della Regione, prot. n. 2921 del 21.01.2019 e n. 25083 del 15.05.2019 con cui, a seguito richiesta dal Dipartimento delle Attività Produttive prot. n. 349 del 04.01.2019 e n. 23820 dell'08.04.2019 di adeguamento dello stanziamento del capitolo 742421 in funzione della rimodulazione effettuata, per l'esercizio 2018 e seguenti, con i DD.D.G. n. 823-825-826-828-829-830-831-832 del 6.3.2019 e n. 2717 del 27.12.2018 sugli accertamenti disposti sul corrispondente capitolo di entrata 7462, si chiede l'adeguamento della quota parte dello stanziamento del capitolo di spesa 742421 destinata ai progetti di cui alla predetta nota 2921/2019 al nuovo cronoprogramma di spesa pari ad euro 2.777.382,15 per il 2019, euro 17.805.309,21 per il 2020, euro 5.894.677,22 per il 2021 ed euro 1.296.452,99 per il 2022;

TENUTO CONTO che, in riscontro della documentazione allegata alle citate note dipartimentali prot. n. 2921/2019 e n.25083/2019 e delle scritture contabili operate sui capitoli di bilancio n. 7462/entrata e n. 742421/spesa, in particolare gli accertamenti disposti dal competente Dipartimento con i sopracitati decreti a valere sul predetto capitolo 7462 e le variazioni al bilancio disposte da questa Ragioneria generale con i decreti n. 1112/2017 e n. 2256/2017 così come modificati dai DD.D.G n.182/2018 e n.1405/2018, per i progetti oggetto nelle predette note dipartimentali, a seguito delle variazioni disposte con il presente provvedimento, risultano da imputare negli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 le somme come di seguito riportate

INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREE INDUSTRIALI (ASI)	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	CRONOPROGRAMMA SPESA (CAPITOLO 742421)			
		2019	2020	2021	2022
Quota parte dello stanziamento del capitolo 742421 destinata ai progetti di cui alle note n.349/2019 e n. 23820/2019 del Dip.Attività Produttive		17.805.309,21	5.894.677,22	0,00	0,00
Variazioni capitolo 742421 di cui al presente provvedimento, richieste con note n. 2921/2019 e 25083/2019 dell'Unità di Staff 4		-15.027.927,06	11.910.631,99	5.894.677,22	1.296.452,99
Risultante quota parte dello stanziamento del cap. 742421 destinata ai seguenti progetti DI cui:	27.773.821,57	2.777.382,15	17.805.309,21	5.894.677,22	1.296.452,99
Lavori complet.opere urbaniz.primaria A.I. Aragona-Favara CUP C29J14000190006	2.242.342,01	224.234,20	1.681.756,51	336.351,30	0,00
Riqualific.rete viaria e relative pertinenze, orientata a sicurezza territoriale Z.I. Catania – CUP C97H14000880006	4.321.148,38	432.114,84	1.728.459,35	1.512.401,93	648.172,26
Riqualificaz.infrastrutture e impianti Zona Nord Agglom.urbano in.le (ex vecchia ZIR) di c.da Calderaro – CUP C97H14000870006	4.321.871,54	432.187,15	1.728.748,62	1.512.655,04	648.280,73
Impianto videosorvegli. E trasmis.datì nell'A.I. di Carini e ripristino impianto di P.I. - CUP C24E14000680002	2.630.820,70	263.082,07	1.973.115,52	394.623,11	0,00
Riqualif.rete viaria e relative pertinenze, orientata alla sicurezza terr.le della Z.I. di Catania – CUP C67H14000770006	2.303.716,80	230.371,68	1.727.787,60	345.557,52	0,00
Miglior.e riqualif.viabilità consortile esistente Zona Artigianale – CUP C77H14000610006	1.833.000,00	183.300,00	1.374.750,00	274.950,00	0,00
Lav.compl.centro integrato x servizi sociali, reali e tecnol., d'innovaz. d'impresa ed opere connesse nell'A.I. Aragona Favara Interv.rifunionaliz.centro espositivo permanente – CUP C29J14000200006	3.500.000,00	350.000,00	2.625.000,00	525.000,00	0,00
Messa in esercizio dell'invaso "CONSOLIDA" e rifunionaliz.condotta adduz.e distrib.nell'A.I. Aragona Favara con annesso imp.controllo – CUP C26G14000180006	3.691.670,82	369.167,08	2.768.753,12	553.750,62	0,00
Lavori miglioram. adeg.a codice strada viabilità interna A.I. Brancaccio e sistem.impianto pubbl.illumin. - CUP C79J170000200001	2.929.251,32	292.925,13	2.196.938,49	439.387,70	0,00



CONSIDERATO che a seguito degli accertamenti disposti a valere sul capitolo 7462 e degli impegni assunti sul capitolo capitolo 742421 risulta al 31.12.2018 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Patto per il Sud e Delibera CIPE 26/2015 destinate ai suddetti progetti relativi ad interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale Aree Industriali (ASI). - un avanzo di amministrazione pari ad euro 2.484.457,02;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di dover procedere alle variazioni di bilancio per il triennio 2019-2021, come di seguito specificate, tenendo conto del suddetto avanzo di euro 2.484.457,02 determinatosi al 31/12/2018 e di rinviare l'iscrizione dell'ulteriore annualità 2022 a successivo provvedimento da disporre, previa richiesta da parte della competente Unità di Staff 4 del Dipartimento Bilancio, nei prossimi esercizi finanziari in relazione al triennio vigente del bilancio di previsione:

- **Esercizio 2019:** riduzione dello stanziamento del capitolo 742421 per l'importo di euro 15.027.927,06, mediante contemporanea riduzione, della somma complessiva di euro 17.512.384,08 dello stanziamento del capitolo di entrata 7462 e la contestuale variazione di euro 2.484.457,02 in incremento a valere sul capitolo di entrata 0008 (Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte conto capitale) e in riduzione, in termini di cassa, dal capitolo di spesa 215710 (Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa),
- **Esercizio 2020:** incremento del capitolo di spesa 742421 di euro 11.910.631,99 mediante correlativa iscrizione di pari importo sul capitolo di entrata 7462,
- **Esercizio 2021:** incremento del capitolo di spesa 742421 di euro 5.894.677,22 mediante correlativa iscrizione di pari importo sul capitolo di entrata 7462;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per il triennio **2019-2020** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONE
Competenza Cassa

ENTRATA

AVANZO FINANZIARIO			
0008	Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte conto capitale	2.484.457,02	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE			
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
Titolo	4 - Entrate in conto capitale		
Tipologia	200 - Contributi agli investimenti	- 17.512.384,08	-17.512.384,08
Categoria	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
<small>(di cui al capitolo)</small>			
7462	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	- 17.512.384,08	- 17.512.384,08

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
 Missione 20 - Fondi e accantonamenti
 Programma 3 - Altri Fondi
 Titolo 1 - Spese correnti
 Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti

**Missione 20 – Programma 3**

(di cui al capitolo)

- 2.484.457,02**215710** Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa**- 2.484.457,02****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
 Programma 5 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività
 Titolo 2 – Spese in conto capitale
 Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 14 – Programma 5

(di cui al capitolo)

- 15.027.927,06 - 15.027.927,06

742421 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)

- 15.027.927,06 - 15.027.927,06**ESERCIZIO 2020****VARIAZIONE
Competenza****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Titolo 4 – Entrate in conto capitale
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti
Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

+ 11.910.631,99

(di cui al capitolo)

7462 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)

+ 11.910.631,99**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
 Programma 5 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività
 Titolo 2 – Spese in conto capitale
 Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 14 – Programma 5

(di cui al capitolo)

+ 11.910.631,99

742421 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)

+ 11.910.631,99**ESERCIZIO 2021****VARIAZIONE
Competenza****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Titolo 4 – Entrate in conto capitale
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti
Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

+ 5.894.677,22



(di cui al capitolo)

7462 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI) + 5.894.677,22

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
 Programma 5 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività
 Titolo 2 – Spese in conto capitale
 Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 14 – Programma 5

+ 5.894.677,22

(di cui al capitolo)

742421 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI) + 5.894.677,22

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 20 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2147)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 20 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.39 del 26 febbraio 2015 concernente: "Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia – Apprezzamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta di Governo n.215 del 30 maggio 2018 recante "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Sicilia 2014-2020 – Avvio della fase di riprogrammazione della dotazione finanziaria degli assi e redistribuzione delle risorse finanziarie tra i Dipartimenti regionali coinvolti. Modifica deliberazione della Giunta regionale n.258 del 13 ottobre 2015";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";



VISTA la nota del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali – prot. n. 17918 del 16.05.2019 con cui, al fine di provvedere al finanziamento del progetto denominato Zenzero e libertà di cui all'Avviso pubblico n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale in attuazione del P.O. FSE –Obiettivo Specifico 9.2, Asse II, O.T. 9, Azione 9.2.2, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2021, a valere sul capitolo 183806, della somma pari ad euro 134.191,20 corrispondente alle economie realizzate al 31.12.2018 a valere sul medesimo capitolo;

VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 25548 del 17.05.2019 con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale e si esprime parere favorevole alla richiesta variazione;

VISTO il Decreto n.314 del 10.02.2016 del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di dovere disporre le opportune variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2021, ad incremento del capitolo di spesa 183806 per l'importo di euro 134.191,20 cui si provvede mediante corrispondente iscrizione in entrata ai capitoli n. 3356 e 3357 e utilizzo delle disponibilità del capitolo 613950 in relazione alle quote percentuali, sull'ammontare dell'intera spesa, previste a carico dell'Unione Europea (75%), dello Stato (17,5%) e della Regione (7,5%);

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2021, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale

Titolo	2 - Trasferimenti correnti	+	124.126,86
---------------	----------------------------	---	-------------------

Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria	1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+	100.643,40
------------------	--	---	-------------------

Capitolo 3356		+	100.643,40
----------------------	--	---	------------

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali		+	23.483,46
---	--	---	------------------

Capitolo 3357		+	23.483,46
----------------------	--	---	-----------

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE	20 – Fondi e Accantonamenti		
-----------------	-----------------------------	--	--

PROGRAMMA	3 – Altri fondi	-	10.064,34
------------------	-----------------	---	------------------

Titolo	2 – Spese in conto capitale		
---------------	-----------------------------	--	--

MacroAggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale		-	10.064,34
--	--	---	------------------

Capitolo 613950		-	10.064,34
------------------------	--	---	-----------

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.



**ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia + 134.191,20**Titolo** 1 – Spese correnti + 134.191,20**MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti**Capitolo 183806** + 134.191,20

Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.2, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 20 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2152)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 21 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106 concernente "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale." con cui si dispone che al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore, intendendo per Terzo settore il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi e, all'articolo 9 comma 2, lettera g) viene istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106." e ss.mm.ii di cui al decreto legislativo 3 agosto 2018, n. 105 ed in particolare gli articoli 72 e 73 che disciplinano le modalità di funzionamento ed utilizzo del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore e si individuano le risorse statali finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328 da trasferire nel programma «Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni», nell'ambito della missione «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia»;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle Politiche sociali il 13 novembre 2017 recante, per l'anno 2017, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – n. 539/III/2017 del 29 dicembre 2017 con cui:

- art. 1: sono approvati gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo di € 26.000.000,00 e per una durata di venti mesi,
- art. 2: è impegnata la somma complessiva di € 26.000.000,00 a favore delle Regioni e delle Province Autonome, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per una durata di venti mesi ed in particolare in favore della Regione Sicilia viene impegnata la somma complessiva di euro 1.589.528,57;

VISTA la nota del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche sociali – Servizio 3° - prot. n. 18610 del 21.05.2019 con cui, in considerazione che sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dall'accordo di cui al predetto decreto n.539/III/2017 del 29 dicembre 2017 necessari al trasferimento delle risorse assegnate in favore della Regione (adozione del Piano Operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte, procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, cronoprogramma delle attività previste a seguito del quale verranno adottati gli Avvisi pubblici), si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, a valere su apposito capitolo di spesa concernente "Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private – codice U.1.04.04.01.000, della somma complessiva di euro 1.589.528,57, da imputare in ragione di euro 794.764,29 nell'esercizio finanziario 2019 e di euro 794.764,28 nell'esercizio finanziario 2020,;

RAVVISATA pertanto la necessità, di provvedere all'iscrizione in apposito capitolo di spesa delle somme come richieste con la citata nota dipartimentale prot. n. 18610/2019 mediante correlativa iscrizione in apposito capitolo di entrata negli esercizi finanziari 2019 e 2020 dei medesimi importi;

RITENUTO, per quanto in sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
----------------	------------	-------

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche + 794.764,29 + 794.764,29

Categoria 1 – Trasferimenti correnti da amministrazione centrale + 794.764,29 + 794.764,29

Capitolo 7704 + 794.764,29 + 794.764,29

(Nuova Istituzione)

Trasferimenti correnti dello Stato per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore.

Codici: E.2.01.01.01.000 – V – *Rif cap, spesa* 183815

L. n. 106/2016, D.lgs n. 117/2016

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali**

MISSIONE	12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	8 – Cooperazione ed associazionismo	+ 794.764,29	+ 794.764,29
Titolo	1 – Spese correnti		
MacroAggregato	1.04 – Trasferimenti correnti	+ 794.764,29	+ 794.764,29
Capitolo 183815		+ 794.764,29	+ 794.764,29
(Nuova Istituzione)			
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore.			
Codici: U.1.04.04.01.000 – V – <i>Rif cap, entrata 7704</i>			
L. n. 106/2016, D.lgs n. 117/2016			

ESERCIZIO 2020**COMPETENZA****ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali**

TITOLO	2 – Trasferimenti correnti	
TIPOLOGIA	101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+ 794.764,28
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da amministrazione centrale	+ 794.764,28
Capitolo 7704		+ 794.764,28

Trasferimenti correnti dello Stato per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore.

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali**

MISSIONE	12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	8 – Cooperazione ed associazionismo	+ 794.764,28
Titolo	1 – Spese correnti	
MacroAggregato	1.04 – Trasferimenti correnti	+ 794.764,28
Capitolo 183815		+ 794.764,28

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 21 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2157)017

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.51, comma 22, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 50 del 13/02/2018;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 28 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Ragioniere Generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie, Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019 n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 18604 del 13/06/2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo a seguito di disposizioni del Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Assessore del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo chiede sia in termini di competenza che in termini di cassa, per il corrente esercizio finanziario, una variazione di bilancio compensativa, di euro 110.000,00, ad incremento del capitolo 472540 con contemporanea riduzione di euro 40.000,00 dal capitolo 472538 ed euro 70.000,00 dal capitolo 472539, in considerazione delle intervenute necessità relative al finanziamento di manifestazioni dirette ad incrementare il movimento turistico verso la regione ed il turismo interno;



VISTA la nota n. 31746 del 14/06/2019 con la quale la Ragioneria Centrale Turismo effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di euro 110.000,00 in aumento della gestione di competenza e del relativo plafond di cassa sul capitolo 472540, mediante riduzione di euro 40.000,00 dal capitolo 472538 ed euro 70.000,00 dal capitolo 472539;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019 n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		VARIAZIONE	
Missione e Programma		Competenza	Cassa
ASS.TO REG.LE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO			
DIP.TO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E SPETTACOLO			
Missione	7 - Turismo		
Programma	1 - Sviluppo e Valorizzazione del Turismo		
Titolo	1 - Spese correnti		
Missione 7 - Programma 1			
di cui ai capitoli:			
472538	Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	- 40.000,00	- 40.000,00
472539	Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti	- 70.000,00	- 70.000,00
472540	Spese per trasferimenti ad istituzioni sociali private dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti	+ 110.000,00	+ 110.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 24 giugno 2019.

(2019.28.2179)017

BOLOGNA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e, in particolare, l'articolo 3, comma 13, che concerne i Comitati Regionali per le Comunicazioni, funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

VISTA l'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 che istituisce il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione siciliana;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 5 febbraio 2018 tra l'A.G.COM. e il CO.RE.COM. Sicilia, per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni e, in particolare, l'articolo 7 che stabilisce l'assegnazione al CO.RE.COM. della somma di euro 227.889,43, che l'A.G.COM. trasferirà in due tranches di cui il primo 50% nel mese di giugno dell'anno 2018, e così a regime negli anni successivi, ed il restante 50% nel mese di marzo dell'anno successivo, a seguito della presentazione di relazione annuale;

VISTA la nota prot. n. 24083 del 7 giugno 2019 con la quale la Segreteria Generale – Segreteria CO.RE.COM. - per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui alla predetta Convenzione chiede l'iscrizione in bilancio del saldo sul contributo per l'esercizio 2018 pari ad € 113.944,72 che risulta versato in data 1/4/2019 giusta quietanza n. 25664 regolarmente accertato con il D.R.S. n. 284 del 13 maggio 2019, in conto competenza 2019 sul capitolo 3613;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza e cassa, al capitolo 104543 l'importo delle assegnazioni concesse a saldo 2018 con la contestuale iscrizione al capitolo 3613;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Segreteria Generale			
Titolo	2 – Trasferimenti correnti		
Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche		
		+ 113.944,72	+ 113.944,72
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali		
		+ 113.944,72	+ 113.944,72
Capitolo 3613			
Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM - per lo svolgimento delle funzioni delegate al CO.RE.COM. Sicilia.		+ 113.944,72	+ 113.944,72
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Segreteria Generale			
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	2 – Segreteria generale		
		+ 113.944,72	+ 113.944,72
Titolo	1 - Spese correnti		
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi		
		+ 113.944,72	+ 113.944,72
Capitolo 104543			
Spese relative allo svolgimento delle funzioni delegate al CO.RE.COM.		+ 113.944,72	+ 113.944,72

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 24 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2169)017

DECRETO 24 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.39 del 26 febbraio 2015 concernente: "Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia – Apprezzamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta di Governo n.215 del 30 maggio 2018 recante "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Sicilia 2014-2020 – Avvio della fase di riprogrammazione della dotazione finanziaria degli assi e redistribuzione delle risorse finanziarie tra i Dipartimenti regionali coinvolti. Modifica deliberazione della Giunta regionale n.258 del 13 ottobre 2015";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7326 del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";



- VISTE le note del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali – prot. n. 19057 e n. 19062 del 23.05.2019 con cui, tenuto conto:
- della rimodulazione operata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7326 del 29 ottobre 2018 con la quale si determina una dotazione per l'Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" pari a complessivi euro 71.648.551,47,
 - delle somme iscritte in bilancio a valere sul capitolo 183806 negli anni precedenti e negli esercizi finanziari 2019 e 2020, di cui ai decreti Ragioneria generale n. 1631/2016, n. 1839/2017, n. 931/2018 e n. 1395/2019 (a seguito nota 17918/2019) e degli impegni assunti a valere sullo stesso,
- al fine di consentire la realizzazione degli interventi di cui all'Asse II, O.T. 9, del P.O. FSE, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, a valere sul capitolo 183806, della somma complessiva di euro 47.556.868,67 di cui euro 8.472.930,69 nell'esercizio finanziario 2019, euro 15.291.003,06 nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 23.792.935,02 nell'esercizio finanziario 2021;
- VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 27036 del 24.05.2019 con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale prot. n. 19057/2019 e si esprimere parere favorevole alla richiesta variazione;
- VISTO il Decreto n.314 del 10.02.2016 del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 16 maggio 2019 concernente "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni." con cui in particolare si è provveduto ad effettuare il Riaccertamento ordinario dei residui attivi a valere sui capitoli di entrata 3357 e 3356 di cui al citato decreto n.314 del 10.02.2016 e dei residui passivi a valere sul capitolo 183806 di cui al Decreto n. 1059 del 05.06.2018 ;
- CONSIDERATO che a fronte delle somme iscritte in bilancio negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 a valere sul capitolo 183806 non risultano assunti impegni nei medesimi esercizi;
- CONSIDERATO che a fronte della dotazione prevista per il P.O. FSE, Asse II, O.T. 9, Obiettivo specifico 9.2 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7326/2018, pari a complessivi euro 71.648.551,47, a valere sul capitolo 183806 negli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 risultano stanziati le somme come di seguito riportato:

Provvedimento	Stanziamento attuale 2019	Stanziamento attuale 2020	Stanziamento attuale 2021	Totale somme stanziati 2019-2020
Decreto n. 1839 del 03-10-2017	9.120.000,00			9.120.000,00
Delibera di Giunta n. 195 del 16-05-2019	9.391.258,50			9.391.258,50
Decreto n. 931 del 01-06-2018		5.446.233,00		5.446.233,00
Decreto n. 1395 del 20-06-2019			134.191,20	134.191,20
Totale somme stanziati cap. 183806 anni 2019-2020	18.511.258,50	5.446.233,00	134.191,20	24.091.682,70
Totale dotazione Asse II, O.T. 9, O.S 9.2				71.648.551,47
Differenza- Totale dotazione e Totale somme stanziati				47.556.868,77

TENUTO CONTO, alla luce della su richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 62/2019, di dovere utilizzare per l'anno 2019 a copertura della variazione richiesta quota parte del risultato di Amministrazione presunto – Parte Vincolata - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Avanzo capitolo 613950) per la quota connessa al cofinanziamento regionale del PO FESR Sicilia 2014-2020 e quota parte del risultato di Amministrazione presunto – Parte Vincolata - Vincoli derivanti da trasferimenti (Avanzo Natura Fondi 20) per le quote a carico dell'Unione Europea e dello Stato del PO FESR Sicilia 2014-2020;

RAVVISATA pertanto la necessità, di provvedere all'iscrizione delle somme richieste a valere sul capitolo 183806 per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 come di seguito specificato:

- anno 2019: iscrizione della somma di euro 8.472.930,69 mediante iscrizione in entrata al capitolo 0002 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente" per la quota a carico della UE (75 %) e dello Stato (17,5%) pari a complessivi euro 7.837.460,89 e mediante iscrizione in entrata al capitolo 0007 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente ." per la quota di cofinanziamento regionale (7,5 %) pari ad euro 635.469,80,
- anno 2020 iscrizione della somma di euro 15.291.003,06, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 11.468.252,29 sul capitolo 3356 per la quota a carico della UE (75 %) e di euro 2.675.925,54 sul capitolo 3357 per la quota a carico dello Stato (17,5 %) e mediante prelevamento dell'importo di euro 1.146.825,23 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale (7,5 %),
- anno 2021, iscrizione della somma complessiva di euro 23.792.935,02, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 17.844.701,26 sul capitolo 3356 per la quota a carico della UE (75 %) e di euro 4.163.763,63 sul capitolo 3357 per la quota a carico dello Stato (17,5 %) e mediante prelevamento dell'importo di euro 1.784.470,13 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale (7,5 %);





RAVVISATA la necessità, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 7.837.460,89	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali		
- parte corrente		
Capitolo 0007	+ 635.469,80	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali -		
parte corrente		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA 3 – Altri fondi		- 8.472.930,69
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti		- 8.472.930,69
Capitolo 215710		- 8.472.930,69
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 8.472.930,69	+ 8.472.930,69
Titolo 1 – Spese correnti	+ 8.472.930,69	+ 8.472.930,69
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti		
Capitolo 183806	+ 8.472.930,69	+ 8.472.930,69
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.2, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.		
ESERCIZIO 2020	COMPETENZA	
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 14.144.177,83	
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 11.468.252,29	
Capitolo 3356	+ 11.468.252,29	
Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.		



Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 2.675.925,54
Capitolo 3357	+ 2.675.925,54
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.	

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	
PROGRAMMA 3 – Altri fondi	- 1.146.825,23
Titolo 2 – Spese in conto capitale	- 1.146.825,23
MacroAggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale	- 1.146.825,23
Capitolo 613950	- 1.146.825,23
Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 15.291.003,06
Titolo 1 – Spese correnti	+ 15.291.003,06
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	
Capitolo 183806	+ 15.291.003,06
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.2, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.	

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 22.008.464,89
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 17.844.701,26
Capitolo 3356	+ 17.844.701,26
Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.	
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 4.163.763,63
Capitolo 3357	+ 4.163.763,63
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.	





SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione****MISSIONE** 20 – Fondi e Accantonamenti**PROGRAMMA** 3 – Altri fondi - 1.784.470,13**Titolo** 2 – Spese in conto capitale**MacroAggregato** 2.05 – Altre spese in conto capitale - 1.784.470,13**Capitolo** 613950 - 1.784.470,13

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO**Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia + 23.792.935,02**Titolo** 1 – Spese correnti + 23.792.935,02**MacroAggregato** 1.04 – Trasferimenti correnti**Capitolo** 183806 + 23.792.935,02

Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per la realizzazione dell'obiettivo specifico 9.2, Asse II, O.T. 9 del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 24 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2193)017

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

DECRETO 25 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione all'Avv. Giovanni Bologna;

VISTA la nota prot. n. 32838 del 20 giugno 2019 con la quale il Servizio Statistica ed Analisi Economica, a seguito dell'approvazione del "*Piano operativo FSC 2014-2020 Rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)*" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) con la delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n. 248/2017, chiede l'iscrizione in bilancio sul capitolo di entrata 7693 della somma di €112.561,17 assegnata al Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Sicilia, quale premialità riconosciuta per l'attività svolta nell'anno 2018 e la contestuale iscrizione sui capitoli di spesa 212043, 212044, 213005, 212562, 212563, 212564 e 212565 da destinare allo svolgimento delle attività programmate per il funzionamento del medesimo Nucleo;

VISTO il DDS n. 1364 del 18 giugno 2019 con cui il Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione ha accertato sul capitolo 7693 "Assegnazioni dello Stato di parte corrente relative al Fondo Premialità 2014-2020 finalizzato al consolidamento della rete dei Nuclei



"Conti Pubblici Territoriali" la somma di € 112.561,17 versata in entrata del bilancio regionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), con quietanza n. 49758 emessa il 14 giugno 2019;

RAVVISATA, per quanto sopra specificato, la necessità di procedere all'iscrizione sul capitolo di entrata 7693 della somma di € 112.561,17 con corrispondente iscrizione di € 7.000,00 sul capitolo di spesa 212043, di € 2.000,00 sul capitolo 212044, di € 1.000,00 sul capitolo 213005, di € 34.561,17 sul capitolo 212562, di € 2.000,00 sul capitolo 212563, di € 1.000,00 sul capitolo 212564 e di € 65.000,00 sul capitolo 212565, in quanto spendibili nell'esercizio finanziario corrente, unitamente alla contestuale variazione in termini di cassa;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019		COMPETENZA E CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
Titolo	2 – Trasferimenti correnti	+ 112.561,17
Tipologia	101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 112.561,17
Categoria	1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	
Capitolo 7693		
Assegnazioni dello Stato di parte corrente relative al Fondo Premialità 2014-2020 finalizzato al consolidamento della rete dei Nuclei "Conti Pubblici Territoriali" finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020		+ 112.561,17
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
Titolo	1 – Spese correnti	
Missione	1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	+ 112.561,17
Programma	8 – Statistica e Servizi informativi	+ 112.561,17
Macroaggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente		+ 9.000,00
Capitolo 212043		
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare al pagamento dei compensi per lavoro straordinario spettanti al personale con qualifica non dirigenziale coinvolto nelle attività svolte dal Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali		+ 7.000,00
Capitolo 212044		
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare al pagamento dei contributi sociali effettivi a carico dell'amministrazione regionale per il pagamento compensi per lavoro straordinario spettanti al personale con qualifica non dirigenziale coinvolto nelle attività svolte dal Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali		+ 2.000,00
Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'ente		+ 1.000,00
Capitolo 213005		
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare al pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 relativa ai compensi per lavoro straordinario spettante al personale con qualifica non dirigenziale coinvolto nelle attività del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali		+ 1.000,00

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi	+ 102.561,17
Capitolo 212562	
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare a spese di missioni e organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	+ 34.561,17
Capitolo 212563	
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare a spese di acquisto di servizi per la formazione del personale regionale coinvolto nelle attività del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali	+ 2.000,00
Capitolo 212564	
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare all'acquisto di beni di consumo	+ 1.000,00
Capitolo 212565	
Fondo Premialità 2014-2020 da destinare all'acquisto dell'accesso a banche dati	+ 65.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 25 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2178)017

DECRETO 27 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18 maggio 2017 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 7000 e 7001 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni correnti da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato, per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTI i decreti nn. 727 e 726 del 30 dicembre 2015 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni in conto capitale da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTA la nota n. 18769 del 22.11.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – per la realizzazione del progetto “Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020” ha richiesto l'iscrizione, su capitoli di nuova istituzione della rubrica del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica (giusta nota prot. 80689 del 31.10.2018), della somma complessiva di euro €. 680.555,69 secondo il prospetto di seguito riportato:

PROGETTO EASY GO –PIANIFICAZIONE STRATEGICA								
Denominazione	capitolo	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale compl.
Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020	U.1.01.01.01.000	€ 0,00	€83.040,00	€83.040,00	€83.040,00	€83.040,00	€76.120,00	€408.280,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. 2014-2020	U.1.01.02.01.000	€ 0,00	€20.095,68	€20.095,68	€20.095,68	€20.095,68	€18.421,04	€98.803,76
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O.	U.1.02.01.01.000	€ 0,00	€7.058,40	€7.058,40	€7.058,40	€7.058,40	€6.470,20	€34.703,80
Spese per altri servizi per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.1.03.02.99.000	€ 0,00	€22.454,11	€16.754,11	€17.129,11	€16.979,11	€15.451,69	€88.768,13
Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.1.03.02.02.005	€ 0,00	€1.500,00	€1.500,00	€4.000,00	€3.000,00	€2.000,00	€12.000,00
totale titolo 1 (spese correnti)		€ 0,00	€134.148,19	€128.448,19	€131.323,19	€130.173,19	€118.462,93	€642.555,69
Spese per l'acquisto di hardware per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.2.02.01.07.000	€ 0,00	€25.000,00					€25.000,00
Spese per l'acquisto di attrezzature per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.2.02.01.05.000	€ 0,00	€4.000,00					€4.000,00
Spese per l'acquisto di software per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.2.02.03.02.000	€ 0,00	€9.000,00					€9.000,00
totale titolo 2 (spese capitale)		€ 0,00	€38.000,00	€0,00				€38.000,00
totale complessivo		€ 0,00	€172.148,19	€128.448,19	€131.323,19	€130.173,19	€118.462,93	€680.555,69

VISTA la nota n. 9288 del 1.6.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – chiede al Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 3 del D.P.Reg. 6 del 18/1/2013, la collaborazione nella gestione delle operazioni di pagamento del personale partecipante al progetto “Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020”;



VISTO il Decreto n.3535 del 10.12.2018 con cui la Ragioneria Generale della Regione Siciliana nell'iscrivere, su capitoli di nuova istituzione, le somme richieste per gli anni 2019 e 2020, ha rinviato l'iscrizione delle somme relative agli anni 2021, 2022 e 2023 al momento dell'approvazione del bilancio 2019/2021 e successivi;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere per l'esercizio finanziario **2021**, relativamente alle **spese correnti**, la somma complessiva di euro **131.323,19** di cui: euro 83.040,00 in aumento della dotazione di competenza del capitolo **412018**, euro 20.095,68 in aumento della dotazione di competenza del capitolo **412019**, euro 7.058,40 in aumento della dotazione di competenza del capitolo **413004**, euro 17.129,11 in aumento della dotazione di competenza del capitolo **412552**, euro 4.000,00 in aumento della dotazione di competenza del capitolo **412553**, mediante iscrizione nei capitoli di entrata **7000** e **7001**, rispettivamente della somma di euro 105.058,55 e di euro 18.385,25 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 7.879,39 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

TENUTO CONTO che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 2/2019, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2019-2021;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che all'iscrizione nell'esercizio 2022 di complessivi euro 130.173,19 e nell'esercizio 2023 di complessivi euro 118.462,93 in aumento della dotazione di competenza dei capitoli indicati nel prospetto di cui sopra, potrà procedersi con successivi provvedimenti a seguito dell'approvazione del bilancio 2020/2022 e 2021/2023;

RITENUTO, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n.75 del 26 febbraio 2019 le necessarie variazioni;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2021** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo

+ 105.058,55

Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Capitolo 7000

+ 105.058,55

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

+ 18.385,25

Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Capitolo 7001

+ 18.385,25

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

Missione 20 - Fondi accantonamento

Programma 3 - Altri fondi

- 7.879,39

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale

613950

- 7.879,39

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica****Missione** 13 – Tutela della salute**Programma** 8 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute

+ 131.323,19

Titolo 1 – Spese correnti**Macroaggregato 1.01– Redditi da lavoro dipendente**

+ 103.135,68

Capitolo 412018

+ 83.040,00

Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17;
Codici : U.1.01.01.01.000 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 412019

+ 20.095,68

Contributi sociali a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11
del P.O. FESR 2014-2020
Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17;
Codici : U.1.01.02.01.000 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

+ 7.058,40

Capitolo 413004

+ 7.058,40

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione
dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17;
Codici : U.1.02.01.01.000 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

+ 21.129,11

Capitolo 412552

+ 17.454,11

Spese per altri servizi per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17;
Codici : U.1.03.02.99.000 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 412553

+ 4.000,00

Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per
per trasferta per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17;
Codici : U.1.03.02.02.000 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 27 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.28.2196)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 5 luglio 2019.

Disposizioni relative alla nomina della Struttura tecnica regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 16 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 intitolato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1998, n. 59";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19";

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale dei Dipartimenti regionali";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Visto l'art. 2 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Visto l'art. 6 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7;

Visto il D.P.Reg. siciliana 4 gennaio 2018, n. 8, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 524 è stato conferito, all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione siciliana n. 2/Rif. del 2 febbraio 2017;

Viste le successive ordinanze del Presidente della Regione siciliana ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006, n. 2/Rif del 28 febbraio 2018, n. 4/Rif del 7 giugno 2018 e n. 7/Rif del 3 dicembre 2018;

Visto l'art. 1, comma 6, dell'ordinanza n. 7/Rif del 3 dicembre 2018, che prevede la nomina di una Struttura tecnica regionale che curerà i rapporti con le OO.SS., le associazioni di categoria, l'ANCI e le SRR sui vari aspetti della gestione integrata dei rifiuti;

Visto l'art. 2 del decreto presidenziale n. 520 del 20 marzo 2019, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha nominato - in forza dell'art. 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente della Regione siciliana n. 7/Rif del 3 dicembre 2018 - il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti a capo della Struttura tecnica regionale che curerà i rapporti con le OO.SS., le associazioni di categoria, l'ANCI e le SRR esclusivamente e limitatamente agli aspetti gestionali della gestione integrata dei rifiuti;

Visto, altresì, l'art. 2, comma 2, del suddetto decreto presidenziale n. 520 del 20 marzo 2019, che precisa che nell'ambito della Struttura tecnica regionale "resteranno in capo all'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità le competenze già ascritte e relative agli aspetti di indirizzo politico ed amministrativo connesse alla gestione integrata dei rifiuti";

Visto che, con il medesimo articolo 2, al comma 1 del decreto presidenziale n. 520 del 20 marzo 2019, è demandata al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti l'individuazione degli altri componenti della Struttura regionale, da 3 a 5 unità, tra il personale dirigenziale e non, in atto in servizio presso il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Considerato che i nominativi di seguito individuati hanno acquisito rilevante esperienza in relazione alle tematiche demandate alla struttura regionale *de quo*;

Vista la nota prot. n. 13527 del 27 marzo 2019, con la quale l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità e il dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti forniscono le indicazioni agli enti locali competenti nella gestione integrata dei rifiuti per assicurare la continuità dei servizi erogati, stante la non prorogabilità dell'ordinanza del Presidente della Regione n. 7/Rif-2018;

Considerato che, sebbene siano scaduti i termini di efficacia dell'ordinanza n. 7/Rif del 3 dicembre 2018 e del decreto presidenziale n. 520 del 20 marzo 2019, si ritiene opportuno formalizzare la composizione della Struttura tecnica regionale per assicurare le finalità per la quale è stata istituita;

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1

(Nomina Struttura tecnica regionale)

Di nominare - in forza dell'art. 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente della Regione siciliana n. //Rif. del 3 dicembre 2018 e dell'art. 2 del decreto presidenziale n. 520 del 20 marzo 2019 - quali componenti della Struttura tecnica regionale, a capo della quale è stato posto, ai sensi del richiamato art. 2 del D.P. n. 520/2019, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti:

- 1) arch. Rosalba Consiglio - Area dirigenziale;
- 2) avv. Michelangelo Landro, con funzione di segretario della Struttura tecnica - comparto;
- 3) ing. Nicola Russo - comparto;
- 4) ing. Maurizio Norrito - comparto.

La sede della Struttura è presso il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, viale Campania 36/a - Palermo. Il recapito PEC è quello del Dipartimento (dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it).

Art. 2

(Attività della Struttura)

La struttura di cui sopra curerà i rapporti con le OO.SS., le associazioni di categoria, l'ANCI e le SRR sui vari aspetti della gestione integrata dei rifiuti al fine di dare impulso e supporto sulle tematiche *de quo* fornendo, ravvisandone il caso, proposte e suggerimenti alle amministrazioni, agli enti ed agli uffici competenti.

Art. 3

(Ulteriori disposizioni)

Ai componenti della Struttura regionale è dovuta, se autorizzata, la remunerazione delle ore di straordinario (per il comparto) per le attività da espletarsi in orario extra-ordinario e il trattamento di missione, qualora necessario, per le attività concernenti l'attività della struttura fuori della sede operativa fissata all'art. 1.

Art. 4

(Inconferibilità e incompatibilità)

Prima dell'assunzione dell'incarico i componenti dovranno produrre apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 5

(Pubblicazione nel sito del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti)

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 6

(Impugnazioni)

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tri-

bunale amministrativo regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, dello Statuto siciliano entro il termine di 120 giorni.

Si dispone che il presente decreto sia notificato alla Presidenza della Regione siciliana, all'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore regionale per le autonomie locali, all'Assessorato regionale della salute, al Dipartimento regionale tecnico, al Dipartimento regionale bilancio, al Dipartimento regionale della attività sanitarie, ai liberi Consorzi comunali, alle Città metropolitane, all'ARPA Sicilia, alle ASP della Sicilia, alle Società per la regolamentazione dei rifiuti, alle Società d'ambito in liquidazione, alle OO.SS., alle Associazioni di categorie.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, 5 luglio 2019.

COCINA

(2019.28.2149)119

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

DECRETO 17 luglio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2: Avviso per la concessione di “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”: II Finestra - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla successiva fase di valutazione - Modifica al D.D.G. n. 865 del 24 maggio 2019.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✦ L. r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✦ L. r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✦ L. r. n.10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ✦ L. r. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✦ L.r. n. 9 del 7/5/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l'art. 49;
- ✦ D.P.R.S. n.12 del 14/06/2016 con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, comma 1, della L. r.n.9/15;
- ✦ D.P.R.S. n. 2583 del 6 maggio 2019 con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico ad interim di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- ✦ D.D.G. n. 2429 del 30/11/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Gestione Fondi Extraregionali del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Rosalia Pullara;;

VISTE le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✦ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ✦ L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa”;
- ✦ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ✦ L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;

- ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTE** le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:
- ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
- ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✚ L. r. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ✚ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- ✚ L.r. n.8 del 8/05/2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";
- ✚ L.r. n.9 del 8/05/2018 "Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2018/2020";
- VISTE** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:
- ✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ✚ Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTE** le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:
- ✚ Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ✚ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ✚ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- ✚ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea e i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014-2020:

- ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione attuativi n.215/2014 e n.288/2014 ;
- ✚ l’Accordo di Partenariato 2014/2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28.01.2015, che definisce l’importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l’elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi Regionali (POR);

VISTO il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e la seguente documentazione attuativa:

- ✚ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020”;
- ✚ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” di approvazione della versione del 1 marzo 2017 del Manuale;

VISTO l’Obiettivo Tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni “discriminazione” del PO FESR e in particolare l’Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio - educativi per la prima infanzia”;

VISTO il D.D. n. 1839 del 3.10.2017, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il Capitolo 583310 “Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private per la realizzazione degli interventi previsti nell’Asse 9 – OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 7.520.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

VISTO il D.D. n. 1957 del 16.10.2017, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il Capitolo 583311 “Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per l’attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316), ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 11.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

- VISTO** il D.D.G. n. 50 dell'11/01/2018, con il quale è stato approvato, in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, Obiettivo tematico 9, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.2, l'Avviso per la presentazione di progetti relativi a *"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia"*, pubblicato sul Supplemento ordinario alla GURS n. 7 del 9.2.2018, con una dotazione complessiva pari a € 18.520.000,00 - costituita da € 7.520.000,00 a valere del PO FESR Azione 9.3.2 e € 11.000.000,00 a valere del FNPF - di cui € 10.000.000,00 alla prima finestra delle due finestre previste dall'Avviso;
- VISTO** il D.D.G. n. 2201 del 7/11/2018, vistato dalla Ragioneria Centrale con presa nota n. 41 del 31.1.2019, con il quale in attuazione di quanto previsto dall'art.1, paragrafo 1.2, comma 3 dell'Avviso sopracitato, di dover procedere all'apertura della **seconda finestra** per la presentazione delle istanze a valere sull'Azione 9.3.2, cui destinare pertanto risorse pari a **€ 15.618.183,35**, integrabili ulteriormente con le risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni presentate per la prima finestra e ammesse al finanziamento;
- VISTO** il D.D.G. n. 141 del 29.1.2019 con il quale, a parziale modifica ed integrazione di quanto stabilito con il succitato D.D.G.n. 2201 del 7/11/2018, è stato stabilito che :
- a) le domande di contributo finanziario per la **seconda finestra** devono essere **inoltrate** in via telematica (PEC) entro le ore 13.00 di giorno 18 marzo 2019;
 - b) i documenti di cui alle lett. da g) a j) del comma 1 del par.4.4 dell'Avviso **dovranno pervenire** su supporto informatico (cd o dvd) a mezzo raccomandata A/R o brevi manu entro 7 giorni dal termine di cui alla superiore lett.a);
- e che le suddette scadenze sono perentorie ed il mancato rispetto delle stesse determina la **non ricevibilità** della domanda di contributo;
- RICHIAMATI** tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato D.D.G. n.50 del 11/01/18;
- VISTI** il D.D.G. n.1359 del 6/07/2018 e il D.D.G. n. 1822 del 20/09/2018 con i quali è stata nominata la Commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute **ammissibili**;
- VISTO** il D.D.G. n. 865 del 24.05.2019 con il quale, a seguito delle verifiche di competenza del Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" inerenti la **fase istruttoria** sulle domande pervenute nell'ambito della succitata seconda finestra, in attuazione dell'art.4, paragrafo 4.5, comma 4 dell'Avviso Azione 9.3.2, è stato approvato l'**Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili** ai fini della successiva fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione;
- VISTE** le osservazioni presentate dagli Enti, riportate nel Verbale n. 4 del 3.7.2019 e nel Verbale n. 5 dell'11.7.2019 in merito alle cause di non ricevibilità contenute del succitato elenco;
- VISTI** il succitato Verbale n. 4 del 3.7.2019 e il successivo n. 5 del 11.7.2019 nei quali vengono riportati gli esiti dell'esame delle osservazioni e delle richieste di soccorso istruttorio da esso derivanti;
- CONSIDERATO** che, così come riportato nei Verbali n. 4 e n.5 sopra menzionati, tale esame ha determinato la necessità di provvedere alla modifica dell'Elenco delle istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria approvato con il D.D.G. n. 1628 del 7.8.2018, anche con riferimento alle motivazioni di non ricevibilità e non ammissibilità in esso contenute e, in particolare :
- spostando le proposte progettuali identificate dall'ID n. 84 presentato dalla Delfino Società Cooperativa Sociale di Trapani, dalla Sezione B) Domande non ricevibili, alla Sezione A) Domande ammissibili;
 - spostando la proposta progettuale identificata dall'ID n. 47 presentato dalla Associazione Raggio di Sole di Acicatena, dalla Sezione C) Domande non ammissibili, alla Sezione A) Domande ammissibili;
 - riportando nella colonna "Cause di esclusione" della sezione B) Domande non ricevibili relativamente alle proposte progettuali identificate dall'ID n. 11 presentato da Cooperativa Sociale Istituto Carl Rogers a.r.l. di Palermo, i documenti progettuali risultati mancanti e le motivazioni emerse in sede di riesame delle istanze.



RITENUTO pertanto di dovere procedere all'approvazione delle modifiche del succitato Elenco, a seguito delle verifiche effettuate sui progetti sopra richiamati ID nn. 11, 47 e 84, così come riportate nell'Elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Sono approvate le modifiche all'**Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili** alla successiva fase di valutazione tecnico finanziaria, approvato con il D.D.G. n. 865 del 24.05.2019, con riferimento ai progetti ID n. 11 presentato dalla Cooperativa Sociale Istituto Carl Rogers a.r.l. di Palermo, ID n. 47 presentato dalla Associazione Raggio di Sole di Acicatena e dall'ID n. 84 presentato dalla Delfino Società Cooperativa Sociale di Trapani come da Elenco allegato e parte integrante al presente decreto.

Art. 3

L'Elenco di cui al precedente art. 2 sostituisce il corrispondente Elenco allegato al D.D.G. n. 865 del 24.05.2019.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sulla GURS e inserito sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Nei confronti del presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al TAR sezione di Palermo nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni, decorrenti di comunicazione, notificazione o dal momento in cui è avvenuta piena conoscenza, del presente provvedimento

Palermo, 17 luglio 2019.

Il dirigente generale ad interim: DI LIBERTI

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

PO FESR - Avviso Azione 9.3.2 - II Finestra

P FESR
SICILIA 2014-2020

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria a seguito della rivalutazione conseguente alle osservazioni presentate - Modifica del D.D.G. n. 865 del 24.05.2019

A) Domande ammissibili

N.	N. ID	COMUNE	ENTE	TITOLO PROGETTO	CAUSE DI NON RICEVIBILITA' / NON AMMISSIBILITA'
1	1	PALERMO	LIBERA...MENTE SOC. COOP. SOC.	Università dei piccoli Junior	NESSUNA
2	2	CAPACI	Girogirotondo Società Cooperativa Sociale a.r.l.	Il nido del Magico Mondo	NESSUNA
3	3	MAZARA DEL VALLO	Scuola dell'Infanzia Paritaria Baby School Soc. Coop.	Il Nido di Titti	NESSUNA
4	4	LICATA	Ateneum Società Cooperativa	Ateneum	NESSUNA
5	6	PALERMO	Salt Società Cooperativa Sociale	Spazio gioco Il Piccolo Principe	NESSUNA
6	7	Mezzojuso	Congregazione Suore Basiliene Figlie di Santa Macrina	Il micro- nido di Santa Macrina	NESSUNA
7	8	PALERMO	DIMENSIONE BIMBO S.N.C. - IMPRESA SOCIALE	Dimensione Bimbo	NESSUNA
8	10	CARLENTINI	Health & Senectus Società Cooperativa Sociale ONLUS	Con i Bambini a Carlelntini	NESSUNA
9	15	VILLABATE	G.T.M. NEW GENERATION Società Cooperativa Sociale	Il nido del piccolo principe	NESSUNA
10	16	MONREALE	Abracadabra Soc. Coop. Soc.	Il nido e spazio gioco di Abracadabra	NESSUNA
11	17	PALERMO	Mell Società Cooperativa Sociale	Parrino	NESSUNA
12	18	ERICE	Associazione Happy Garden	Happy Garden	NESSUNA
13	19	FICARAZZI	L'Isola del Sorriso Società Cooperativa Sociale	Il nido l'isola del sorriso	NESSUNA
14	20	PALERMO	GEA Società Cooperativa Sociale	Per crescere ci vuole stoffa	NESSUNA
15	21	CATANIA	BETTY'S GAMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BETZY SCHOOL TRILINGUE KINDERGARTEN	NESSUNA
16	22	PALERMO	Società Cooperativa Sociale M.A.G.	L'atelier dei piccoli	NESSUNA
17	23	MAZARA DEL VALLO	Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale	Il Piccolo Principe	NESSUNA
18	24	PALERMO	GIOVANNI PAOLO II SOC. COOP. SOC.	Prima Infanzia Florio	NESSUNA
19	26	AVOLA	Scuola dell' Infanzia S. Paolo	Integrazione e innovazione servizi socio educativi Avola - Nuovo asilo San Paolo	NESSUNA
20	27	PALERMO	EDU-INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	La compagnia dei birichini	NESSUNA
21	28	PALERMO	Zerolandia Società Cooperativa Sociale	Zerolandia	NESSUNA
22	29	PALERMO	Società Cooperativa Sociale Istituto Jean Piaget	Progetto Jean Piaget	NESSUNA
23	30	GAGGI	ASOFA	NIDO FAMIGLIA	NESSUNA
24	31	PALERMO	Collegio di Maria La Purità	Il Nido d'infanzia Collegio di Maria La Purità	NESSUNA
25	32	RAVANUSA	Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica "Birimbo"	Birimbo	NESSUNA

26	33	SIRACUSA	MONDO NUOVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MONDO NUOVO Baby	NESSUNA
27	34	PALERMO	Antonschool Società Cooperativa Sociale	Antonschool Nido Inclusivo	NESSUNA
28	35	CATANIA	Magic School Società Cooperativa Sociale	Magic School	NESSUNA
29	36	PALERMO	Cappuccetto Rosso Società Cooperativa Sociale	Cappuccetto Rosso	NESSUNA
30	37	LICATA	FEDRO Società Cooperativa Sociale	Sole Luna	NESSUNA
31	38	PALERMO	Società Cooperativa Sociale Ippopotamo	Nido per Ippo - Pippo	NESSUNA
32	39	PALERMO	La Tartaruga Società Cooperativa	La Tartaruga	NESSUNA
33	40	PALERMO	La Scuola S.R.L. - Impresa Sociale	La Scuola	NESSUNA
34	41	PALERMO	Leader Baby Società Cooperativa Sociale	Leader Baby	NESSUNA
35	42	PALERMO	Associazione legalmente riconosciuta "I' Acchiappasogni"	Micro Nido e Spazio Gioco La Casetta Montessori	NESSUNA
36	43	ROMA	Istituto Suore Francescane Missionarie d' Egitto del Cuore Immacolato di Maria	NON PRECISATO	NESSUNA
37	44	VALVERDE	Cooperativa ZEROCENTO ONLUS	Zeroconto Onlus Micro Nido	NESSUNA
38	47	ACICATENA	Associazione Raggio di Sole	Verso Primi Raggi	NESSUNA
39	48	PALERMO	Soc. Coop. Sociale a.r.l. O.N.L.U.S. "Lo Scarabocchio"	Progetto di implementazione di servizi socio - educativi rivolti alla prima infanzia	NESSUNA
40	49	PALMA DI MONTECHIARO	Cooperativa ODIERNA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO MARY POPPINS	NESSUNA
41	50	PALERMO	Cooperativa Sociale Piccoli Passi	Progetto Piccoli passi	NESSUNA
42	51	CATANIA	Associazione Famiglia - Turismo - Cultura - Onlus	Spazio MaRic	NESSUNA
43	53	BELMONTE MEZZAGNO	Società Cooperativa Sociale Cuccia	Il nido di Aurora	NESSUNA
44	54	CARINI	Allegro Mondo Società Cooperativa	Progetto Allegro Mondo	NESSUNA
45	55	RAGUSA	EDUCERE Società Cooperativa Sociale	ALLEGRODI'	NESSUNA
46	56	RACALMUTO	Soc. Coop. Sociale NOVA FAMILIA	LA TANA DEI MONELLI	NESSUNA
47	57	CATANIA	Accompagnare la Genitorialità Impresa Sociale Onlus	Sistema TATAPARK® - I nidi di Neni, San Pietro Ciarenza	NESSUNA
48	58	PALERMO	PEDAGOGICAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A casa di Lalla	NESSUNA
49	59	BAGHERIA	MILU' SOC. COOP. SOCIALE	Il Clubino	NESSUNA
50	60	PALERMO	Cooperativa Sociale Surya	Il Mondo di Surya	NESSUNA
51	61	BAGHERIA	MILU' SOC. COOP. SOCIALE	Orti	NESSUNA
52	62	S. CATALDO	KINDERS' SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Kinders'School	NESSUNA

53	63	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale	Mettersi in gioco giocando	NESSUNA
54	64	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Piemme Service Società Cooperativa Sociale	La cura dei legami	NESSUNA
55	66	FAVARA	Cuore Società Cooperativa Sociale	L'isola che c'è	NESSUNA
56	67	TREMESTIERI ETNEO	PICCOLI PASSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	STARTER – Sviluppo dei servizi socio - educativi nel Comune di Tremestieri Etneo	NESSUNA
57	68	CASTELBUONO	Moger arte e cultura Soc. Coop. Soc. ONLUS	Un bene Speciale	NESSUNA
58	69	PALERMO	Associazione "Il Girasole"	Micro Nido Il Girasole	NESSUNA
59	70	CATANIA	Accompagnare la Genitorialità Impresa Sociale Onlus	Sistema TATAPARK® – I nidi di Neni, San Gregorio di Catania	NESSUNA
60	71	SCORDIA	IRIDE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE	La Coperta di Linus	NESSUNA
61	72	CERDA	ASSOCIAZIONE MADONNA DEI MIRACOLI ONLUS	IL GIROTONDO	NESSUNA
62	73	CARINI	Associazione il Mosalco	Bambinopoli spazio - gioco	NESSUNA
63	77	MONTEVAGO	L'ALBERO DELLE IDEE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE	Giro Giro Tondo	NESSUNA
64	78	CATANIA	ARTISTICAMENTE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE	NOI E GLI ALTRI	NESSUNA
65	79	CATANIA	ARTISTICAMENTE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE	PARCO DEI LIMONI	NESSUNA
66	80	CALATAFIMI SEGESTA	Cooperativa Sociale Trinacria Elix	Collegio di Maria	NESSUNA
67	81	S. MARGHERITA DI BELICE	Società Coop. Sociale Quadrifoglio	Play Children	NESSUNA
68	83	ROMA	Società Coop. Sociale Gialla	A Piccoli Passi	NESSUNA
69	84	TRAPANI	Delfino Società Cooperativa Sociale	Ciribricoccole	NESSUNA
B) Domande non ricevibili					
1	5	VITTORIA	Cooperativa Sociale Jumanji	STARE E FARE INSIEME	Il progetto identificato da ID n. 5, protocolli Dip.to Famiglia n. 4133 del 05.02.2019 e n. 4592 del 07.02.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui ai punti i), ii) e iii) lett. g) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero la relazione tecnica e quadro economico di spesa, il computo metrico e l'analisi dei prezzi. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.

2	9	AGRIGENTO	LA COCCINELLA ONLUS	PICCOLI PASSI	Il progetto identificato da ID n. 9, protocolli Dip.to Famiglia n. 6557 del 25.02.2019 e n. 10371 del 22.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alle lett. b), c), d), e) ed f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
3	11	PALERMO	Cooperativa Sociale Istituto Carl Rogers a.r.l.	PRIMA INFANZIA CARL ROGERS	Il progetto identificato da ID n. 11, protocolli Dip.to Famiglia n. 6728 del 25.02.2019 e n. 7241 del 01.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta parzialmente mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero il titolo di proprietà o di disponibilità dell'unità immobiliare non risulta debitamente registrato alla data di presentazione della istanza. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
4	12	PALERMO	Fiaba Cooperativa Sociale	Prima Infanzia Calandra	Il progetto identificato da ID n. 12, protocolli Dip.to Famiglia n. 6853 del 26.02.2019 e n. 7239 del 01.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante gran parte della documentazione di cui alla lett. h) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
5	13	PALERMO	Fiaba Cooperativa Sociale	Prima Infanzia Croce Rossa	Il progetto identificato da ID n. 13, protocolli Dip.to Famiglia n. 6871 del 27.02.2019 e n. 7242 del 01.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante gran parte della documentazione di cui alla lett. h) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
6	14	SCICLI	Società Cooperativa Sociale Peter Pan	Peter Pan	Il progetto identificato da ID n. 14, protocollo Dip.to Famiglia n. 7031 del 27.02.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante parte della documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile ad apporre (ad ammissione del contributo) il vincolo destinazione triennale dell'U.I. a far data da quella prevista per il completamento dell'attività per le finalità di servizio per la prima infanzia. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.

7	25	GELA	Società Cooperativa Piccoli Passi	Piccoli Passi	Il progetto identificato da ID n. 25, protocolli Dip.to Famiglia n. 8511 del 11.03.2019 e n. 9012 del 13.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alle lett. a) (parzialmente) e d) punto III. dell' art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero il formulario è ampiamente incompleto e manca la situazione economica e patrimoniale del periodo prevista per i soggetti, di recente costituzione, che non abbiano chiuso ancora il primo bilancio. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
8	45	ROMA	Opera Nazionale per il Mezzogiorno	CRESCERE INSIEME	Il progetto identificato da ID n. 45, protocolli Dip.to Famiglia n. 9422 del 18.03.2019 e n. 10926 del 27.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile ad impegnarsi ad apporre (ad ammissione del contributo) il vincolo destinazione triennale dell'U.I. a far data da quella prevista per il completamento dell'attività per le finalità di servizio per la prima infanzia e, parzialmente, alla lett. j) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso, in quanto il progetto educativo e pedagogico non presenta l'allegato richiesto a cura del tecnico e del responsabile del progetto educativo non essendo, tra l'altro, firmato né fisicamente né in forma digitale. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
9	46	RAFFADALI	Il Giardino dell'Infanzia Società Cooperativa Sociale	MNR: Micro-Nido Raffadali	Il progetto identificato da ID n. 46, protocolli Dip.to Famiglia n. 9425 del 18.03.2019 e n. 10633 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. i) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero la perizia giurata rilasciata da tecnico progettista con indicazione di autorizzazioni acquisite e da acquisire e comunicazioni necessarie nel corso dei lavori; congruità ed attualità prezzi indicati per lavori e forniture; rispetto standard strutturali ed organizzativi ai sensi del D.P.R.S. 126 del 16/05/2013. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
10	52	BELMONTE MEZZAGNO	Società Cooperativa Sociale Cuccia	L'atelier dei piccoli	Il progetto identificato da ID n. 52, protocolli Dip.to Famiglia n. 9446 del 18.03.2019 è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett.a) punto primo e punto secondo dell' Avviso, in quanto non risultano pervenuti i documenti di cui alle lettere da g) a j) di cui all'art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Avviso. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4 par. 4.4, comma 1 dell'Avviso.
11	65	FAVARA	Cuore Società Cooperativa Sociale	La casa di Baloo	Il progetto identificato da ID n. 65, protocolli Dip.to Famiglia n. 9501 del 18.03.2019 e n. 10631 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero il titolo di proprietà o disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare interessata dal programma. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.

12	74	PACHINO	Casa del Fanciullo San Domenico Savio Soc. Coop. Sociale onlus	Nido San Domenico	Il progetto identificato da ID n. 74, protocolli Dip.to Famiglia n. 9501 del 18.03.2019 e n. 10631 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo e secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui all' art. 4 par. 4.2 comma 1 dell' Avviso ovvero l' Allegato 1 - "Modello per l'istanza di finanziamento" ed i relativi allegati tranne la attestazione bancaria di capacità finanziaria. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.2 dell' Avviso.
13	75	MAZZARRONE	Associazione APS ALBERO DELLA VITA ONLUS	L'ALBERO DELLA VITA	Il progetto identificato da ID n. 75, protocolli Dip.to Famiglia n. 9562 del 18.03.2019 e n. 10746 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo e secondo dell' Avviso, in quanto l' allegato b) alla istanza (Allegato 1) "Capacità Finanziaria" sottoscritto dall'Istituto di Credito è stato inviato fuori termine, l'allegato c) "Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali" non risulta debitamente compilato e non è presente la documentazione economica prevista dal par. 4.4, lettera d) punto iii) per i richiedenti costituiti da meno di un anno. Pertanto l'istanza non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 par. 4.2 comma 1 e par. 4.4 comma 1.
14	82	PALERMO	Società Coop. Sociale Paideia	Centro per bambini e famiglie LUDOS	Il progetto identificato da ID n. 82, protocolli Dip.to Famiglia n. 9589 del 18.03.2019, n. 9620 del 19.3.2019 e n. 10742 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. a) par. 4.4 comma 1 dell' Avviso ovvero il Formulario. Tale documento è rinvenibile, non firmato né fisicamente né digitalmente, tra la documentazione trasmessa con il supporto informatico in data 25.03.2019. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell' Avviso.
15	85	PALERMO	Il Mondo Incantato Società Coop. Sociale	Il mondo incantato	Il progetto identificato da ID n. 85, protocolli Dip.to Famiglia n. 9618 del 18.03.2019, n. 9626 del 18.03.2019 e n. 10722 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Avviso, in quanto l' allegato b) alla istanza (Allegato 1) "Capacità Finanziaria" sottoscritto dall'Istituto di Credito è stata inviata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 par. 4.2 comma 1.
16	86	CALATAFIMI SEGESTA	Cooperativa Sociale Multi Servizi	Ristrutturazione di un immobile sito in Calatafimi Segesta tra la via Lazzizzera e la piazza Prof. G. Vivona snc da destinare a "Micro nido"	Il progetto identificato da ID n. 86, protocolli Dip.to Famiglia n. 9624 del 19.03.2019 e n. 10771 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Avviso, in quanto la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del comma 1 par 4.4 dell'Avviso è stata inoltrata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, paragrafo 4.2, comma 2 dell'Avviso.
17	87	CALTAGIRONE	Mosalco Società Coop. Sociale	Asilo BabyLandia	Il progetto identificato da ID n. 87, protocolli Dip.to Famiglia n. 9633 del 19.03.2019 e n. 9663 del 19.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Avviso, in quanto la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del comma 1 par 4.4 dell'Avviso è stata inoltrata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, paragrafo 4.2, comma 2 dell'Avviso.
18	88	AGRIGENTO	Cooperativa Volasolochiosa	N.P	Il progetto identificato da ID n. 87, protocolli Dip.to Famiglia n. 9633 del 19.03.2019 e n. 9663 del 19.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Avviso, in quanto la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del comma 1 par 4.4 dell'Avviso è stata inoltrata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, paragrafo 4.2, comma 2 dell'Avviso.

c) Domande non ammissibili			
1	76	AVOLA	Associazione La fabbrica della felicità
			La Fabbrica della felicità
<p>Il progetto identificato da ID n. 76, protocolli Dip.to Famiglia n. 9566 del 18/03/2019 e n. 10148 del 21/03/2019, è dichiarato NON AMMISSIBILE ai sensi dell'art.4, par.4.5, lett b) punto primo in quanto dalla dichiarazione resa in riscontro alla richiesta per soccorso istruttorio la Associazione non risulta il possesso, alla data di presentazione della domanda, del requisito di cui alla lettera h) comma 1 del paragrafo 2.2 "Requisiti di ammissibilità" pertinente alla fattispecie di appartenenza del Soggetto proponente (Associazione). Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.2, par.2.2 dell'Avviso.</p>			

(2019.30.2242)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 24 luglio 2019.

Approvazione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, che assegna al CIPE, nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie, nonché i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

Visto, in particolare, il comma 1, lettera f), del richiamato articolo 2, che prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli altri, a programmi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

Vista la legge 8 febbraio 2001, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.S. n. 218 del 27 gennaio 2017, con cui il Presidente della Regione ha prorogato l'incarico di dirigente generale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti al dr. Fulvio Bellomo fino al 31 dicembre 2019;

Vista la delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 14 aprile 2018, recante "Edilizia residenziale pubblica : aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f), e 3, comma 1, lettera q), della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui

all'art. 2, comma 1, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visto il decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione della delibera CIPE n. 127/2017, che provvede a ripartire tra le Regioni le risorse residue destinate alle finalità di cui all'art. 2, comma 1, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 20 giugno 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di riparto delle risorse per l'attuazione del Programma integrato di edilizia residenziale sociale;

Considerato che dal riparto delle risorse, emerge una assegnazione alla Regione siciliana pari a €. 22.646.446,78;

Considerato che è necessario acquisire proposte di programma coerenti con il "Programma di edilizia residenziale sociale", al fine di selezionare i comuni che potranno accedere al finanziamento dei programmi, con le risorse sopra evidenziate, da comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale di ripartizione, così come previsto dal punto 4.2. della delibera CIPE 22 dicembre 2017;

Tutto ciò premesso;

Decreta:

Art. 1

E' approvato ed emanato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di "Programmi integrati di edilizia residenziale sociale".

Art. 2

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserito nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Palermo, 24 luglio 2019.

BELLOMO

Allegato

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti
Servizio 7 – Politiche urbane e abitative

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI EDILIZIA RESIDENZIALE
SOCIALE**

* * *

1 – OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, recante *“Edilizia residenziale pubblica : aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale”* sono stati messi a disposizione delle Regioni e delle Province autonome 250 milioni di euro finalizzati ad ampliare l'offerta di edilizia sociale e la messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici esistenti, mediante l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale.

Secondo quanto previsto dal decreto di ripartizione predisposto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e già oggetto di intesa in data 20 giugno 2019, in sede di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, alla Regione Siciliana saranno assegnati €. 22.646.446,78.

Compito delle Regioni è quello di individuare (entro 45 giorno dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di riparto) i Comuni che potranno beneficiare delle risorse in argomento, al fine di concorrere alla realizzazione di interventi a sostegno delle politiche abitative regionali, mediante l'attuazione di un programma integrato di edilizia sociale predisposto dagli stessi Comuni ed attuato dalle medesime amministrazioni comunali, dagli IACP e da imprese e cooperative.

L'elenco dei Comuni individuati sarà contenuto in un nuovo provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, così come previsto dal punto 4.2. della Delibera CIPE 22 dicembre 2017.

2 – OBIETTIVI E FINALITÀ

- 2.1** Il presente Avviso, con il quale si intende individuare i Comuni nel cui territorio localizzare le iniziative e che potenzialmente potrebbero usufruire di tale opportunità, è riservato alle Città Metropolitane, ai capoluoghi dei Liberi Consorzi di Comuni e a quei Comuni che presentano una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti e che rientrano tra quelli ad alta tensione abitativa, così come individuati dalla normativa vigente.

COPIA
NON

Per comodità, si riporta l'elenco dei Comuni presso i quali è possibile localizzare gli interventi oggetto delle proposte:

Palermo, Catania, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani, Marsala, Gela, Vittoria, Bagheria, Modica, Acireale e Mazara del Vallo.

- 2.2** I programmi, oggetto del presente avviso, sono finalizzati ad un consumo di suolo zero e devono essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado. Perseguono, inoltre, la finalità di incrementare la disponibilità di alloggi da offrire a canone sostenibile nonché di migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale e devono prevedere, altresì, un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi.
- 2.3** Gli alloggi realizzati dovranno essere destinati alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a totale copertura del costo di realizzazione; mentre per le proposte che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita, al termine del periodo di locazione a canone agevolato. I programmi a totale copertura pubblica dei costi, dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio da parte del Comune proponente, pari almeno al 20% del costo totale.
- 2.4** Il contributo pubblico complessivamente concesso a soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, etc...) dovrà essere inferiore al 50 % del costo complessivo del programma.
- 2.5** Ciascuna proposta di intervento potrà essere oggetto di cofinanziamento pubblico pari a 7,55 milioni di euro. Di detto importo, una quota non superiore al 20 % dovrà essere utilizzato per l'incremento della qualità urbana e della dotazione infrastrutturale del contesto prescelto.
- 2.6** Il costo degli interventi dovrà essere calcolato secondo i massimali vigenti relativi agli interventi di edilizia sociale, così come previsto dal D.D.G. n. 2982 del 9 dicembre 2015.
- 2.7** Gli stessi alloggi, dovranno essere assegnati alle categorie svantaggiate di cui al Decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, 5 dicembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 54/2011 e nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia sociale, di cui al D.D.G. 16 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 3/2016.
- 2.8** Nell'ambito del presente avviso, sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, interventi comunque rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti nella disponibilità dei soggetti attuatori, per incrementare la disponibilità di alloggi da assegnare. Saranno consentiti, solo in misura residuale, interventi di nuova costruzione.
- 2.9** Nello specifico, gli interventi dovranno prevedere :
 - 2.9.1.** la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
 - 2.9.2.** l'efficientamento energetico degli edifici secondo i requisiti per gli <<edifici a energia quasi zero>> di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
 - 2.9.3.** il superamento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni;

- 2.9.4. la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza, utile a fornire adeguate risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa e l'innovazione tecnologica in edilizia anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche di domotica;
- 2.9.5. il frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare le modificazioni della domanda abitativa (anche adeguandola alle innovazioni normative);
- 2.9.6. un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- 2.9.7. l'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturali dei quartieri oggetto dell'intervento.

3. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

- 3.1** Possono presentare manifestazione d'interesse esclusivamente le Città Metropolitane, i capoluoghi dei Liberi Consorzi di Comuni e quei Comuni che presentano una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti, di cui all'elenco riportato al punto **2.1**. I programmi potranno essere attuati anche unitamente a :

altri soggetti pubblici, soggetti privati quali cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi, associazioni imprenditoriali, fondazioni, enti anche religiosi, Istituti di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB).

- 3.2** Saranno escluse le proposte pervenute oltre i termini di scadenza del presente avviso e le proposte presentate da soggetti diversi rispetto ai Comuni.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

- 4.1** La proposta - completa della documentazione di seguito indicata - dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, Servizio 7 – U.O. S7.02 – Via Leonardo Da Vinci, 161 – 90145 Palermo.

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure tramite corriere, o consegnata a mano all'indirizzo sopra riportato e dovrà essere contenuta in plico sigillato, recante la seguente dicitura:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE”

Le istanze potranno essere presentate entro le ore 13.00 del giorno 20 settembre 2019.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

- 4.2** Ciascun Comune potrà presentare una sola proposta. In caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso comune, verrà esaminata e valutata la proposta recante il numero di protocollo di trasmissione inferiore, mentre le altre proposte saranno giudicate inammissibili.

COPIA
NON
VALIDA

4.3 Ai fini della partecipazione al programma, i rappresentanti legali dei soggetti beneficiari del presente avviso presentano domanda alla Regione Siciliana corredata da una proposta di programma contenente la relazione descrittiva degli elementi costitutivi, delle finalità e delle modalità di attuazione. Dovranno essere contenute almeno le seguenti informazioni :

- documentazione grafica circa la localizzazione dell'intervento e la descrizione tecnica dello stesso intervento, mediante elaborati tecnico-grafici in grado di illustrare esaurientemente l'intervento;
- grado di fattibilità amministrativa (proprietà/disponibilità delle aree e/o degli immobili, conformità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti, verifica di eventuali vincoli di tutela edilizia, idrogeologica, culturale, paesaggistica, ecc);
- elaborato da cui si evinca il reale fabbisogno abitativo, con l'indicazione di elementi utili a individuare i fattori che contribuiscono alla creazione del fabbisogno nonché la capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e alla rigenerazione fisica, sociale ed economica dell'area di intervento; dovranno evincersi in particolare, i dati relativi all'andamento degli sfratti esecutivi, quelli relativi al patrimonio abitativo pubblico, i dati sugli immobili in affitto nel comune. Tutti i dati dovranno essere riferiti all'ultimo quinquennio;
- elaborato in cui venga evidenziata la presenza di mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- relazione sulle prestazioni energetiche, a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico (edifici a energia quasi zero);
- relazione sulle procedure da attuare ai fini del miglioramento/adeguamento sismico;
- integrazione con politiche pubbliche locali di sostegno, verificando che l'intervento previsto sia connesso in maniera razionale ad altre infrastrutture e servizi (anche di nuova realizzazione) atti ad amplificare l'efficacia e la ricaduta sociale dell'iniziativa nel territorio di riferimento;
- relazione circa le politiche urbane e abitative attuate o in attuazione da parte del Comune proponente. Dovranno essere riportati i dati relativi agli interventi in corso o in programmazione, relativi a qualsiasi forma di finanziamento pubblico ottenuto nell'ultimo triennio dallo Stato, dalla Comunità europea o dalla Regione, nell'ambito di analoghi programmi di investimento e lo stato di attuazione.

5. VERIFICA DELLE PROPOSTE PERVENUTE, VALUTAZIONE ED ESITI

5.1 Le manifestazioni di interesse pervenute a questo Ufficio, corredate dalla prevista documentazione all'art. 4, saranno esaminate dal Servizio 7. Successivamente, sulla base della rispondenza della documentazione trasmessa a quanto previsto dal presente avviso, si procederà alla valutazione delle stesse.

5.2 Ad ogni singola proposta sarà assegnato un punteggio sulla base della documentazione presentata, secondo la seguente griglia di valutazione :

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Criteri di valutazione	Descrittori	Punteggio min.	Punteggio max	Punteggi max per criterio di valutazione
Beneficiario	Città metropolitana	/	10	10
	Capoluogo di Consorzio di Comuni	/	5	
	Altre Città	/	0	
Tipologia intervento	Solo recupero	/	10	10
	Recupero e nuova edificazione (residuale)	/	0	
Qualità della proposta con riferimento a :	Coerenza con la programmazione in materia di politiche urbane e abitative comunali	0	7	46
	Massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali nelle aree ad alto fabbisogno abitativo	0	12	
	Capacità di promuovere mix sociale di funzioni e di offerta abitativa mediante la creazione di spazi collettivi e per servizi di prima necessità	0	12	
	Qualità della proposta da valutare sulla base degli elaborati tecnico-grafici presentati	0	15	
Caratteristiche intervento con riferimento a :	Efficientamento energetico edifici Nzeb classe da A1 – ad A4	0	10	34
	Superamento barriere architettoniche	/	7	
	Livello di sicurezza degli spazi pubblici	0	7	
	Adeguamento/miglioramento sismico	/	10	
Totale				100

Entro 45 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte, il Servizio 7 dovrà predisporre la graduatoria dei programmi ritenuti ammissibili e l'elenco dei programmi esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione. I risultati della suddetta attività, saranno approvati con decreto del Dirigente Generale, nel quale saranno altresì individuate le proposte per le quali i Comuni potranno elaborare livelli successivi di progettazione dei programmi, nei limiti delle risorse disponibili e che saranno comunicati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Questo Dipartimento, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle altre proposte ritenute ammissibili, qualora si dovessero rendere disponibili altre risorse e nei limiti delle stesse.

(2019.30.2292)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 8 luglio 2019.

Rettifica del decreto 2 luglio 2019, concernente rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Avis comunale di Villarosa e del punto di raccolta fisso sito in Valguarnera, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il D.D.G. n. 1365 del 2 luglio 2019, recante "Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Avis comunale di Villarosa e del punto di raccolta fisso, sito in Valguarnera, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Umberto I di Enna";

Considerato che, per mero errore materiale, all'articolo 1 è stato trascritto di rinnovare l'autorizzazione e l'accreditamento all'Unità di raccolta fissa dell'Avis comunale di Valguarnera, anziché "Avis comunale di Villarosa";

Ritenuto di dover provvedere alla rettifica del precitato decreto n. 1365 del 2 luglio 2019;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, nell'articolo 1 del D.D.G. n. 1365 del 2 luglio 2019, le parole "Avis comunale di Valguarnera" sono sostituite con "Avis comunale di Villarosa".

Resta confermato quanto disposto con il D.D.G. n. 1365 del 2 luglio 2019 e non modificato dal presente provvedimento.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 8 luglio 2019.

DI LIBERTI

(2019.28.2170)102

DECRETO 9 luglio 2019.

Recepimento del D.M. salute 10 agosto 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 199 del 28 agosto 2018, con il quale sono stati definiti i nuovi limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine ai celiaci, in aggiornamento del precedente D.M. 4 maggio 2006.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" all'allegato 1, che in tema di assistenza integrativa, include nei LEA l'erogazione dei prodotti dietetici categorie particolari, oggi sostituito integralmente dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017, ferme restando le disposizioni previste dai commi 2 e 3 e 4;

Visto il D.M. 8 giugno 2001 "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare", come modificato dal D.M. 17 maggio 2016, recante: "Assistenza, sanitaria integrativa per i prodotti inclusi nel campo di applicazione del regolamento UE n. 609/2013 e per i prodotti alimentari destinati ai celiaci e modifiche al decreto 8 giugno 2001";

Vista la legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia";

Visto il D.M. 4 maggio 2006 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia», con il quale vengono fissati i limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'art. 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123;

Visto il decreto n. 8410 del 25 luglio 2006 "Limiti di spesa mensili per i soggetti affetti da morbo celiaco, con il quale sono stati recepiti i limiti massimi di spesa mensile per i soggetti affetti da morbo celiaco, con riferimento alle fasce d'età e sesso;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 1131 dell'1 luglio 2011 - Approvazione del documento tecnico "Percorso assistenziale diagnostico-terapeutico" per la malattia celiaca ed istituzione della commissione sulla malattia celiaca;

Visto il successivo D.A. regionale n. 627 del 3 aprile 2012 "Ampliamento delle modalità di erogazione dei prodotti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia", che prevede che i prodotti privi di glutine possono essere ritirati nelle farmacie, pubbliche e private convenzionate, para-farmacie, nella GDO e negozi specializzati autorizzati all'attività di commercio nel settore merceologico alimentare di cui al decreto legislativo n. 114/98, iscritti nel registro delle imprese ed operanti nel territorio della Regione siciliana;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 30 dicembre 1992, n. 502" summenzionato (nuovi LEA), con particolare riferimento all'art. 14 "Erogazione di prodotti dietetici", commi 2 e 3;

Vista la nota prot. n. 36467 del 10 maggio 2018 dell'Assessorato della salute;

Visto il D.M. 10 agosto 2018 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 28 agosto 2018, che ha revisionato i limiti massimi di spesa dei prodotti alimentari senza glutine, distinti per sesso e fasce d'età, abrogando il precedente D.M. 4 maggio 2006";

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 36901 del 26 settembre 2018, recante indicazioni in merito alla applicazione dei nuovi limiti mensili e alle categorie di alimenti senza glutine erogabili fino alla pubblicazione del registro nazionale aggiornato;

Vista la nota prot. 40810 del 25 ottobre 2018, con la quale il Ministero della salute ha comunicato l'aggiornamento sul portale ministeriale del registro nazionale di cui all'art. 7 del D.M. sanità 8 giugno 2001, come modificato dal D.M. salute 17 maggio 2016;

Vista la nota prot. n. 1013 del 10 gennaio 2019 del Ministero della salute, con la quale viene sospesa l'efficacia del D.M. 10 agosto 2018, limitatamente al suo art. 2, fino al 12 febbraio 2019, per le motivazioni ivi specificate;

Vista la nota prot. 9029 del 22 febbraio 2019, con la quale il Ministero della salute ha comunicato che si deve ritenere nuovamente efficace il decreto 10 agosto 2018 nella sua completezza;

Viste le note dell'Assessorato della salute prot. servizio 8 n. 68567 del 17 settembre 2018, n. 73741 dell'8 ottobre 2018 e le circolari n. 22 del 6 dicembre 2018 n. 1 del 18 gennaio 2019 e n. 2 del 28 febbraio 2019, con le quali è stato comunicato alle AA.SS.PP. quanto riferito dal Ministero con le suddette note;

Ritenuto, pertanto, recepire le disposizioni contenute

nel D.M. 10 agosto 2018, facendo riferimento, per l'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine specificatamente formulati per celiaci, ai limiti di spesa riportati nell'allegato 1 dello stesso provvedimento;

Ritenuto, altresì, di richiamare l'art. 5 "Disposizioni finanziarie" del sopracitato decreto 10 agosto 2018, dove si dice che alle disposizioni recate dallo stesso decreto, si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1

Recepire formalmente il decreto 10 agosto 2018 - Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 28 agosto 2018, adeguando la normativa regionale a quanto sancito nello stesso decreto.

Art. 2

Adottare i nuovi limiti massimi di spesa di cui all'allegato 1 del D.M. 10 agosto 2018, di seguito riportati, per l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale degli alimenti con la dicitura «senza glutine, specificatamente formulati per celiaci» o «senza glutine, specificatamente formulati per persone intolleranti al glutine» per persone affette da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 luglio 2005, n. 123

Fasce di età	Limite mensile maschi (€)	Limite mensile femmine (€)
6 mesi – 5 anni	56	
6 – 9 anni	70	
10 – 13 anni	100	90
14 - 17	124	99
18 - 59	110	90
≥ 60 anni	89	75

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 9 luglio 2019.

RAZZA

(2019.28.2158)102

DECRETO 10 luglio 2019.

Progetto *Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency* (I.C.A.R.E.).

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m. e i. di riordino del sistema sanitario in Sicilia, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 17 aprile 2009, n. 17;

Vista la risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità dell'Organizzazione mondiale della sanità n. 61.17/2008 "Salute dei migranti";

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, che prevede che "la Regione, in applicazione dei principi costituzionali di eguaglianza e di diritto alla salute, nonché di gratuità delle cure agli indigenti, garantisce

a tutti coloro che si trovino sul territorio regionale, senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali individuate dall'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Considerate le conclusioni dell'“High Level Meeting on Migrants Health” tenutosi a Roma l'11 aprile 2011 ed il “Rome Action Plan” redatto, in pari data, da Ministero della salute, OMS - Ufficio regionale per l'Europa - Unione europea, Organizzazione internazionale delle migrazioni (OIM), Centro europeo per la prevenzione e controllo delle malattie (ECDC), e Ministri della sanità di Grecia, Malta, Cipro, Spagna ed Ungheria;

Tenuto conto delle “Raccomandazioni per la gestione di problematiche sanitarie connesse con l'afflusso di migranti sulle piccole isole” del Ministero della salute 6 giugno 2012;

Visto il D.A. n. 2183 del 17 ottobre 2012 “Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri extracomunitari e comunitari della Regione siciliana”;

Visto il D.A. n. 1791 del 26 settembre 2013, con il quale questo Assessorato ha recepito l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012: “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome italiane”;

Visto l'art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “Attuazione della direttiva n. 2013/33/UE, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva n. 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Visto che in data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto il Grant Agreement n. HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075 che si allega;

Visto il Progetto, denominato “Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)”, che definisce le linee d'azione comuni a tutte le Regioni partner, da implementare sulla base delle specificità dei singoli contesti regionali, di seguito elencate:

- percorsi integrati multidisciplinari di assistenza territoriale per la presa in carico dei soggetti in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria (abusi di violenza sessuale, MGF, MST e HIV), percorso nascita, disturbo post traumatico o disturbo psichico);

- attività di formazione, in collaborazione con il Ministero della salute, a supporto dell'implementazione dei contenuti nelle Linee guida nazionali dedicate;

- attività di formazione per accrescere le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale;

- definizione di strumenti informativi sui servizi sanitari per i richiedenti o titolari di protezione internazionale al fine di migliorare le loro conoscenze rispetto alle tipologie di offerta e alle modalità di accesso;

- implementazione di strumenti informatizzati per la raccolta dei dati sanitari e sociali riguardanti gli RTPI, e per la registrazione delle attività, previa valutazione delle

esperienze già in essere come il progetto FAMI-SILVER con la piattaforma informatica Silver Trace e Silver Call, di cui è stata capofila l'ASP di Trapani, come raccomandato dalla stessa Commissione europea;

Visto che il Progetto denominato “Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)” come indicato nel piano economico del Progetto approvato dalla Comunità europea ed allegato al sopra richiamato Grant Agreement n. HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075 è così articolato:

- a) ha un costo complessivo di € 10.000.000,00, di cui € 9.000.000,00 finanziati dalla Comunità europea ed € 1.000.000,00 quale quota pro-parte di cofinanziamento (valorizzato) dei partner;

- b) il criterio di ripartizione del finanziamento tra Regioni, condiviso nella Commissione salute nazionale del 20 giugno 2018, tiene conto del numero di richiedenti/titolari di protezione internazionale presenti nei rispettivi ambiti territoriali (fonte dati: Ministero dell'interno, ultimo aggiornamento disponibile);

- c) il finanziamento della Comunità europea, pari a € 9.000.000,00, è così ripartito tra i partner:

- Regione Emilia-Romagna € 1.791.393,38;
- Regione Liguria € 795.568,24;
- Regione Toscana € 1.648.863,52;
- Regione Lazio € 2.086.720,29;
- Regione siciliana € 2.023.248,57;
- Azienda unità sanitaria di Modena € 654.206,00 per le attività di coordinamento tecnico-amministrativo;

- d) il cofinanziamento, previsto in ore lavoro (valorizzate), dei partner è così suddiviso:

- Regione Emilia-Romagna € 225.939,26;
- Regione Liguria € 88.396,47;
- Regione Toscana € 183.207,06;
- Regione Lazio € 231.857,81;
- Regione siciliana € 224.805,40;
- Azienda unità sanitaria di Modena € 45.794,00 per le attività di coordinamento tecnico-amministrativo;

Considerato che la Regione Emilia Romagna è stata identificata come capofila nazionale del Progetto;

Considerato che le attività del Progetto in argomento, che si realizzeranno concretamente nell'arco temporale di 18 mesi, sulla base del cronoprogramma delle attività progettuali approvato dalla Comunità europea, hanno avuto avvio il 10 gennaio 2019 e si concluderanno il 9 luglio 2020, salvo proroga concessa dalla Comunità europea;

Considerato che la Comunità europea ha erogato alla Regione Emilia-Romagna a titolo di anticipazione l'80% del finanziamento complessivo del Progetto, pari a € 7.200.000,00;

Considerato che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute sono quantificate solo in sede di liquidazione finale a saldo;

Vista la determinazione n. 21889 del 31 dicembre 2018 del responsabile Servizio assistenza territoriale, Regione Emilia-Romagna, che ha disposto di ripartire, assegnare e concedere la somma di € 7.200.000,00 a titolo di prefinanziamento del progetto, pari all'80% dell'importo massimo del finanziamento complessivo concesso dall'Unione europea, come di seguito indicato:

- Azienda unità sanitaria di Modena € 1.956.479,50, di cui € 523.364,80 per le attività di coordinamento ed € 1.433.114,70 per le attività da svolgere nell'ambito del territorio regionale dell'Emilia-Romagna;
- Regione Liguria € 636.454,59;
- Regione Toscana € 1.319.090,82;

- Regione Lazio € 1.669.376,23;
- Regione siciliana € 1.618.598,86;

Considerato che l'importo totale del progetto, per la Regione Sicilia, ammonta ad € 2.248.053,97, corrispondenti alla somma del finanziamento FAMI pari a € 2.023.248,57 e del cofinanziamento, in ore lavoro, pari a € 224.805,40;

Considerato che tra la Regione Emilia-Romagna (Regione Capofila), con sede legale in Bologna, viale A. Moro n. 52, codice fiscale 80062590379, rappresentata da Kyriakoula Petropulacos, direttrice Direzione generale cura della persona, salute e welfare e la Regione siciliana (ente partner), con sede legale in Palermo, piazza Indipendenza n. 21, rappresentata da Ruggero Razza, Assessore regionale per la salute, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2018 un accordo di partenariato e successivamente il 28 marzo 2019 anche l'accordo per il finanziamento tra la Regione siciliana e la Regione Emilia Romagna, la cui documentazione è stata trasmessa dall'ente capofila con id. PG/2019/317580 del 2 aprile 2019 ed acquisito al protocollo dell'ufficio di gabinetto dell'Assessorato della salute con prot. n. 30379 del 9 aprile 2019;

Considerato che la determinazione n. 21889 del 31 dicembre 2018 del responsabile Servizio assistenza territoriale Regione Emilia Romagna ha disposto di ripartire alle Regioni partner la somma di euro 7.200.000,00, a titolo di prefinanziamento del Progetto, pari all'80% dell'importo massimo del finanziamento complessivo concesso dall'Unione europea e di dare atto che all'assegnazione e concessione della residua quota di rispettiva competenza dei partner (20%) pari a 1.800.000,00 si provvederà con successivo provvedimento ad avvenuta iscrizione delle risorse sul bilancio regionale;

Visto il documento di *budget* (piano economico), allegato al Grant Agreement n. HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075, in cui sono dettagliate in euro gli importi destinati alle singole attività;

Tenuto conto che la delibera di Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 874 dell'11 giugno 2018 ha disposto di assegnare per la realizzazione del Progetto ICARE la somma di euro 7.200.000,00 a titolo di prefinanziamento del progetto pari all'80% dell'importo massimo del finanziamento complessivo concesso dall'Unione europea a favore dei soggetti partner del progetto, in particolare erogando alla Regione siciliana euro 1.618.598,86;

Considerato che l'importo di € 1.618.598,86 destinato alla Regione Sicilia verrà erogato dalla Regione Emilia Romagna in tre tranches:

- 40% alla sottoscrizione degli accordi di partenariato corrispondente a euro 647.439,54;
- 40% alla scadenza del primo semestre di attività, previa presentazione di apposita relazione economica alla Azienda USL di Modena, dalla quale si evincano spese, debitamente certificate tramite audit esterno, almeno pari alle risorse già introitate corrispondente a euro 647.439,54;
- 20% alla scadenza del primo semestre di attività, previa presentazione di apposita relazione economica alla Azienda USL di Modena, dalla quale si evincano spese, debitamente certificate tramite audit esterno, almeno pari alle risorse già introitate corrispondente a euro 323.719,78;

Considerato che l'accordo di Partenariato sopra riportato ha stabilito all'art. 4 che il restante 20%, pari a euro 404.649,71, dell'intero finanziamento destinato alla Regione siciliana, verrà erogato a saldo dalla Regione Emilia Romagna a conclusione delle attività;

Considerato che il Codice unico di progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per l'intervento in oggetto è il seguente: E89F18001260006;

Considerato che le singole Regioni partner possono integrare ulteriormente l'insieme delle linee di azione sulla base degli specifici bisogni rilevati a livello locale che i destinatari finali delle attività potrebbero essere i soggetti vulnerabili, dal punto di vista psico-fisico, richiedenti o titolari di protezione internazionale ospitati presso i Centri di accoglienza straordinaria e gli SPRAR delle singole regioni partner;

Considerato che questo Assessorato ha individuato l'ASP di Trapani quale capofila regionale del progetto con nota prot. 58461 del 30 luglio 2018, vista l'esperienza maturata in materia di progetti comunitari nello specifico per la tutela della salute dei migranti (Fami-Silver);

Considerate le adesioni formali delle Aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana acquisite agli atti di questa amministrazione;

Vista la conferma dell'ASP di Trapani dell'individuazione del dr. Antonino Sparaco, responsabile dell'U.O. tutela salute migranti e del contrasto alle malattie della povertà dell'ASP di Trapani, quale referente scientifico del progetto "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)" con nota del 31 luglio 2018 in risposta alla nota assessoriale prot. n. 58461 del 30 luglio 2018;

Vista la designazione dell'ASP di Trapani della dott.ssa Maria Pia Angelo, responsabile dell'ufficio amministrativo del Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Trapani, quale referente amministrativo del progetto "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)" con nota prot. n. 8450 del 6 settembre 2018;

Atteso che il cofinanziamento di tale progetto, pari al 10% dell'importo complessivo del progetto (€ 2.248.053,97), corrispondente a € 224.805,40, consiste unicamente nelle prestazioni in ore lavorative degli operatori coinvolti nel progetto da svolgersi in orario istituzionale, di cui € 22.500,00 corrispondenti alle ore lavoro relative al team di progetto di questo Dipartimento;

Atteso che i costi indiretti, pari al 7% dei costi diretti (€ 2.101.053,97), corrispondono a € 147.000,00;

Tenuto conto che l'ente partner è responsabile, per quanto di competenza, della corretta esecuzione delle attività, della corretta gestione e degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivati;

Considerato che l'ente partner è tenuto ad informare l'ente capofila di ogni eventuale modifica nello svolgimento delle proprie attività e degli eventuali impatti che ciò può causare sul budget assegnato;

Considerato che l'ente partner è anche tenuto a comunicare all'ente capofila, con almeno due mesi di anticipo, l'eventuale impossibilità a svolgere le attività assegnate per sopravvenuti impedimenti nonché a trasmettere all'ente capofila, tramite invio all'Azienda USL di Modena, nella sua veste di ente di coordinamento tecnico-amministrativo, le relazioni trimestrali e quella finale sulle attività svolte e le rendicontazioni delle spese sostenute, debitamente documentate entro 15 giorni dalla scadenza di ogni trimestre;

Considerato che l'ente partner non può discostarsi dal piano economico allegato al Grant Agreement n. HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075 se non ad avvenuta autorizzazione della Commissione europea;

Tenuto conto che l'ente capofila, in sede di rendicon-

tazione finale a saldo, si impegna alla restituzione delle somme già introitate ma non spese alla Comunità europea, o delle somme relative a eventuali spese non ritenute ammissibili dalla Comunità stessa ai sensi del Grant Agreement;

Preso atto che il D.D.G. n. 1102 del 5 giugno 2019 di questo Dipartimento non ha prodotto effetti e, pertanto, viene annullato con il presente provvedimento;

Visto l'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e s.m.i.;

Per le motivazioni sopra descritte, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1

È annullato il D.D.G. n. 1102 del 5 giugno 2019 di questo Dipartimento.

Art. 2

È approvato l'accordo di partenariato, sottoscritto il 20 dicembre 2018, tra la Regione Emilia-Romagna (Regione Capofila) e la Regione siciliana (ente partner), nonché l'accordo per il finanziamento tra le medesime regioni, sottoscritto il 28 marzo 2019, per la realizzazione del Progetto denominato "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)".

Art. 3

È conferita delega formale al direttore generale dell'ASP di Trapani, quale capofila regionale del progetto, per l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del progetto "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)".

Art. 4

Le relazioni istituzionali con le altre regioni e con il Ministero della salute e le attività di indirizzo e coordinamento saranno svolte, congiuntamente con questo Assessorato, dal dott. Antonino Sparaco, quale referente scientifico ed executive manager regionale del progetto e dalla dr.ssa Maria Pia Angelo, quale referente amministrativo del progetto.

Art. 5

È assegnato all'Azienda sanitaria provinciale di Trapani il finanziamento descritto all'art. 3 dell'Accordo tra la Regione siciliana e la Regione Emilia Romagna, per le attività progettuali e la predisposizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del progetto da realizzare con le altre AA.SS.PP. aderenti di questa regione, pari ad € 2.023.248,57.

Art. 6

La Regione Emilia Romagna trasferirà alla Regione siciliana l'80% del finanziamento complessivo concesso dall'Unione europea pari a euro 1.618.598,86, secondo il seguente schema:

- 40% alla sottoscrizione degli accordi di partenariato corrispondente a € 647.439,54;
- 40% alla scadenza del primo semestre di attività, previa presentazione di apposita relazione economica alla

Azienda USL di Modena, dalla quale si evincano spese, debitamente certificate tramite audit esterno, almeno pari alle risorse già introitate corrispondente a € 647.439,54;

- 20% alla scadenza del primo semestre di attività, previa presentazione di apposita relazione economica alla Azienda USL di Modena, dalla quale si evincano spese, debitamente certificate tramite audit esterno, almeno pari alle risorse già introitate corrispondente a € 323.719,78.

Art. 7

La Regione Emilia Romagna trasferirà alla Regione siciliana la quota residua (20%) pari a € 404.649,71 a conclusione delle attività.

Art. 8

Con successivi provvedimenti, non appena verrà trasferita la somma di € 647.439,54 dalla Regione capofila, nonché le successive risorse erogate a stati di avanzamento dei lavori, come previsto all'art. 5 del presente decreto, previa iscrizione dell'intero finanziamento del progetto sugli istituendi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio di previsione della Regione per gli anni 2019-2020 e delle relative operazioni di accertamento e impegno, la superiore somma sarà trasferita all'ASP di Trapani, quale capofila regionale del progetto, la quale provvederà, a sua volta, all'erogazione, in quota parte, alle altre Aziende sanitarie provinciali che hanno aderito al progetto.

Art. 9

Il dirigente del servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento pianificazione strategica è individuato quale soggetto incaricato allo svolgimento delle relazioni istituzionali con le altre Regioni e con il Ministero della salute e per le attività di indirizzo e coordinamento, nonché per le funzioni di un team dedicato alle attività progettuali.

Art. 10

Il cofinanziamento regionale al progetto è pari ad € 224.805,40, e consiste in prestazioni di ore lavorative degli operatori in orario istituzionale e comprende la quota di ore lavoro valorizzata in € 22.500,00 destinate al team di progetto di questo Dipartimento.

Art. 11

Dall'adozione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 12

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line* e inviato alla Ragioneria centrale di questo Assessorato per il visto di competenza.

Palermo, 10 luglio 2019.

RAZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 16 luglio 2019 al n. 368.

(2019.29.2230)102

DECRETO 17 luglio 2019.

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 213/CSR del 6 dicembre 2017, recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento UE n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto l'articolo 120 della Costituzione;

Visto l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Visto il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) e, in particolare, l'articolo 12 di detta Intesa;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), entrato in vigore l'1 giugno 2007 in tutti i Paesi della Comunità europea, inerente al sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche lungo la filiera della loro produzione, commercializzazione ed utilizzazione con l'obiettivo primario di migliorare la tutela della salute umana e dell'ambiente e di rafforzare la competitività dell'industria chimica europea attraverso la libera circolazione delle sostanze;

Visto il regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, entrato in vigore il 20 gennaio 2009, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n. 1907/2006", noto anche come regolamento CLP;

Visto l'Accordo di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) del 29 ottobre 2009, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

Visto il decreto assessoriale n. 1374/2011, con il quale viene individuato il dirigente generale del DASOE come autorità competente regionale per il coordinamento delle attività previste dal regolamento REACH;

Visto il regolamento UE n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (BPR), emanato il 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi;

Visto il decreto del Ministero della salute 10 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre 2017, n. 257 "Disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del regolamento UE n. 528/2012

del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi";

Visto l'Accordo Stato-Regioni 213/CSR del 6 dicembre 2017, recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR), concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento UE n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi";

Ritenuto di dovere recepire integralmente l'Accordo Stato-Regioni 213/CSR del 6 dicembre 2017 in allegato A al presente provvedimento, per diventarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di stabilire che l'autorità competente per i controlli BPR debba coincidere con la medesima autorità competente per i controlli REACH e CLP;

Ritenuto di stabilire che i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali, attraverso un'attività multidisciplinare e multi professionale, debbano effettuare le attività di vigilanza e controllo sulla base della programmazione regionale in ambito REACH, CLP e, a regime, in ambito BPR;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è recepito integralmente l'Accordo Stato-Regioni 213/CSR del 6 dicembre 2017 in allegato A al presente provvedimento, per diventarne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È stabilito che l'autorità competente per i controlli BPR coincida con la medesima autorità competente per i controlli REACH e CLP.

Art. 3

È stabilito che i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali, attraverso un'attività multidisciplinare e multi professionale, effettuino le attività di vigilanza e controllo sulla base della programmazione regionale in ambito REACH, CLP e, a regime, in ambito BPR.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito istituzionale della Regione siciliana – Assessorato della salute, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ed ii.

Palermo, 17 luglio 2019.

RAZZA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Rep. Atti n. *213/CSR del 6 dicembre 2017*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 6 dicembre 2017:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle competenze e delle attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 29 ottobre 2009 (rep. atti n. 181/CSR), concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 7 maggio 2015 (rep. atti n. 88/CSR), concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10 del predetto Accordo del 29 ottobre 2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi e, in particolare, l'articolo 65, il quale prevede che gli Stati membri adottino i provvedimenti necessari affinché siano effettuati i controlli ufficiali ai fini dell'osservanza del medesimo regolamento;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della legge 6 agosto 2013, n. 97, il quale prevede che con decreto del Ministro della salute siano stabilite le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dal citato articolo 65 del regolamento (UE);

VISTA la nota del 15 novembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo, diramata tempestivamente dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 30 novembre 2017, con la quale il Coordinamento della Commissione salute, Regione Piemonte, ha trasmesso l'assenso tecnico al testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di accordo in argomento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

sul documento Allegato A "Biocidi", parte integrante del presente accordo, nonché sulle integrazioni all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) di seguito riportate:

a) Ove riportato "Autorità per i controlli sul REACH" si intende "Autorità per i controlli sul REACH e sul CLP";

b) Ove riportato "Corpo ispettivo di cui al decreto del Ministero della salute 27 gennaio 2006" si intende "Ispettori di cui al decreto del Ministero della salute 11 novembre 2013";

c) Ove riportato "Corpo ispettivo centrale" si intende "Ispettori centrali";

d) Il punto 3.2 è sostituito dal seguente:

"3.2. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui al punto precedente, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante, di seguito "USMAF-SASN", i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NAS", l'Istituto nazionale assicurazione e infortuni sul lavoro di seguito "INAIL", gli Ispettori di cui al decreto 11 novembre 2013 del Ministero della salute di seguito "Ispettori centrali", e sia attraverso altre strutture quali l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NOE" e la Guardia di finanza";

e) Il punto 8.4 è sostituito dal seguente:

"8.4. Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico della piattaforma Portal Dashboard for National Enforcement Authorities (PD-NEA) dell'ECHA e del sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra autorità per i controlli predisposto in sede europea Information and Communication System for Market Surveillance (ICSMS)."

All'attuazione del presente Accordo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

COPIA
NON



ALLEGATO A - Biocidi

1 - DEFINIZIONI

1.1. Il presente Accordo definisce le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, di seguito «Regolamento BPR»

1.2. Ai fini del presente Accordo, si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento BPR.

2 - OBBLIGHI GENERALI

2.1. I controlli riguardano tutte le fasi della catena di approvvigionamento dalla fabbricazione o importazione, all'uso, alla distribuzione, all'immissione sul mercato della sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela o di un articolo, ivi compresi i prodotti biocidi e gli articoli trattati definiti dal Regolamento BPR, e possono essere eseguiti in qualunque momento con o senza preavviso.

2.2. Le attività correlate ai controlli sono eseguite, in generale, usando metodi e tecniche appropriati quali: ispezione, audit, indagine, monitoraggio di cui al punto 1.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

2.3. In caso di accertata inosservanza alle disposizioni del Regolamento BPR, si applicano le disposizioni sanzionatorie predisposte ai sensi dell'articolo 87 del citato Regolamento.

3 - LE AUTORITÀ PREPOSTE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

3.1. La Direzione generale dei Dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della salute, esercita le funzioni di Autorità competente in materia di biocidi ai sensi del secondo comma dell'articolo 15 della legge 6 agosto 2013 n. 97.

3.2. Il sistema dei controlli è costituito da Amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province autonome. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato gli Enti di cui al punto 3.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), come modificato dal presente Accordo.

3.3. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità regionale per i controlli sul Regolamento BPR nell'ambito dell'Autorità regionale REACH e CLP già designata ai sensi del punto 3.3 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), e le articolazioni organizzative che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo.

4 - GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE REACH A SUPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO "CONTROLLI UFFICIALI SUI PRODOTTI BIOCIDI (ART. 5 DEL DM 10/10/2017)

4.1. Il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e delle Province autonome di cui al punto 4.1, dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), svolge altresì le seguenti attività:

COPIA TR
NON V

- a) propone alle articolazioni organizzative di cui al punto 3.3, le modalità di formazione del personale preposto ai controlli, in tema di prodotti biocidi ed articoli trattati;
- b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle Regioni e Province autonome anche ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza dell'articolo 65, paragrafo 3, del Regolamento BPR.

5 - PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO

5.1. L'Autorità competente nazionale dei prodotti biocidi della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, oltre a svolgere i compiti previsti dal citato decreto del 10 ottobre 2017, svolge le seguenti funzioni:

- a) approvazione del piano nazionale annuale delle attività di controllo di seguito «piano nazionale», redatto avvalendosi del gruppo di lavoro «Controlli ufficiali sui prodotti biocidi» di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro della Salute del 10 ottobre 2017 recante «Disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi»
- b) adozione delle linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo su indicazioni fornite dall'ECHA e dalla Commissione europea, di concerto con il gruppo di lavoro «Controlli ufficiali sui prodotti biocidi» di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017;
- c) attuazione delle attività di controllo specifiche, sulla base delle indicazioni dell'ECHA e della Commissione europea, come previsto dall'articolo 2 del citato decreto del 10 ottobre 2017;
- d) adozione del piano di formazione sugli aspetti di controlli della qualità previsti dal Regolamento BPR, rivolto agli ispettori appartenenti alle Autorità di cui al punto 3 operanti sul territorio nazionale.

5.2. Il gruppo di lavoro «Controlli ufficiali sui prodotti biocidi» di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017, individua le modalità di integrazione della programmazione e dell'organizzazione dei controlli in ambito REACH/CLP e biocidi, attraverso il coordinamento dei Piani Nazionali annuali delle attività di controllo per le materie sopra indicate.

6 – PERSONALE CHE ESEGUE I CONTROLLI

6.1 Per il personale che esegue i controlli sono valide le indicazioni di cui al punto 5 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

7 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN TEMA DI PRODOTTI BIOCIDI

7.1. Le attività di controllo si estendono alla verifica della conformità dei prodotti biocidi e degli articoli trattati con biocidi, ai fini dell'osservanza del Regolamento BPR.

7.2. Sono oggetto delle attività di controllo i seguenti processi:

A) processo di fabbricazione: è verificata la conformità dei biocidi ai requisiti di autorizzazione. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione almeno gli aspetti di seguito indicati, come previsto dall'art. 65 del Regolamento BPR:

COPIA
NON
VALIDA

- a1) le schede di dati di sicurezza e le specifiche dei principi attivi e degli altri ingredienti utilizzati per la fabbricazione del biocida;
- a2) la documentazione delle varie operazioni di fabbricazione compiute;
- a3) i risultati dei controlli di qualità interni;
- a4) l'identificazione dei lotti di produzione.

B) immissione in commercio: è verificata la corrispondenza ai requisiti indicati nell'autorizzazione dei prodotti biocidi immessi in commercio, nonché la verifica di quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento BPR. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- b1) classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti biocidi ai sensi del Regolamento CLP;
- b2) informazioni riportate nelle etichette di commercializzazione del prodotto biocida, come previsto dal comma 2, dell'art. 69 del Regolamento BPR;
- b3) conformità e disponibilità delle schede dati di sicurezza, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento REACH.

7.3. Le attività di controllo di cui al punto 7.2 sono svolte dagli ispettori degli organi statali indicati al punto 3.2 e dagli ispettori appartenenti alle strutture organizzative designate dalle Autorità competenti regionali di cui al punto 3.3. Fino al completamento dei piani di formazione di cui alla lettera d) del punto 5.1, le attività di controllo di cui alle lettere A) e b2) del punto 7.2 sono provvisoriamente svolte dal corpo degli ispettori centrali, che potrà avvalersi del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS).

8 – ATTIVITÀ DI ANALISI

8.1. Per le analisi quali-quantitative sui prodotti biocidi ed articoli trattati ci si avvale dell'organizzazione identificata nell'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 Rep. Atti n. 88/CSR.

(2019.29.2234)102

DECRETO 17 luglio 2019.

“Piano regionale della prevenzione 2014-2018 Macro Obiettivo 2.8 – Programma regionale per lo sviluppo dei controlli in materia REACH” – Recepimento dell’Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015.

L’ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

Visto il Patto per la salute 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza tra Stato e Regioni del 3 dicembre 2009, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l’appropriatezza delle prestazioni, la promozione della salute e l’educazione sanitaria;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale” e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali” per come applicabile ai sensi dell’art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il D.A. n. 351 dell’8 marzo 2016, che approva il Piano regionale della prevenzione 2014-2018, successivamente integrato con D.A. n. 733 del 24 aprile 2018 “Rimodulazione e proroga al 2019 del Piano regionale della prevenzione 2014-2018 e degli indirizzi operativi” e con D.A. n. 1161 del 27 giugno 2018 “Integrazione alle azioni di programma del Piano regionale della prevenzione di cui al D.A. n. 733 del 24 aprile 2018;

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), entrato in vigore l’1 giugno 2007 in tutti i Paesi della Comunità europea, inerente al sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche lungo la filiera della loro produzione, commercializzazione ed utilizzazione con l’obiettivo primario di migliorare la tutela della salute umana e dell’ambiente e di rafforzare la competitività dell’industria chimica europea attraverso la libera circolazione delle sostanze;

Visto l’accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009, concernente “il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l’attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)” che assegna a Regioni e Province autonome le attività di controllo nell’ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH);

Visto il decreto assessoriale n. 1374/2011, con il quale viene individuato il dirigente generale del DASOE come autorità competente regionale per il coordinamento delle attività previste dal regolamento REACH;

Considerato che il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele, ha introdotto in tutta l’Unione europea un nuovo sistema per la classificazione e l’etichettatura delle sostanze chimiche, basato sul Sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite (GHS dell’ONU) e riguarda i pericoli delle sostanze e delle miscele chimiche e il modo di fornire adeguate informazioni;

Vista la legge n. 833/78, recante l’istituzione del Servizio sanitario nazionale ed, in particolare, l’art. 7, lettera c), ove è delegato alle Regioni l’esercizio delle funzioni ammi-

nistrative concernenti i controlli sulla produzione, detenzione, commercio e impiego delle sostanze pericolose;

Considerato che il D.Lgs. n. 186/2011 - disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica ed abroga le direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE e che modifica il regolamento CE n. 1907/2006;

Considerato che il D.Lgs. n. 133 del 14 settembre 2009 oltre a prescrivere sanzioni di tipo amministrativo per determinate violazioni del regolamento, agli articoli 14 e 16, prevede sanzioni di tipo penale nel caso di immissione sul mercato o utilizzo di sostanze comprese negli allegati XIV e XVII (sostanze soggette ad autorizzazione o restrizione);

Visto l’Accordo Stato-Regioni n. 88/CSR del 7 maggio 2015, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all’allegato A, paragrafo 10, dell’accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 nell’ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);

Considerato che con atto dell’autorità competente regionale è stato costituito il Comitato tecnico regionale REACH (di seguito CTR) di cui all’allegato 1, lett. a), del decreto 22 luglio 2011, per dare piena operatività sul territorio regionale dell’Accordo Stato-Regioni-Province autonome del 29 ottobre 2009;

Visto il Piano nazionale dei controlli redatto ai sensi dell’accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 sopramenzionato, che recepisce le indicazioni provenienti dall’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) e dal Ministero della salute quale autorità competente nazionale;

Vista la necessità di programmare le attività di controllo e vigilanza nonché rendere omogenee le modalità operative per l’attuazione dei regolamenti REACH e CLP anche per dare adeguata risposta a sollecitazioni derivanti da altre autorità di controllo;

Ritenuto, di recepire l’accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015 sopra citato, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, ai sensi dell’art. 5 del decreto assessoriale n. 1374 del 22 luglio 2011, di individuare nel laboratorio di sanità pubblica dell’ASP di Palermo e nel laboratorio di sanità pubblica dell’ASP di Enna, entrambi accreditati dall’Ente italiano di accreditamento e pertanto conformi ai requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO/IEC 17025, quali laboratori di riferimento regionale per l’esecuzione di analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale REACH/CLP, da inserire nella rete di laboratori nazionali;

Preso atto del punto 2.5 “Finanziamento dei laboratori” dell’Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015, che stabilisce che le risorse finanziarie necessarie per l’attività dei laboratori ufficiali individuati dalle Regioni e Province autonome sono comprese nell’ambito delle ordinarie assegnazioni di risorse per il funzionamento dei laboratori medesimi, fermo restando che per le finalità di cui al M.O. 2.8 del PRP 2014-2019, è prevista l’assegnazione di fondi ministeriali a valere sul PSN;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è recepito l'Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo e il laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Enna sono individuati quali "laboratori di riferimento regionale all'interno della rete di laboratori nazionale" che esegue determinazioni analitiche su campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale REACH/CLP.

Art. 3

Le risorse finanziarie necessarie per l'attività dei laboratori ufficiali individuati dalle Regioni e Province autonome sono comprese nell'ambito delle ordinarie assegnazioni di risorse per il funzionamento dei laboratori medesimi come previsto dal suddetto accordo, ferme restando le previsioni finanziarie di cui al PSN per le finalità a valere sul M.O. 2.8 del PRP 2014-2019.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito istituzionale della Regione siciliana – Assessorato della salute, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm. ed ii.

Palermo, 17 luglio 2019.

RAZZA

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

Accordo 29 ottobre 2009

(Gu 7 dicembre 2009 n. 285)

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento Ce n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restituzione delle sostanze chimiche (Reach). (Rep. n. 181/CSR).

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

Nell'odierna seduta del 29 ottobre 2009

Visto l'art. 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;

Visti gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante "attuazione della direttiva n. 92/32/Cee concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante "Attuazione delle direttive n. 1999/45/Ce e n. 2001/60/Ce relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", e successive modificazioni;

Visto il regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente "la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/Ce e che abroga il regolamento (Cee) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (Ce) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/Cee del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/Cee, 93/67/Cee, 93/105/Ce e 2000/21/Ce";

Visto l'articolo 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, recante "disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali" che prevede che il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, designato autorità nazionale competente, provveda d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico e il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri agli adempimenti previsti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach);

Visto il decreto 22 novembre 2007 del Ministro della salute pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 2008, recante "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del



Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach)" ed in particolare il paragrafo 3 dell'allegato I;

Visto il regolamento (Ce) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (Ce) n. 1907/2006;

Visto il regolamento (Ce) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/Ce e che reca modifica al regolamento (Ce) n. 1907/2006;

Vista la nota pervenuta il 14 luglio 2009 con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in attuazione delle predette disposizioni, ha inviato, per l'esame di questa Conferenza, la proposta di accordo indicata in oggetto;

Considerato che, con lettera in data 16 luglio 2009, la predetta proposta è stata portata a conoscenza delle Regioni e Province autonome;

Rilevato che, con nota del 21 luglio 2009, il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

Considerato che il punto in oggetto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 29 luglio 2009, non è stato esaminato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;

Acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

Sancisce accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:

la programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali, di seguito "controlli" e le relative linee di indirizzo inerenti l'attuazione del regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/Ce e che abroga il regolamento (Cee) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (Ce) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/Cee del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/Cee, 93/67/Cee, 93/105/Ce e 2000/21/Cee, di seguito "regolamento Reach", sono disciplinate in conformità delle disposizioni contenute nell'allegato A, parte integrante del presente accordo e nel rispetto della normativa concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Roma, 29 ottobre 2009

Allegato A

1. Definizioni

1.1. Ai fini del presente Accordo si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del regolamento Reach.

1.2. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) ispezione: processo proattivo pianificato e di routine che prevede la raccolta di informazioni per verificare la conformità alle disposizioni del regolamento Reach da parte dell'interessato. Le informazioni possono essere ottenute esaminando i documenti in possesso dell'interessato al controllo, intervistando persone, effettuando monitoraggi, e osservando le condizioni del sito, le pratiche, procedure messe in atto;
- b) audit: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti (Uni En Iso 19011:2003);

COPIA
NO

c) indagine: è processo reattivo non di routine in risposta ad eventi accidentali, incidentali, inadempienze o identificate non conformità;

d) monitoraggio: la sorveglianza continua o periodica, effettuate mediante misure, campionamento, test o analisi su sostanze, miscele, articoli, così come su elementi ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, animali) per determinare il livello di conformità con le disposizioni previste dal regolamento Reach.

2. Obblighi generali

2.1. I controlli sono eseguiti in base alle disposizioni di cui al paragrafo 3 dell'allegato I del decreto 22 novembre 2007 del Ministro della salute pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 2008, di seguito "decreto 22 novembre 2007".

2.2. I controlli riguardano tutte le fasi della catena di approvvigionamento dalla fabbricazione o importazione, all'uso, alla distribuzione, all'immissione sul mercato della sostanza in quanto tale o in quanto componente di un preparato o di un articolo e possono essere eseguiti in qualunque momento con o senza preavviso.

2.3. Le attività correlate ai controlli sono eseguite, in generale, usando metodi e tecniche appropriati quali: ispezione, audit, indagine, monitoraggio.

2.4. In caso di accertata inosservanza alle disposizioni del regolamento Reach si applicano le disposizioni sanzionatorie predisposte ai sensi dell'articolo 126 del citato regolamento.

3. Le autorità preposte alle attività di controllo

3.1. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali settore salute, in quanto Autorità competente nazionale per l'attuazione del regolamento Reach assicura l'operatività del sistema dei controlli al fine di verificare la completa attuazione delle prescrizioni da parte di tutti i soggetti della catena di distribuzione delle sostanze, dalla fabbricazione/importazione, all'uso, all'immissione sul mercato delle stesse, in quanto tali o contenute nelle miscele o negli articoli. Il sistema dei controlli è costituito da amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province autonome secondo quanto esplicito nei punti seguenti del presente paragrafo e nell'ambito della propria attività istituzionale e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

3.2. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui al punto precedente, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, di seguito "Usmaf", i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "Nas", l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro, di seguito "Ispesl", il Corpo ispettivo di cui al decreto 27 gennaio 2006 del Ministro della salute, di seguito "Corpo ispettivo centrale", e sia attraverso altre strutture quali l'Agenzia delle dogane ed i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "Noe".

3.3. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo, le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità per i controlli sul Reach e le articolazioni organizzative territoriali che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale.

3.4. L'Autorità competente nazionale e le Autorità per i controlli sul Reach delle Regioni e delle Province autonome di cui al punto 3 del presente paragrafo, assicurano un coordinamento efficace ed efficiente tra le articolazioni organizzative di cui al punto 3 e le strutture di cui al punto 2 del presente paragrafo.

3.5. Il Corpo ispettivo centrale può condurre attività di controllo di tipo sussidiario per conto delle Regioni e delle Province autonome che ne facciano esplicita richiesta all'Autorità competente nazionale nonché su indicazione della citata Autorità competente nazionale. Inoltre, il suddetto Corpo ispettivo centrale può

COPIA
NON



effettuare visite congiunte con le unità ispettive di altri Stati membri dell'Unione europea con la partecipazione delle Autorità per i controlli sul Reach delle Regioni e delle Province autonome e delle articolazioni organizzative di cui al punto 3 del presente paragrafo.

3.6. L'Autorità competente nazionale può avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Centro nazionale sostanze chimiche, di seguito "Csc" e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale, di seguito "Ispra" per quel che concerne l'attuazione del presente Accordo.

4. Gruppo tecnico di esperti a supporto del coordinamento interregionale della prevenzione

4.1. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito del "Coordinamento interregionale della prevenzione", si avvalgono di un Gruppo tecnico di esperti per l'attuazione del Reach, di seguito "Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province autonome". Il citato Gruppo tecnico è composto da esperti nominati dalle Regioni e Province autonome, ed appartenenti alle medesime Regioni e Province o alle Aziende sanitarie locali di seguito "Asl", o alle Agenzie regionali o provinciali per la Protezione ambientale di seguito "Arpa".

4.2. Il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e delle Province di cui al punto precedente e il rappresentante nazionale del Forum dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, operano d'intesa con il Comitato tecnico di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto 22 novembre 2007 per le seguenti attività:

- a) definizione della programmazione nazionale annuale delle attività di controllo;
- b) proposte di linee guida concernenti le attività di controllo considerate le indicazioni dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, di seguito "Echa";
- c) proposte di attività di controllo specifiche, su indicazione dell'Echa, all'Autorità competente nazionale per la loro attuazione.

4.3. Il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e delle Province autonome di cui al punto 1, del presente paragrafo svolge altresì le seguenti attività:

- a) propone alle articolazioni organizzative di cui al paragrafo 3, punto 3, del presente Accordo le modalità di formazione del personale preposto ai controlli;
- b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle Regioni e Province autonome ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento Reach.

5. Personale che esegue i controlli

5.1. Il personale che effettua i controlli è libero da qualsiasi conflitto di interesse attuale e pregresso, diretto ed indiretto, concernente l'unità oggetto dell'attività di controllo e rispetta gli obblighi di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite, in conformità alla normativa vigente in materia.

5.2. I soggetti preposti alle attività di controllo di cui al paragrafo 3 assicurano un'adeguata disponibilità di personale qualificato ed esperto per lo svolgimento dei controlli e garantiscono inoltre che tale personale:

- a) riceva una formazione adeguata, con relativo aggiornamento, che consenta di espletare i propri compiti ai fini del presente Accordo, con efficienza e coerenza, in linea con le proposte di formazione del Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 4, punto 3, lettera a);
- b) sviluppi la capacità ed abbia la possibilità di praticare la cooperazione multidisciplinare tenendo conto delle specifiche disposizioni normative inerenti le attività di controllo sulle sostanze chimiche, miscele nonché articoli oggetto dell'attività di controllo.

6. Programmazione del controllo

COPIA
NON
VALIDA

6.1. Il Comitato tecnico di coordinamento sentito il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province autonome propone all'Autorità competente nazionale:

- a) l'adozione del piano nazionale annuale delle attività di controllo di seguito "piano nazionale";
- b) l'adozione delle linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo su indicazioni fornite dall'Echa;
- c) l'attuazione delle attività di controllo specifiche, sulla base delle indicazioni dell'Echa.

6.2. Il piano nazionale è elaborato tenendo conto dei seguenti punti:

- a) indicazioni provenienti dall'Echa, dalla Commissione europea o da altri organismi europei competenti in materia come il Chemical legislation european enforcement (CLEEN);
- b) risultati delle attività di controllo degli anni precedenti, anche in termini di settori produttivi ritenuti prioritari in ragione dell'utilizzo di specifiche sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli;
- c) conoscenze epidemiologiche ed analisi del contesto territoriale ed ambientale sulla base del sistema informativo regionale al fine di individuare risposte adeguate ai bisogni di salute e tutela dell'ambiente individuati dai piani regionali o provinciali;
- d) analisi di rischio delle attività che insistono su un territorio al fine di individuare una graduazione degli interventi attraverso l'identificazione di priorità delle attività di controllo;
- e) priorità agli interventi di controllo aventi evidenza di efficacia al fine di condurre azioni che diano risultati in termini di miglioramento della salute, dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori;
- f) programmi di visite ispettive congiunte tra due o più Stati membri dell'Unione europea;
- g) indicazioni provenienti dai Centri antiveneni (Cav).

6.3. Il piano nazionale contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l'individuazione delle priorità di controllo per l'attuazione del regolamento Reach;
- b) il numero minimo dei controlli;
- c) l'eventuale ripartizione delle attività di controllo sull'area geografica di applicazione che può comprendere tutto o parte del territorio nazionale;
- d) la tipologia delle classi di utilizzo merceologico delle sostanze, ivi compresi eventuali controlli analitici;
- e) periodo di tempo;
- f) disposizioni per la revisione del medesimo piano.

6.4. Entro il 31 marzo di ogni successivo anno, le Autorità per i controlli sul Reach delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 3, punto 3, del presente Accordo trasmettono all'Autorità competente nazionale le risultanze del monitoraggio delle attività di controllo esplicate nell'anno precedente nell'ambito territoriale delle Regioni e delle Province autonome, secondo il format predisposto dalla medesima Autorità competente nazionale.

6.5. Entro il 31 marzo di ogni successivo anno, Usmaf, Nas, Ispesl, Agenzia delle dogane e Noe trasmettono all'Autorità competente nazionale le risultanze dell'annuale attività di controllo effettuata nell'anno precedente, secondo il format predisposto dalla medesima Autorità competente nazionale.

COPIA
NOTA



6.6. La relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento Reach utilizza le risultanze di cui ai punti 4 e 5 del presente paragrafo, integrata dalle risultanze derivanti dall'annuale attività di controllo effettuata dal Corpo ispettivo centrale.

7. Linee guida per l'attività di controllo

7.1. Le attività di controllo sono eseguite secondo linee guida di cui al paragrafo 6, punto 1, lettera b) del presente Accordo.

7.2. Le linee guida identificano le modalità con cui devono essere effettuate le attività di controllo e contemplano almeno i seguenti elementi:

- a) criteri di verifica e modalità di esecuzione delle attività di controllo, indicate al paragrafo 2, punto 3, in relazione al punto della catena di approvvigionamento della sostanza oggetto del controllo;
- b) utilizzo del sistema interattivo di cui al paragrafo 10;
- c) modalità di adozione dei correttivi eventualmente necessari, ivi comprese le azioni di follow up;
- d) modalità di coordinamento delle ispezioni se svolte da più Autorità;
- e) modalità di condivisione dei risultati delle ispezioni con le altre Autorità competenti, a livello nazionale o regionale;
- f) modalità per la redazione delle relazioni inerenti gli esiti dei controlli e della comunicazione delle stesse al soggetto controllato ed eventualmente, tutto o in parte, al pubblico;
- g) modalità di registrazione e conservazione delle relazioni del controllo ufficiale;
- h) indicatori di performance e verifica dell'omogeneità delle attività di controllo;
- i) modalità di aggiornamento delle linee;
- l) modalità di applicazione delle sanzioni;
- m) format delle risultanze delle attività di controllo di cui al paragrafo 6, punti 4 e 5.

7.3. L'Autorità competente nazionale può emanare, in assenza di indicazioni dell'Echa concernenti le linee guida di cui al paragrafo

6, punto 1, sentito il Comitato tecnico di coordinamento ed il Gruppo di tecnico di esperti delle Regioni e Province autonome, linee guida provvisorie per l'uniformità sul territorio nazionale delle attività di controllo.

7.4. Nell'ambito della fase istruttoria inerente la predisposizione delle linee guida da parte dell'Echa, il parere del rappresentante nazionale nel Forum è espresso sentito il Comitato tecnico di coordinamento ed il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province autonome.

8. Attività di controllo

8.1. Le attività di controllo sono eseguite secondo procedure documentate. Dette procedure comportano informazioni e istruzioni per

il personale che esegue i controlli.

8.2. Le attività di controllo prevedono almeno le seguenti verifiche:

- a) avvenuta pre-registrazione o registrazione, proposte di test, notifica ed autorizzazione ai sensi del regolamento Reach;

Copia
Non

b) osservanza delle restrizioni stabilite ai sensi dell'articolo 67 del regolamento Reach;

c) esistenza ed efficacia di un sistema di gestione e controllo, da parte di tutti gli attori della catena d'approvvigionamento, relativo ai seguenti aspetti del regolamento Reach:

le prescrizioni per la pre-registrazione e la registrazione;

la relazione sulla sicurezza chimica, ove prevista;

la verifica della completezza dei dati riportati nella scheda di dati di sicurezza;

la verifica della presenza dell'allegato alla scheda di dati sicurezza, contenente la sintesi degli scenari di esposizione qualora prevista la relazione sulla sicurezza chimica;

la verifica dei dati contenuti nella valutazione della sicurezza chimica in conformità alle condizioni di produzione, importazione, uso ed immissione sul mercato della sostanza in quanto tale, contenuta in miscele o in articoli;

la verifica dell'applicazione delle misure di gestione del rischio previste e della loro efficacia;

l'avvenuta comunicazione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento;

la corrispondenza e la completezza delle informazioni contenute sia nella scheda di dati di sicurezza che nelle etichette applicate sulle confezioni di sostanze e miscele;

d) il rispetto dei termini disposti in una concessione di autorizzazione.

8.3. Le attività di controllo sono avviate senza pregiudizio nelle more dell'adozione delle linee guida di cui ai paragrafi 6, punto 1, lettera b) e 7, punto 3 del presente Accordo.

8.4. Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico del server Reach-IT predisposto dall'Echa.

9. Campionamenti ed analisi

9.1. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati nel contesto delle attività di controllo sono conformi alle norme oggetto del presente Accordo.

9.2. In assenza di disposizioni particolari per il campionamento e le analisi, si fa riferimento a norme o protocolli riconosciuti internazionalmente ovvero a quelli sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale.

10. Rete dei laboratori a supporto delle attività di controllo

10.1. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano i laboratori che possono eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo.

10.2. L'individuazione dei laboratori di cui al punto precedente avviene in base alle indicazioni provenienti dal suddetto piano nazionale di cui al punto 6.1, lettera a).

10.3. Le Regioni e le Province autonome, sulla base delle strutture analitiche già esistenti, individuano e promuovono centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale, che operino secondo un modello a rete per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche. L'accesso ai servizi dei centri analitici di riferimento interregionale o nazionale avviene attraverso convenzioni tra le Regioni e Province autonome ed i medesimi centri analitici.

COPIA
NOI



10.4. I laboratori individuati partecipano ad un sistema di valutazione della qualità del dato analitico attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

10.5. L'Autorità competente con il supporto tecnico-scientifico del CSC e dell'ISPRA assicura e supporta l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori.

10.6. I laboratori di cui al punto 1 ed i centri analitici di eccellenza di cui al punto 3 del presente paragrafo, individuati per l'esecuzione delle attività analitiche a supporto dell'attività di controllo, non possono effettuare attività inerenti il regolamento Reach per soggetti privati che siano in conflitto con gli obblighi relativi al medesimo controllo.

10.7. Le Regioni e le Province autonome comunicano all'Autorità competente nazionale l'elenco dei laboratori di cui ai punti 1 e 3 del presente paragrafo, specificando le tipologie di prestazioni effettuate. L'Autorità competente nazionale pubblica con frequenza annuale l'elenco dei laboratori individuati per il supporto all'attività di controllo con l'indicazione delle tipologie delle prestazioni effettuate.

11. Sistema interattivo

11.1. Il sistema interattivo di cui al paragrafo 3 dell'allegato I del decreto 22 novembre 2007, ha come scopo lo scambio delle esperienze e delle informazioni relative alle attività ed ai risultati dei controlli. In particolare tale sistema agevola la raccolta e la diffusione di segnalazioni inerenti le non conformità al regolamento Reach, nonché l'attivazione di specifiche attività di controllo. Il sistema interattivo prevede la possibilità di flussi informativi bi-direzionali dall'Autorità competente nazionale verso le Autorità per i controlli sul Reach delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3, punto 3, le articolazioni organizzative di cui paragrafo 3, punto 3, nonché verso le strutture di cui al paragrafo 3, punto 2, del presente Accordo e viceversa.

11.2. L'Autorità competente nazionale in accordo con le Regioni e Province autonome e con il supporto del CSC e dell'Ispra attiva il suddetto sistema interattivo entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Accordo.

(2019.29.2240)102

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 10 luglio 2019.

Approvazione del piano di programma del centro storico e piani di recupero di isolati del centro storico del comune di Palma di Montechiaro.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 1976, n. 70;
- VISTA** la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale del 30/04/1991, n. 15;
- VISTA** la circolare n. 2/2000 – D.R.U., prot. n. 4157 del 11/07/2000;
- VISTA** la circolare n. 3/2000 – D.R.U., prot. n. 4159 del 11/07/2000;
- VISTA** la legge 5 agosto 1978, n. 457;
- VISTO** l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;
- VISTO** il D.lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 4 del 16/04/2008;
- VISTO** il P.R.G. del Comune di Palma di Montechiaro, approvato con D.Dir. n. 107 del 08/02/2007;
- VISTA** l'istanza prot. n. 28864 del 30/11/2011, assunta al protocollo di questo Assessorato in data 30/11/2011 al n. 73883, con la quale il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) della L.R. 71/78 e della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000;
- VISTA** la delibera n. 49 del 10/07/2009, con la quale il Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro ha adottato il suddetto Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- VISTI** gli atti di pubblicazione predisposti nei modi e nei termini previsti dell'art. 3 della L.R. 71/78, relativi ai Piani in argomento;
- VISTO** il certificato di avvenuto deposito atti e sua affissione all'Albo Pretorio Comunale dal 12/08/2009 all'11/09/2009 nonché della sua pubblicità; che durante il suddetto periodo di deposito sono pervenute n. 7 osservazioni e o reclami avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- VISTA** la delibera del Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro n. 41 del 08/06/2011, avente per oggetto: *"Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito"*;
- VISTA** la nota prot. n. 1355 del 01/03/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha espresso parere favorevole con condizioni e prescrizioni riportate nel parere stesso;
- VISTA** la nota n. 6951 del 19/12/2005, con la quale, l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha rilasciato al Comune di Palma di Montechiaro il parere favorevole con prescrizioni n° 1315 del 19/12/2005, reso ai sensi dell'art. 13 della legge 02/02/1974;
- VISTO** il D.A. n. 517 del 27/11/2018, notificato al Comune di Palma di Montechiaro con Dirigenziale prot. n. 21348 del 12/12/2018, con il quale è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale, *"...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute"*;



VISTA la nota prot. n. 11927 del 25/06/2019 con cui il Servizio 2/DRU di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio Reg.le dell'Urbanistica la proposta di parere n° 22/S.2 del 24/06/2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis... Vista la proposta di parere di cui alla nota prot. n. 11606 del 19/06/2019 inerente la pratica in oggetto, trasmessa a questo Servizio 2 dal Funzionario Direttivo Arch. Marcello Annaloro, il quale ha istruito il procedimento de quo, che di seguito si trascrive:

“Premesso che

Il Comune di Palma di Montechiaro dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir. n. 107 del 08/02/2007, con nota prot. n. 28864 del 30/11/2011 assunta al protocollo generale di questo Assessorato il 30/11/2011 al n. 73883, ha trasmesso atti ed elaborati relativi al Piano in oggetto menzionato, adottato con D.C.C. n. 49 del 10/07/2009, alla luce di quanto previsto dalla circolare assessoriale n. 3/2000.

Con nota Dirigenziale prot.n.5135 del 01/03/2012, a seguito di esame istruttorio preliminare, sono stati richiesti atti ed elaborati integrativi necessari all'esame di merito del Piano in argomento, ed in particolare:

- 1. il parere dell'Uff. del Genio Civile;*
- 2. il parere della Soprintendenza;*
- 3. lo stralcio del P.R.G. a scala 1:10.000 ed a scala 1:2.000, ove risulti delimitata la vigente perimetrazione del C.S., nonché quella proposta dalla variante;*
- 4. il programma triennale delle OO.PP.;*
- 5. l'elaborato riportante l'esatta ubicazione degli spazi pubblici e delle attrezzature pubbliche esistenti e di previsione.*

Il riscontro alla superiore richiesta è stato reso dal predetto Comune con nota prot. n. 25849 del 06/11/2012, acquisita al protocollo di questo Assessorato col prot. n. 23230 del 09/11/2012, a firma del Dirigente dell'U.T.C., la cui documentazione trasmessa risultava essere:

- 1. parere dell'Uff. del Genio Civile;*
- 2. parere della Soprintendenza;*
- 3. tre copie della tav. 7 del P.R.G. “Il territorio comunale. Zonizzazione sc. 1:10.000”;*
- 4. tre copie della tav. 9C del P.R.G. “L'area urbana centrale. Zonizzazione sc. 1:2.000”;*
- 5. tre copie della tavola 9D del P.R.G. “L'area urbana centrale. Zonizzazione sc. 1:2.000”;*
- 6. CD-R delle schede illustrative delle unità edilizie.*

***N.B.** La richiesta di cui al punto 3. della nota dirigenziale n. 5135/2012 viene ottemperata dal Comune con la trasmissione degli elaborati “tav. 7 – tav 9C – tav. 9D del vigente P.R.G.”, che in assoluto non riportano la sovrapposizione delle due perimetrazioni del C.S., così come richiesto.*

Con nota prot. n. 899 del 14/01/2013, l'U.O. 2.3 del Servizio 2, ritenendo l'integrazione trasmessa incompleta, invitava ancora una volta il Responsabile dell'U.T.C. a fornire una adeguata relazione accompagnata da adeguato stralcio planimetrico riportante le due perimetrazioni.

Veniva inoltre precisato che, la stessa relazione doveva contenere le motivazioni relative alla mancata trasmissione dell'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti e quelle di previsione.

Con nota prot. n. 31959 del 10/12/2013, acquisita al protocollo di questo Assessorato al n. 26038 dell'11/12/2013, il Sindaco, nel riscontrare la superiore richiesta, trasmetteva copia della nota prot. n. 31834/2013 a firma del Responsabile dell'U.T.C., con la quale lo stesso Ufficio forniva i chiarimenti che sinteticamente si riassumono:

“il gruppo di progettazione congiuntamente all'U.T.C., ha verificato le richieste assessoriali, giungendo alla considerazione che la relazione dell'U.T.C. prot. n. 26819 del 22/10/2013, chiarisce sia l'aspetto della coincidenza del perimetro del C.S. del P.P. con quello del P.R.G., che la problematica inerente le 10 unità edilizie ricadenti in zona bianca”.

Relativamente alla richiesta assessoriale di una relazione e del relativo elaborato, contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti e quelli di previsione, veniva riferito:

***Punto 1** – l'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti è stato prodotto e trasmesso a questo Assessorato (vedi Tav. 05 pp/A4);*

Punto 2 – gli spazi e le attrezzature pubbliche di previsione – All'interno del C.S. non esistono aree libere, per cui il Piano non individua nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, ma si limita a individuare e descrivere i servizi esistenti (vedi Tav. 05 pp/A4 e Relazione);

Punto 3 – l'individuazione delle nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, viene spostata nelle zone limitrofe esterne al perimetro del C.S. che lo stesso può normare. Tale spettanza compete al P.R.G. nel quale non solo vengono individuate le nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, ma viene garantito il bilancio della dotazione di tali aree su tutto il territorio comunale.

Inoltre, risulta allegata una seconda nota, non menzionata nella nota di trasmissione, datata 22/10/2013, prot. n. 26819, con la quale il Responsabile dell'U.T.C., su incarico verbale del Sindaco, riferisce sui contenuti richiesti dall'ARTA circa la differenza della perimetrazione del C.S. così come rilevato nella Delibera di adozione:

“Da una sovrapposizione cartografica tra il P.R.G. ed il P.P., è stato evidenziato che il perimetro del C.S. coincide perfettamente con quello del P.P., eccetto che, per l'esclusione “categorie d'intervento” del Piano Programma di una stecca di 10 fabbricati prospicienti su via Buonarroti. Tale isolato non è affatto escluso dal perimetro del P.P.. Anche nel P.R.G. è interamente individuato come z.t.o. A di C.S.; mentre nel P.P. solo i fabbricati prospicienti su via Cangiamila sono individuati, uno per uno, come immobili da recuperare secondo le categorie di intervento del P.P.

Per quanto sopra questi 10 immobili non possono considerarsi “aree bianche” come detto nella Delibera di adozione n. 49/2009, ma aree A di C.S. del P.R.G..

Pertanto le 10 unità edilizie escluse solo dall'individuazione delle “categorie d'intervento” e non dalla perimetrazione del P.P., non inficiano l'approvazione regionale.

Relativamente alla “...mancata trasmissione dell'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti, quelle di previsione, individuati ai sensi del D.M. 1444/68...”, è necessario che questi elaborati, non riscontrati tra quelli presso la Segreteria dell'U.T.C., vengano stampati sui quali potere relazionare e trasmetterli all'ARTA.

Alla luce di quanto relazionato dall'U.T.C., riassumendo, il perimetro del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero risulta coincidente con quello del P.R.G. per cui non necessita una richiesta di stralcio di verifica delle due sovrapposizioni (P.R.G. e P.P.).

Il Piano Programma proposto, sulla scorta delle relazioni sopra riportate, non determina variante allo strumento urbanistico vigente, ma soltanto un intervento di recupero del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, nei modi e nei termini previsti dalla circolare ARTA n. 3/2000, e pertanto la delibera n. 49 del 10/07/2009 del C.C., adotta il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico, ma non adotta nessuna variante come erroneamente inteso sin dalla prima richiesta di integrazioni.

Con note prot. n. 6236 e n. 6240 entrambe del 05/03/2014 ed acquisite rispettivamente al protocollo di questo Assessorato al n. 5170 e 5169 del 06/03/2014, il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso documentazione integrativa.

Con nota del Dirigente Generale D.R.U. n. 11386 del 26/05/2014, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Palma di Montechiaro, tra l'altro, che “...Al fine della definizione della pratica in oggetto, si rimane in attesa del provvedimento di V.A.S. o di esclusione, da parte dell'Autorità competente, secondo le disposizioni ex art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Nelle more non decorrono i termini di legge”

Con nota prot. n. 37788 del 17/11/2015, acquisita al protocollo di questo D.R.U. al n. 53973 del 19/11/2015, il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso la necessaria documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

In ultimo, con D.A. n. 517 del 27/11/2018 notificato al Comune di Palma di Montechiaro con Dirigenziale prot. n. 21348 del 12/12/2018, è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, “...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute”.



Atti ed elaborati trasmessi

a) *pp-pr/Rg - Relazione generale di impostazione del Piano Programma e del Piano di recupero (scelte, patrimonio edilizio, fabbisogni abitativi, servizi e attrezzature di interesse generale, fasi di attuazione, costi);*

1. **Tavola pp/T1 – Inquadramento territoriale** Rapp. 1:50.000
2. **Tavola pp/A1 – Analisi – Unità edilizie: Stato d'uso** Rapp... 1:2.000
3. **Tavola pp/A2 – Analisi – Unità edilizie: Stato fisico** Rapp. 1:2.000
4. **Tavola pp/A3 – Analisi – Unità edilizie: Numero dei piani fuori terra** Rapp. 1:2.000
5. **Tavola pp/A4 – Analisi – Unità edilizie: Uso dei piani terra – Servizi** Rapp. 1:2.000
6. **Tavola pp/A5 – Analisi – Unità edilizie: Tipologia strutturale** Rapp. 1:2.000
7. **Tavola pp/A6 – Analisi – Unità edilizie: edifici pubblici e monumentali** Rapp. 1:2.000
8. **Tavola pp/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia del centro storico**
Rapp. 1:1.000
9. **Tavola pr/A1 – Ambiti d'intervento del Pr e sintesi delle analisi per unità edilizia**
Rapp. 1:500
10. **Tavola pr/A2.1 – Planimetria di rilievo dei Piani terra** Rapp. 1:500
11. **Tavola pr/A3.1 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
12. **Tavola pr/A3.2 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
13. **Tavola pr/A3.3 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
14. **Tavola pr/A4 – Planimetria delle pavimentazioni stradali di stato di fatto**
Rapp. 1:1.000
15. **Tavola pr/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia degli isolati del Pr**
Rapp. 1:500
16. **Tavola pr/P2.1 – Profili normatori delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
17. **Tavola pr/P2.2 – Profili normatori delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
18. **Tavola pr/P2.3 – Profili normatori delle principali vie cittadine** Rapp. 1:500
19. **Tavola pr/P2.4 – Profili normatori delle principali vie cittadine – piano del colore**
Rapp. 1:500
20. **Tavola pr/P3.1 – Modelli di intervento strutturale – Rinforzo muratura con catene**
Rapp. vari
21. **Tavola pr/P3.2 – Modelli di intervento strutturale – Solai** Rapp. vari
22. **Tavola pr/P3.3 – Modelli di intervento strutturale – Archi e architravi** Rapp. vari
23. **Tavola pr/P3.4 – Modelli di intervento strutturale – Elementi a sbalzo** Rapp. vari
24. **Tavola pr/P3.5 – Modelli di intervento strutturale – Risanamento c.a.** Rapp. vari
25. **Tavola pr/P4 – Modelli di intervento per tipologie edilizie: ambiente-energia** Rapp. vari
26. **Tavola pp-pr/P5.1 – Elementi rilevanti del centro storico e del suo contesto**
Rapp. 1:1.000
27. **Tavola pp-pr/5.2 – Interventi pubblici nel centro storico e nel suo contesto**
Rapp. 1:1.000
28. **Tavola pr/P5.3 – Progetto-proposta: Piazza Sant'Angelo** Rapp. 1:200
29. **Tavola pr/P5.4 – Progetto-proposta: Piazza Mazzini** Rapp. 1:200
30. **Tavola pr/P5.5 – Progetto-proposta: Piazza Domenico Aquilino** Rapp. 1:200
31. **Tavola pr/P6 – Planimetria d'intervento della pavimentazione stradale**
Rapp. 1:1.000-200-50
32. **Tavola pp-pr/P8.1 – Planimetria del progetto di massima della rete idrica**
Rapp. 1:1.000
33. **Tavola pp-pr/P8.2 – Planimetria del progetto di massima della rete fognante**
Rapp. 1:1.000
34. **Tavola pp-pr/P8.3 – Planimetria del progetto di massima della rete elettrica**
Rapp. 1:1.000
35. **Tavola pr/P7 – Posizionamento degli apparecchi di illuminazione** Rapp. 1:1.000
36. **Tavola pp-pr/P8.4 – Particolari-costruttivi degli impianti a rete** Rapp. vari
37. **Tavola pp-pr/P9.1 – Elementi di arredo urbano – fontane** Rapp. 1:20

38. **Tavola pp-pr/P9.2 – Elementi di arredo urbano – chiosco** *Rapp. 1:20*
- b) **pp-pr/Nta** – Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali (luglio 2007)
 - c) **pp-pr/Gs** – Norme-guida agli interventi di recupero strutturale
 - d) **pp-pr/Ga** – Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale
 - e) **pr/Sc** – Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
 - f) **priSc-CdR** – Schede illustrate in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
 - g) **pp-pr/Rt** – Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsioni di massima dei costi
39. **Studio Geologico composto da:**
- Relazione generale illustrativa;
 - All. 1 – Carta Geologica in scala 1:2.000
 - All. 2 – Carta Geomorfologica in scala 1:2.000
 - All. 3 – Carta Litotecnica in scala 1:2.000
 - All. 4 – Carta della Pericolosità Geologica in scala 1:2.000
 - All. 5 – Carta delle zone a maggiore Pericolosità Sismica Locale in scala 1:2000
 - Perforazioni meccaniche e prove di laboratorio
- a) Atti di pubblicazione (art. 3 della l.r. n. 71/78)
- copia della G.U.R.S. n.35 del 28/08/2009 - parte II;
 - copia del Giornale di Sicilia del 14/08/2009;
 - copia del manifesto murale del 12/08/2009;
- b) Copia conforme del certificato di avvenuto deposito atti e affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 12/08/2009 all'11/09/2009 e della sua pubblicità, che durante il suddetto periodo di deposito sono pervenute n. 7 osservazioni e/o reclami avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di recupero di isolati del Centro Storico;
- c) Deliberazione del C.C. n. 49 del 10/07/2009 di adozione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- d) Attestazione del Segretario Generale del 04/03/2014 con il quale si riportano n. 7 Osservazioni/opposizioni al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico e con ulteriore attestazione "...che non risultano pervenute altre osservazioni oltre i termini";
- e) N. 3 copie elaborato n. 7 del P.R.G. – Il territorio comunale scala 1:10.000; N. 3 copie elaborato n. 9.C del P.R.G. – L'area urbana centrale. Zonizzazione scala 1:2.000; N. 3 copie elaborato n. 9.D del P.R.G. – L'area urbana centrale. Zonizzazione scala 1:2.000; CD-R delle schede illustrate delle unità edilizie;
- f) N. 7 Osservazioni e/o opposizioni presentate entro i termini;
- g) Relazione sulle osservazioni e opposizioni al Piano e pareri dei Progettisti e n. 2 copie planimetrie Tav. 08 pp/P1 di visualizzazione delle osservazioni e/o opposizioni;
- h) Deliberazione del C.C. n. 41 del 08/06/2011 avente per oggetto: "Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito";
- i) Parere favorevole con prescrizioni n. 1315 del 19/12/2005 trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro con nota prot. n. 6951 del 19/12/2005, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64;
- j) Nota Comunale prot. n. 6236 del 05/03/2014, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al prot. n. 5170 del 06/03/2014, con la quale viene trasmessa l'attestazione del Capo Settore U.T.C. di Palma di Montechiaro in merito alla procedura VAS ex D.Lgs. n. 152/2006;
- k) Parere favorevole con condizioni e prescrizioni trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro, reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento con nota prot. n. 1355 del 01/03/2007.

Dalla proposta di deliberazione del C.C. , redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Palma di Montechiaro, si riporta quanto di seguito:

- A seguito di bando relativo al pubblico concorso per la redazione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del centro storico, con delibera di Giunta Municipale n. 191 del 25/11/1999 è stato aggiudicato incarico al gruppo di progettazione



- rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone ed è stato approvato il disciplinare d'incarico;*
- *Con delibera di C.C. n. 46 del 30/12/2002 è stato approvato lo schema di massima del predetto piano;*
 - *Con delibera di C.C. n. 25 del 27/03/2003 del 27/03/2003, sono stati individuati gli isolati del C.S. da destinare a P. di R. ai fini del risanamento del recupero edilizio, della salvaguardia dei valori storici ed urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici nonché, della rivitalizzazione economica e sociale così come proposti dall'Ufficio ed individuati nella TAV. P2;*
 - *Il progetto di Piano è stato trasmesso, con prot. n. 9282 del 26/04/2005, alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento per l'acquisizione del parere di competenza;*
 - *Successivamente, con nota prot. n. 10817 del 22/05/2006, sono stati trasmessi alla Soprintendenza, n. 2 copie della Tavola 8 pp/P1 "categoria di intervento per ogni unità edilizia del centro storico", in sostituzione di quelle trasmesse precedentemente;*
 - *Con nota prot. n. 9281 del 26/04/2005 è stato richiesto il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;*
 - *Con parere n. 1315 del 19/12/2005 l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha espresso il proprio avviso favorevole ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74;*
 - *Con parere n. 1355 del 01/03/2007 la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento ha espresso il proprio avviso favorevole con prescrizioni;*
 - *Con nota prot. n. 6080 del 21/03/2007 il parere reso dalla Soprintendenza veniva trasmesso ai Progettisti per l'adeguamento del progetto di Piano alle dettate prescrizioni;*
 - *Con nota prot. n. 6080 del 29/05/2007 i progettisti hanno contro dedotto ai quesiti e alle prescrizioni esposte nel parere n. 1355 della Soprintendenza;*
 - *Con nota prot. n. 13319 del 28/06/2007 è stato chiesto al gruppo di progettazione di predisporre le necessarie proposte di integrazioni e/o modifica al testo delle N.T.A. recuperando le prescrizioni e condizioni espresse nel parere 1355/2007 della Soprintendenza;*
 - *Le Norme di Attuazione modificate sono state trasmesse dal Prof. Arch. Leone con nota prot. n. 13319 del 20/07/2007;*
 - *Nella seduta del 31 luglio 2007, la Commissione Edilizia Comunale ha espresso parere favorevole sul Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico;*
 - *La perimetrazione del Centro Storico come individuata nel Piano Programma è leggermente più ristretta rispetto a quella individuata nel vigente P.R.G., per cui la fascia di territorio interclusa tra le due perimetrazioni viene normata dal Piano Regolatore Generale (art. 14 delle N.T.A.);*
 - *Occorre specificare le tipologie di intervento nelle aree non normate, in quanto attualmente aree bianche*

La Relazione Generale - Le finalità del Piano – Criteri ed obiettivi del Piano

L'Amministrazione comunale, al fine del migliore controllo delle trasformazioni compatibili con la struttura dell'abitato originario del Comune di Palma di Montechiaro, ha conferito incarico ad un gruppo di progettazione rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone. Con la proposta del Piano Programma ed il Piano di Recupero del C.S., che ha valore di guida all'intervento in centro storico ai sensi della Circolare D.R.U. n. 3/2000 prot. n. 4159 dell'11/07/2000, intende fornire un sistema di regole di intervento per quanto attiene l'intervento privato e un sistema di indicazioni di progetto per quanto attiene l'intervento pubblico, per la valorizzazione dei tessuti storici del Centro Urbano.

Esso individua due grandi sistemi di intervento; un primo sistema è definito dall'intervento pubblico, il secondo è rivolto ad interventi relativi al singolo proprietario di immobili, le cui Norme Tecniche di Attuazione costituiscono una guida articolata per l'intervento degli stessi.

In buona sostanza, il Piano ha la finalità della salvaguardia dei valori storici urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici, del risanamento e del recupero edilizio, della regolamentazione delle attività edilizie, della definizione dei servizi necessari e compatibili, nell'ambito della rivitalizzazione e valorizzazione economica e sociale delle aree del Centro Storico di Palma di Montechiaro.

Questo viene attuato sia con elaborati di carattere generale (**Pp** = piano programma), riferiti all'intero Centro Storico, con elaborati di maggiori dettaglio (**Pr** = piano recupero), riferiti a singoli isolati, con elaborati riguardanti entrambi i livelli di pianificazione (**Pr-Pp**).

Il "Pp" può essere definito come specifico Piano del Centro Storico urbano e in quanto essere assorbito come strumento attuativo del Piano Regolatore Generale, così come previsto dalla circolare ARTA n. 3/2000. Di conseguenza i Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico (Pri/Csu) possono essere definiti come prescrizioni esecutive dello strumento urbanistico generale e comunque, poiché interessano aree del centro storico di fatto già costruite e dotate delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sono comunque urbanisticamente operativi.

Le Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali, sono riferite a tutte le aree del centro storico, quindi anche alle aree oggetto del Piano di Recupero.

Le "Norme-guida agli interventi di recupero strutturale" e le "Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale" costituiscono norme tecniche di guida integrative delle Norme Tecniche di Attuazione, mentre le "Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero" e le "Schede illustrative in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero" costituiscono una ulteriore specificazione illustrativa dello stato di fatto e degli interventi consentiti per ogni unità edilizia.

La "Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsione di massima costi" completa il quadro delle relazioni con la specifica ulteriore che, nel merito dei servizi di standard, non sono stati individuati ulteriori aree da destinare a tale scopo, oltre quelle già di fatto occupate per tali funzioni, rinviando allo strumento urbanistico generale il conteggio complessivo del soddisfacimento dei requisiti di legge. Per tali ragioni non sono stati previsti espropri per pubblica utilità e alcune aree che vengono acquisite a bene pubblico risultano di fatto già di pubblica proprietà, anche se in parte occupate da costruzioni non regolari, prevalentemente precarie.

- Individuazione ambiti di intervento pubblico: si individuano spazi ad uso pubblico, con schede illustrative (vedi Tav. pp-pr/5P.1 e pp-pr/P5.2) nello specifico vengono sviluppate 3 schede di progetti proposta: Piazze Sant'Angelo, Mazzini e Aquilino. Le prime due si trovano all'interno delle aree definite dagli isolati oggetto di P.di R., mentre la 3^a, che ha funzione di Piazza mercato, appartiene al C.S. e cade in area più marginale. Rappresentano tre diverse tematiche di progetto:

- La Piazza con la Chiesa;
- La Piazza belvedere;
- La Piazza Mercato

- Ambiti di intervento pubblico e contesto del C.S.: individuare alcuni ambiti o sistemi urbani di riferimento per i quali indicare progetti per futuri spazi pubblici, organizzata per parti o per quartieri. Sono stati ipotizzati 5 grandi Sistemi Urbani di intervento pubblico e possibili Progetti-Proposta.

Verifica degli standard ai fini del rispetto del D.I. 1444/68

Secondo il gruppo di progettazione incaricato, la dimensione abitativa potenziale massima stimabile nel centro storico di Palma di Montechiaro può essere definita per un massimo di 4.500 abitanti.

Allo stato attuale si può definire una dimensione per servizi pari circa a 5,7 metri quadri per abitante avverso i 18 mq stabiliti per norma di legge (abbassabili sino a 9 mq per Zone territoriali omogenee "A").

In particolare la destinazione e le relative destinazione delle aree per servizi sono:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| ○ Istruzione | mq 489,38 |
| ○ Verde attrezzato | mq 11.512,44 |
| ○ Attrezzature collettive | mq 12.171,85 |

Non esistono aree destinate specificatamente a parcheggi.

I progettisti evidenziano che non si può pensare di recuperare tutte le aree destinate a servizi all'interno delle aree del centro storico, essendo questa parte della città densamente abitata. Mentre sarebbe possibile, avviando una politica di dotazione di servizi impegnando alcune aree adiacenti e di contesto al centro storico così come indicato nella Tav. pp-pr/P5.2 (Interventi pubblici nel centro storico e nel suo complesso) di raggiungere, complessivamente, circa 14,5 mq per abitante di aree destinate a servizi di standard, di cui 7.340,35 destinati a parcheggi pubblici e



33.450 destinate a nuove aree verdi attrezzate per il tempo libero e lo sport, opportunamente inserite al fine di valorizzare le qualità paesaggistiche del centro storico e del suo contesto.

Comunque, al fine di una verifica e per un conteggio complessivo del soddisfacimento degli standard di cui al D.I. 1444/68, si rinvia allo strumento urbanistico generale che in materia possiede specifiche capacità di determinazione.

Costi generali di attuazione del Piano

I costi di massima presunti dell'onere per le opere pubbliche relativamente alla realizzazione e ammodernamento degli impianti a rete per l'intera area del centro storico sono così riassunti:

-	Impianto di illuminazione pubblica	100.000,00
-	Impianto di distribuzione elettrica	250.000,00
-	Rete idrica	45.000,00
-	Impianto Fognario	375.000,00
-	Rete telefonica	0,00
Totale complessivo		Euro 770.000,00

Osservazioni e/o opposizioni

Con l'attestazione del Segretario Generale del Comune di Palma di Montechiaro del 04/03/2014, sono state elencate le osservazioni e/o opposizioni presentate dai cittadini che risultano n° 7 entro i termini di legge a seguito della pubblicazione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 71/78, che di seguito vengono trascritte:

	ATA	ROT.	DITTA
.			
	0 1/09/09	6485	Lo Greco Evelina
	2 4/09/09	7860	Sanfilippo Salvatore
	2 8/09/09	8105	Piritore Anna Fiorella e Piritore Lillo
	2 8/09/09	8106	Piritore Benedetto
	2 8/09/09	8119	Salerno Maria
	2 8/09/09	8120	Puzzangaro Anna
	2 8/09/09	8088	Gallo Rosario

Valutazione d'Ufficio sulle osservazioni/opposizioni

Nel rilevare che le osservazioni /opposizioni presentate dai cittadini avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, sono state visualizzate e controdedotte dai progettisti e successivamente il Consiglio comunale, con propria delibera n. 41 del 08/06/2011 si è espresso nel merito delle stesse.



Pertanto questo Ufficio visto le valutazioni del progettista e le decisioni in merito da parte del Consiglio comunale, deducendone il contenuto della stesse, ha espresso le proprie valutazioni che di seguito vengono riportate:

1) Osservazione/opposizione prot. n. 16485 del 01/09/2009 – Ditta: Lo Greco Evelina

Il ricorrente afferma di avere presentato, in data 08/08/08 una Denuncia di Inizio Attività per i lavori di Manutenzione Straordinaria dell'immobile, al fine di realizzare, inoltre, un parcheggio privato a servizio del fabbricato con parte dello stesso sistemata a giardino.

Premesso che la “scheda di progetto” del piano relativa alla Unità Edilizia n. 10, con categoria di intervento e1, prevede la ristrutturazione urbanistica con la ripresa del muro e la formazione di un giardino, anche privato, l'istante chiede che l'Unità Edilizia n. 10 dell'Isolato n. 108 “...venga identificata e1 con le previsioni della scheda dell'unità n. 10, ma intercluso privato ad uso esclusivo dell'immobile di proprietà sopra descritto”.

Questo Ufficio è del parere di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011

2) Osservazione/opposizione prot. n. 17260 del 24/09/2009 – Ditta: Sanfilippo Salvatore

L'istante è comproprietario con i fratelli, di diverse Unità immobiliari costituenti l'Unità Edilizia; l'intera Unità Edilizia risulta in disuso perché degradata e inadeguata alle moderne esigenze commerciali e/o abitative.

L'istante asserisce che “...un nuovo strumento urbanistico, nel caso specifico attuativo, ...deve essere incentivante e per certi versi flessibile alle reali esigenze commerciali e abitative, altrimenti verrebbe disatteso a vantaggio di interventi illeciti ed occulti”.

Chiede:

- il riconoscimento della categoria d2 al posto dell'attuale c3;
- la possibilità di potere effettuare i seguenti interventi:
 1. fusione tra le due Unità edilizie contigue;
 2. possibilità di spostare la scala interna e di realizzare un nuovo solaio intermedio nel vano a tutta altezza (ampliamento di superficie interna);
 3. realizzazione di nuove aperture necessarie ad una più funzionale distribuzione degli spazi interni ed ampliamento delle bucature esistenti per migliorare le caratteristiche di abitabilità/agibilità degli immobili ed incentivare il recupero di tali immobili.

Questo Ufficio è del parere di ACCOGLIERE l'istanza, in conformità con il parere reso dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

3) Osservazione/opposizione prot. n. 18105 del 28/09/2009 – Ditta: Piritore Anna Fiorella, Piritore Lillo

L'Unità Edilizia è classificata c3. Il fabbricato è in parte seminterrato con cortile interno, con una sola elevazione fuori terra.

Gli altri fabbricati circostanti e limitrofi sono classificati d2 e d3.

Chiede che venga riconosciuta la categoria d3

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

4) Osservazione/opposizione prot. n. 18106 del 28/09/2009 – Ditta: Piritore Benedetto

L'Unità Edilizia è classificata c3. Il fabbricato è stato ristrutturato nell'anno 1978, giusta concessione edilizia, realizzando coperture e terrazza e balconi continuo in c.a.

L'istante precisa che è sua intenzione completare il manufatto “...con la realizzazione di una copertura a falde e altri lavori interni ed esterni di completamento funzionale di caratteristiche conformi alle Unità Abitative della zona (cornici, tetti a falde, balconi singoli, ecc.)”.

Chiede che tale lotto (parte dell'Unità Edilizia n. 1 dell'isolato n. 124), venga identificato d2.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

**5) Osservazione/opposizione prot. n. 18119 del 28/09/2009 – Ditta: Salerno Maria**

L'Unità Edilizia è classificata d2. L'immobile è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra.

L'immobile originario è stato ristrutturato negli anni '70 con regolare permesso edilizio e per le difformità è stata presentata istanza di sanatoria edilizia per la quale si è ottenuta "concessione favorevole".

L'istante osserva che "...nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata e/o visualizzata contestualmente al P.P.R. pertanto non è stata data la possibilità allo scrivente di esaminare le indicazioni specifiche fornite dai progettisti per l'edificio in proprietà".

L'istante considera che:

- l'inserimento di detti immobili tra quelli da ridefinire morfologicamente risulta irrazionale e difficilmente attuabile, viste le consistenti modifiche introdotte e/o da ripristinare;
- l'immobile in questione è assai marginale rispetto a quegli ambiti del Centro Storico per i quali è realmente opportuno recuperare e valorizzare tipo logicamente e morfologicamente gli immobili;
- qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti di ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione che potrebbero compromettere l'intera stabilità dell'edificio;
- le previsioni urbanistiche operate sugli immobili comportano una irrazionale limitazione del diritto di proprietà senza produrre vantaggi per l'interesse pubblico.

Chiede l'estrapolazione dell'edificio sopra descritto dalla perimetrazione del Centro Storico.

In subordine chiede la revisione della categoria di intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente, dando la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia mirati alla conservazione della volumetria esistente e al miglioramento dell'aspetto esteriore dell'edificio.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

6) Osservazione/opposizione prot. n. 18120 del 28/09/2009 – Ditta: Puzzungaro Anna

L'Unità Edilizia è classificata d2. L'immobile è composto da tre piani fuori terra.

L'immobile è stato modificato diversi anni addietro e risulta fornito di concessione edilizia in sanatoria.

I fabbricati limitrofi sono "...ormai completamente ristrutturati e/o demoliti, che hanno perso del tutto i connotati storici (tipologia e morfologia) e risultano privi di elementi di pregio".

L'istante osserva che "...nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata e/o visualizzata contestualmente al P.P.R. pertanto non è stata data la possibilità allo scrivente di esaminare le indicazioni specifiche fornite dai progettisti per l'edificio in proprietà".

L'istante considera che:

- l'inserimento di detti immobili tra quelli da ridefinire morfologicamente risulta irrazionale e difficilmente attuabile, viste le consistenti modifiche introdotte e/o da ripristinare;
- l'immobile in questione è assai marginale rispetto a quegli ambiti del Centro Storico per i quali è realmente opportuno recuperare e valorizzare tipo logicamente e morfologicamente gli immobili;
- qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti di ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione che potrebbero compromettere l'intera stabilità dell'edificio;
- le previsioni urbanistiche operate sugli immobili comportano una irrazionale limitazione del diritto di proprietà senza produrre vantaggi per l'interesse pubblico.

Chiede la revisione della categoria d'intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente (volumetria attuale), con la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia mirati alla conservazione della volumetria esistente e al miglioramento dell'aspetto esteriore dell'edificio.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

7) Osservazione/opposizione prot. n. 18088 del 28/09/2009 – Ditta: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro

L'istante, nella fattispecie il Sindaco, espone una ricostruzione del percorso di formazione del Piano dalla quale emerge l'impossibilità, da parte sua, di "concorrere alla redazione della proposta di piano". Ammette, inoltre, di "non essere riuscito ad ottenere un esame pertinente, nel merito, di ciascuna delle proposte di modifica del piano avanzate...in sede di Consiglio Comunale prima dell'adozione".

Per questo motivo ripropone legittimamente le richieste di modificazione, in questa fase, nella forma di osservazione/opposizione al Piano.

- 7.1 - il perimetro del Palazzo ducale risulta inesatto: una sua parte è cortile e non edificio;
- 7.2 - nel cortile interno del palazzo insistono due edifici che sarebbe il caso di espropriare al fine di poterli demolire;
 - 7.2.1 - l'unità edilizia quadrata classificata C2, edificata abusivamente;
 - 7.2.2 - l'Unità Edilizia che occupa l'angolo nord-ovest del palazzo, classificata d1;
- 7.3 - si richiede l'acquisizione del chiosco al fine di poterlo demolire per liberare la piazza;
- 7.4 - al fine di migliorare la sistemazione delle pertinenze del Palazzo Comunale all'interno dell'isolato 130-131:
 - 7.4.1 - acquisire e demolire la sporgenza dell'Unità Edilizia n. 9;
 - 7.4.2 - acquisire e demolire le due Unità Edilizie n. 10 e n. 13;
 - 7.4.3 - edificare nell'area libera interclusa tra il cortile est e le Unità Edilizie n. 8 e n. 9.
- 7.5 - La prevista edificazione dell'angolo dell'Unità Edilizia n. 1 dell'isolato n. 86 non tiene conto del rischio dovuto alla presenza di un impluvio che scarica le acque nell'inghiottitoio denominato Ponte di Mulè;
- 7.6 - L'isolato 108, erroneamente indicato come 107, contiene le Unità Edilizie nn. 7, 8, 9 e 10, classificate rispettivamente d4, d4, d4, e1. L'istante richiede il riconoscimento della categoria e1 per le suddette Unità Edilizie al fine di realizzare uno spazio pubblico da sistemare a piazzetta.
- 7.7 - L'Unità edilizia n. 32, nell'isolato 136, presenta una sporgenza verso Piazza S. Angelo, da eliminare.
- 7.8 - L'Unità Edilizia n. 20, nell'isolato 144, presenta una superfetazione che ostruisce via Canova: eliminare la strozzatura stradale.
- 7.9 - Non visualizzabile. L'osservazione è di carattere generale: in relazione agli edifici di altezza spropositata, derivante da sopraelevazione o da demolizione e ricostruzione, si hanno classificazioni che vanno da d4 a d2, l'istante riporta due esempi per richiedere infine l'attribuzione della categoria d2 su tutti i casi in discussione, per l'efficacia della pianificazione di recupero e per ragioni di parità di trattamento.
- 7.10 - Non visualizzabile. L'Unità Edilizia n. 63 e l'isolato 16 risultano errati perché gli isolati a contatto con la via Boito sono: 65, 67, 94, 95, 96. L'isolato 63 si trova di fronte all'ingresso principale della villa comunale, ai piedi della scalinata del duomo. L'eventuale Unità Edilizia n. 63 si trova nell'isolato 96, ma non in contatto con la via Boito.

Si fa comunque riferimento ad una sistemazione, già attuata dal Comune con l'accordo diretto col privato, di allargamento della sede viaria di via Boito nella strozzatura risultante solo in cartografia e non più nella realtà.
- 7.11 - L'istante propone un collegamento viario tra le vie Marx e Manzoni, a valle della Villa Comunale, al fine di realizzare un attraversamento longitudinale del Centro Storico che non interessi la congestionata parte centrale.

Questo Ufficio è del parere come sotto riportato:

- In riferimento alla **opposizione 7.1** di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;



- In riferimento alla **opposizione 7.2.1** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.2.2** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.3** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.1** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.2** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.3** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.5** di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.6** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.7** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.8** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.9** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.10** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.11** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

Considerato che:

- il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal C.C. con delibera n. 49 del 10/07/2009, risulta rispondente ai criteri ed alle procedure dettate della circolare ARTA/DRU n.3/2000;
- detti Piani consentono il recupero del patrimonio edilizio della zona "A", anche attraverso singole iniziative dei privati con concessione edilizia diretta o autorizzazione;
- il perimetro del C.S. coincide perfettamente con quello del P.P., eccetto che, per l'esclusione "categorie d'intervento" del Piano Programma di una stecca di 10 fabbricati prospicienti su via Buonarroti. Tale isolato non è affatto escluso dal perimetro del P.P.. Anche nel P.R.G. è interamente individuato come z.t.o. A di C.S.; mentre nel P.P. solo i fabbricati prospicienti su via Cangiamila sono individuati, uno per uno, come immobili da recuperare secondo le categorie di intervento del P.P. Pertanto questi 10 immobili non possono considerarsi "aree bianche" come detto nella Delibera di adozione n. 49/2009, ma aree A di C.S. del P.R.G.;
- il Piano ha la finalità della salvaguardia dei valori storici urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici, del risanamento e del recupero edilizio, della regolamentazione delle attività edilizie, della definizione dei servizi necessari e compatibili, nell'ambito della rivitalizzazione e valorizzazione economica e sociale delle aree del Centro Storico di Palma di Montechiaro.
- le categorie d'intervento, risultano essere quelle previste dall'art. 31 della legge 457 del 05/08/1978, come recepito dall'art. 20 della L.R. n. 71/78, già abrogato dall'art. 30 della L.R. 16/2016 e recepito dinamicamente dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001.
- l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con parere n. 1315 del 19/12/2005 reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni;
- per quanto concerne gli aspetti naturalistici ambientali, con D.A. n. 517 del 27/11/2018 è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, "...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute";

- la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento con parere n. 1355 del 01/03/2007, ha espresso parere favorevole alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere stesso;

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato, ritenuto e considerato, **si propone** che il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 49 del 10/07/2009, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) L.R. 71/78 e s.m.i. e della Circolare D.R.U. n° 3/2000, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dagli Organi competenti che si sono espressi nel merito"

RITENUTO di poter condividere la superiore proposta;

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato, ritenuto e considerato, questo Servizio 2/D.R.U.

propone

che il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 49 del 10/07/2009, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) L.R. 71/78 e s.m.i. e della Circolare D.R.U. n° 3/2000, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dagli Organi competenti che si sono espressi nel merito. >>.

RITENUTO di poter condividere la sopra richiamata proposta di parere n. 22/S.2 del 24/06/2019, resa dal del Servizio 2/D.R.U. di questo Dipartimento;

RILEVATO che la procedura seguita è conforme alla legge sopra richiamata;

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 7, lett a) della L.R. n.71/78 s.m.i., e della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000, in conformità al parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con Voto n° 144 del 09/7/2019 che così si è espresso: "***favorevole all'approvazione del "Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico ai sensi della Circolare A.R.T.A. n° 3/2000 e L.R. 71/78", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n° 22 del 24/06/2019 del Setrvisio 2 – U.O.2.3***", è approvato il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 49 del 10/07/2009.

ART.2) Fanno parte integrante del presente decreto e, ne costituiscono allegati, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- | | | | |
|-----|---|-------|----------|
| 1. | Tavola pp/T1 – Inquadramento territoriale | Rapp. | 1:50.000 |
| 2. | Tavola pp/A1 – Analisi – Unità edilizie: Stato d'uso | Rapp | 1:2.000 |
| 3. | Tavola pp/A2 – Analisi – Unità edilizie: Stato fisico | Rapp. | 1:2.000 |
| 4. | Tavola pp/A3 – Analisi – Unità edilizie: Numero dei piani fuori terra | Rapp. | 1:2.000 |
| 5. | Tavola pp/A4 – Analisi – Unità edilizie: Uso dei piani terra – Servizi | Rapp. | 1:2.000 |
| 6. | Tavola pp/A5 – Analisi – Unità edilizie: Tipologia strutturale | Rapp. | 1:2.000 |
| 7. | Tavola pp/A6 – Analisi – Unità edilizie: edifici pubb. e monumentali | Rapp. | 1:2.000 |
| 8. | Tavola pp/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia del centro storico | Rapp. | 1:1.000 |
| 9. | Tavola pr/A1 – Ambiti d'intervento del Pr e sintesi delle analisi per unità edilizia | Rapp. | 1:500 |
| 10. | Tavola pr/A2.1 – Planimetria di rilievo dei Piani terra | Rapp. | 1:500 |
| 11. | Tavola pr/A3.1 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 12. | Tavola pr/A3.2 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 13. | Tavola pr/A3.3 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 14. | Tavola pr/A4 – Planimetria delle pavimentazioni stradali di stato di fatto | Rapp. | 1:1.000 |
| 15. | Tavola pr/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia degli isolati del Pr | Rapp. | 1:500 |
| 16. | Tavola pr/P2.1 – Profili normatori delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |

17. **Tavola pr/P2.2** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
18. **Tavola pr/P2.3** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
19. **Tavola pr/P2.4** – Profili normatori delle principali vie cittadine – piano del colore Rapp. 1:500
20. **Tavola pr/P3.1** – Modelli di intervento strutturale – Rinforzo muratura con catene Rapp. vari
21. **Tavola pr/P3.2** – Modelli di intervento strutturale – Solai Rapp. vari
22. **Tavola pr/P3.3** – Modelli di intervento strutturale – Archi e architravi Rapp. vari
23. **Tavola pr/P3.4** – Modelli di intervento strutturale – Elementi a sbalzo Rapp. vari
24. **Tavola pr/P3.5** – Modelli di intervento strutturale – Risanamento c.a. Rapp. vari
25. **Tavola pr/P4** – Modelli di intervento per tipologie edilizie: ambiente-energia Rapp. vari
26. **Tavola pp-pr/P5.1** – Elementi rilevanti del centro storico e del suo contesto Rapp. 1:1.000
27. **Tavola pp-pr/5.2** – Interventi pubblici nel centro storico e nel suo contesto Rapp. 1:1.000
28. **Tavola pr/P5.3** – Progetto-proposta: Piazza Sant'Angelo Rapp. 1:200
29. **Tavola pr/P5.4** – Progetto-proposta: Piazza Mazzini Rapp. 1:200
30. **Tavola pr/P5.5** – Progetto proposta: Piazza Domenico Aquilino Rapp. 1:200
31. **Tavola pr/P6** – Planimetria d'intervento della pavimentazione stradale Rapp. 1:1.000-200-50
32. **Tavola pp-pr/P8.1** – Planimetria del progetto di massima della rete idrica Rapp. 1:1.000
33. **Tavola pp-pr/P8.2** – Planimetria del progetto di massima della rete fognante Rapp. 1:1.000
34. **Tavola pp-pr/P8.3** – Planimetria del progetto di massima della rete elettrica Rapp. 1:1.000
35. **Tavola pr/P7** – Posizionamento degli apparecchi di illuminazione Rapp. 1:1.000
36. **Tavola pp-pr/P8.4** – Particolari-costruttivi degli impianti a rete Rapp. vari
37. **Tavola pp-pr/P9.1** – Elementi di arredo urbano – fontane Rapp. 1:20
38. **Tavola pp-pr/P9.2** – Elementi di arredo urbano – chiosco Rapp. 1:20
- h) **pp-pr/Nta** – Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali (luglio 2007)
- i) **pp-pr/Gs** – Norme-guida agli interventi di recupero strutturale
- j) **pp-pr/Ga** – Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale
- k) **pr/Sc** – Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- l) **priSc-CdR** – Schede illustrate in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- m) **pp-pr/Rt** – Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsioni di massima dei costi
39. **Studio Geologico composto da:**
 - Relazione generale illustrativa;
 - All. 1 – Carta Geologica in scala 1:2.000
 - All. 2 – Carta Geomorfologica in scala 1:2.000
 - All. 3 – Carta Litotecnica in scala 1:2.000
 - All. 4 – Carta della Pericolosità Geologica in scala 1:2.000
 - All. 5 – Carta delle zone a maggiore Pericolosità Sismica Locale in scala 1:2000
 - Perforazioni meccaniche e prove di laboratorio

Proposta di Parere favorevole n° 22/S.2 del 24/06/2019 del Servizio 2/D.R.U.;
Delibera di adozione del C. C. n. 49 del 10/07/2009;

ART.3) Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio on-line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

ART.4) Il Comune di Palma di Montechiaro resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto, che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.5) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo, 10 luglio 2019.

SALERNO

(2019.28.2190)116

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Provvedimenti concernenti nomina di presidenti e vice-presidenti delle commissioni di gara delle sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania, Enna e Trapani.

Con decreto presidenziale n. 434/Serv.1°/SG del 5 luglio 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'avv. Sebastiano Magnano Gaudio, avvocato cassazionista, è stato nominato presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Catania.

Con decreto presidenziale n. 435/Serv.1°/SG del 5 luglio 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'ing. Michelangelo Passalacqua, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Trapani.

Con decreto presidenziale n. 436/Serv.1°/SG del 5 luglio 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'ing. Rosario Di Rao, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Enna.

Con decreto presidenziale n. 437/Serv.1°/SG del 5 luglio 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, l'avv. Paolo Ruggieri, avvocato cassazionista, è stato nominato presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'UREGA di Trapani.

(2019.28.2137)090

Conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi per le case popolari di Acireale, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Con decreto presidenziale n. 455/Serv. 1°/SG del 10 luglio 2019, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 27 giugno 2019, sono stati confermati, senza soluzione di continuità, fino al 30 settembre 2019, al fine di assicurare la necessaria gestione degli enti medesimi, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari e della predisposizione da parte del Governo regionale di un disegno di legge per la semplificazione e il riordino in materia di edilizia residenziale pubblica e locale e, comunque, non oltre la data di costituzione degli organi ordinari, i commissari straordinari dei seguenti Istituti: dott. Maccarrone Maurizio, I.A.C.P. di Acireale; dott. Pontillo Gioacchino, I.A.C.P. di Agrigento; ing. Laudani Gaetano, I.A.C.P. di Catania; dott. Marchingiglio Vincenzo, I.A.C.P. di Enna; ing. Santoro Leonardo, I.A.C.P. di Messina; dott. Ferruggia Ferruccio, I.A.C.P. di Palermo; ing. Pagano Mariano Ignazio, I.A.C.P. di Ragusa; ing. Lutrì Antonino, I.A.C.P. di Siracusa; avv. Foti Ettore Riccardo, I.A.C.P. di Trapani.

L'incarico conferito con D.P. n. 302/Serv.1°/S.G. del 20 maggio 2019 per un periodo di 60 giorni all'ing. Claudio Pasquale Cortese, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Caltanissetta, è stato prorogato fino al 30 settembre 2019.

(2019.28.2181)067

Avviso pubblico n. 2/2019 "targeted call" per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTERREG V - A Italia Malta - Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti.

Si rende noto che con decreto n. 361/Servizio V/DRP del 25 luglio 2019, il dirigente generale del Dipartimento della programma-

zione, nella qualità di Autorità di gestione del programma INTERREG V - A Italia-Malta, ha prorogato alla data del 9 agosto 2019 la scadenza per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTERREG V - A Italia Malta nell'ambito dell'Avviso n. 02/2019, precedentemente fissata al 30 luglio 2019.

Nel sito del programma www.italiamalta.eu, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito del Dipartimento regionale della programmazione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzaDellaRegione/PIR_Programmazione è stato pubblicato il D.D.G. n. 361/Servizio V/DRP del 25 luglio 2019.

(2019.31.2315)125

Annotazione nel registro delle persone giuridiche private dell'estinzione dell'Associazione Nuovo Orizzonte, con sede legale in Caltanissetta.

Si comunica l'avvenuta annotazione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'estinzione dell'Associazione Nuovo Orizzonte, con sede legale in Caltanissetta, dichiarata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 894 del 30 maggio 2019.

(2019.28.2155)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 67/Gab. del 27 giugno 2019, è stato prorogato l'incarico del dott. Vito Sinatra di commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo. La durata dell'incarico è fissata fino al 27 luglio 2019.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2019.

(2019.28.2146)066

Interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per le unità autorizzate all'esercizio alieutico con il sistema strascico, iscritte nei compartimenti marittimi della Sicilia, per l'anno 2019.

Si comunica che con decreto n. 74 del 29 luglio 2019 dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, sono stati definiti i periodi del cosiddetto "fermo biologico obbligatorio" per l'anno 2019.

Il decreto integrale è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaledelleRisorseAgricoleAlimentari/PIR_DipPesca.

(2019.31.2319)100

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1714 del

21 maggio 2019, l'avv. Carbone Pietro, nato a Catania il 12 ottobre 1947, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Luigi Sturzo, con sede in Catania, in sostituzione della dott.ssa Di Stefano Liliana.

(2019.28.2183)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2255 del 9 luglio 2019, il Cons. Lav. Rametta Giovanni, nato a Siracusa il 5 febbraio 1986, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Siracusana Recapiti, con sede in Siracusa, in sostituzione dell'avv. Spinoso Marco.

(2019.28.2151)041

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Siracusa e Catania.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive nn. 2131/10.S - 2132/10.S - 2133/10.S del 24 giugno 2019, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del
Noleggiatori Gela Taxi	Gela	01430820850	2131/10.S	24/6/2019
Universe 89	Mussomeli	01266370855	2132/10.S	24/6/2019
Ase	Campofranco	01889480859	2133/10.S	24/6/2019

(2019.28.2162)042

Con decreti dal n. 2145/10S al n. 2147/10S del 26 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del	Art.
Mille Luci New Age	Siracusa	01818960898	2145/10S	26/6/2019	2545
Sant'Agata	Catania	05411610875	2146/10S	26/6/2019	2545
Anima Sicula	Siracusa	01840270894	2147/10S	26/6/2019	2545

(2019.28.2153)042

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Con decreto n. 2248/3.S dell'8 luglio 2019 dell'Assessore per le attività produttive, l'avv. Michele Termini è stato nominato commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova Commissione provinciale per l'artigianato e, comunque, per un periodo non superiore a mesi quattro, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2019.28.2168)009

Approvazione dell'elenco provvisorio di operazioni ammissibili e non ammissibili a finanziamento relativo all'Avviso pubblico dell'Azione 1.1.2 del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2371 del 23 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'elenco provvisorio di n. centoquarantotto operazioni ammissibili a finanziamento e di n. cinque operazioni non ammissibili con le relative motivazioni (Allegato n. 1), relativo all'Avviso pubblico dell'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" del PO FESR 2014/2020.

(2019.30.2290)129

PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 1.1.5 - Sostituzione degli allegati 1 e 2 del decreto 14 giugno 2019, n. 2051.

Con decreto n. 2385 del 25 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato sostituito l'Allegato n. "1" (Elenco istanze ammissibili) e n. "2" (Elenco istanze irricevibili/inammissibili) approvati con D.D.G. n. 2051 del 14 giugno 2019, relativo all'Avviso pubblico dell'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala", del PO FESR 2014/2020.

(2019.30.2306)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui agli avvisi approvati con i decreti nn. 422 e 423 del 31 dicembre 2018 destinati agli Enti locali.

Con decreto n. 301/S4 del 24 luglio 2019, pubblicato nel sito internet istituzionale, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali ha disposto un'ulteriore proroga, di giorni 30, dei termini previsti dagli avvisi pubblici approvati con i decreti nn. 422 e 423 del 31 dicembre 2018, già precedentemente prorogati con decreto n. 222 del 5 giugno 2019.

(2019.30.2294)130

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di operazioni di cui all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che con decreto n. 516 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 10 giugno 2019 al n. 411 (e successiva rettifica con D.D.G. n. 693 del 3 luglio 2019), il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento regionale dell'energia e l'Azienda ospedaliera di Rilievo nazionale e di alta specializzazione "Garibaldi" Catania, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Efficientamento energetico mirato al miglioramento dell'eco efficienza e alla riduzione dei consumi di energia primaria nel Presidio ospedaliero Garibaldi di Nesima di Catania", CUP D61H18000110006, codice identificativo Caronte SI_1_20871.

Il testo integrale del D.D.G. n. 516 del 3 giugno 2019 e della successiva rettifica con D.D.G. n. 693 del 3 luglio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.30.2305)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi

di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che con decreto n. 590 del 20 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 4 luglio 2019 al n. 579, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Università degli Studi di Palermo - viale delle Scienze Palermo, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Riqualificazione energetica edificio 14 mediante efficientamento impianti di illuminazione e climatizzazione e installazione di un impianto fotovoltaico in copertura", CUP B77F18000220002, codice identificativo Caronte SI_1_19975.

Il testo integrale del D.D.G. n. 590 del 20 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.30.2304)131

Modifica del decreto 30 agosto 2016, concernente autorizzazione integrata ambientale alla ditta Bonafede Salvatore & Figli s.r.l., con sede legale in Augusta, per l'impianto di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 768 del 28 giugno 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 1200 del 30 agosto 2016, intestato al gestore I.P.P.C. Soc. Bonafede Salvatore & Figli s.r.l., con sede legale ed impianto in c.da Mortiletto, nel comune di Augusta (SR), è stato modificato con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti non pericolosi.

(2019.28.2167)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile universale per l'anno 2019, da realizzare in Sicilia.

Con decreto n. 1302 del 19 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile universale per l'anno 2019, da realizzare in Sicilia, presentati alla data del 18 gennaio 2019 e valutati positivamente:

I bandi, nazionali e regionali per le selezioni dei volontari da impiegare nei progetti di servizio civile per l'anno 2019, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel sito del Servizio civile nazionale (www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it) e nel sito della Regione siciliana/Dipartimento famiglia e politiche sociali/Servizio civile (www.serviziocivilesicilia.it).

(2019.30.2253)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Revoca parziale di un finanziamento concesso alla società Trinacria Campus s.r.l., con sede in Sant'Agata di Militello, presentato a valere sull'Avviso Legalità - Avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva.

Con decreto n. 1102 del 4 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2019 al reg. n. 1, foglio n. 27, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato revocato parzialmente, e segnatamente per un importo pari a € 60.298,57 il finanziamento concesso alla "Società Trinacria Campus s.r.l." con sede in S. Agata di Militello (ME), ente gestore dell'Istituto Paritario G. Leopardi - in relazione al Progetto dal titolo "Educazione alla Mondialità" - CIP 2007.IT.051.PO.003/IV/II/F/9.2.5/0672, CUP G65C10004250009, presentato a valere sull'"Avviso Legalità" - Avviso pubblico per soste-

nere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva".

Il testo integrale del decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.30.2301)137

Avviso pubblico n. 4/2017 - Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana - II edizione "Leggo al Quadrato 2" - Provvedimenti concernenti revoca del finanziamento concesso agli Istituti comprensivi "V. Brancati" e "San Giorgio", con sede in Catania.

Con decreto n. 2516 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e del dirigente del servizio Gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica ed universitaria, registrato dalla Corte dei conti il 5 luglio 2019 al n. 287, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato revocato, e segnatamente per un importo pari a € 46.153,00, il finanziamento concesso all'Istituto comprensivo statale "V. Brancati", con sede in Catania, in relazione al progetto dal titolo "Librino in rete da 2.0 a 4.0", CUP: B63B18000280002, presentato a valere sull'Avviso pubblico n. 4/2017 - Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana - II edizione "Leggo al Quadrato 2".

Il testo integrale del decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.31.2322)137

Con decreto n. 2517 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e del dirigente del servizio Gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica ed universitaria, registrato dalla Corte dei conti il 5 luglio 2019 al n. 286, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato revocato, e segnatamente per un importo pari a € 64.728,00, il finanziamento concesso all'Istituto comprensivo "San Giorgio", con sede in Catania, in relazione al progetto dal titolo "Leggere al cubo", CUP: I62H18000040001, presentato a valere sull'Avviso pubblico n. 4/2017 - Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana - II edizione "Leggo al Quadrato 2".

Il testo integrale del decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale <http://pti.regione.sicilia.it>.

(2019.31.2323)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1426 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso all'ambulatorio medico polispecialistico denominato "Ambulatorio Polispecialistico SS. Annunziata s.r.l.", partita IVA 00538230830, sito nel comune di Messina in piazza Matteotti n. 11, per l'esercizio delle discipline di cardiologia, otorinolaringoiatria, oculistica, neurologia, pneumologia, ostetricia e ginecologia, recupero e riabilitazione funzionale, odontoiatria.

(2019.28.2160)102

Con decreto n. 1427 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura

denominata "Ambulatorio Pronesti s.a.s. di Pronesti Claudio e Pronesti Roberto", partita IVA 03383280835, per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, sito nel comune di Messina in via G. Bruno n. 137, is. 80.

(2019.28.2161)102

Con decreto n. 1430 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di radiologia, alla struttura denominata "STAF s.r.l.", partita IVA 00747860831, per la gestione dell'ambulatorio di radiologia sito nel comune di Capo d'Orlando (ME) in via L. Piccolo n. 9.

(2019.28.2200)102

Con decreto n. 1431 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso all'ambulatorio di dialisi Ippocrate s.r.l., con sede nel comune di Pozzallo (RG), in via Lucania, n. 33 - Partita IVA 00604960880.

(2019.28.2192)102

Con decreto n. 1459 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso all'Associazione SAMOT Onlus per la gestione di una struttura per l'assistenza domiciliare alle persone in fase terminale che necessitano di cure palliative, sita in Ragusa in p.zza Ancione n. 2.

(2019.28.2174)102

Approvazione del trasferimento dell'ambulatorio di radiologia diagnostica San Michele s.r.l., sito nel comune di Messina.

Con decreto n. 1428 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP di Messina in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento dell'ambulatorio di radiologia diagnostica denominato San Michele s.r.l., dai locali siti nel comune di Messina via Nino Bixio is. 119 n. 144-146 ai locali siti nel medesimo comune in via Ugo Bassi, n. 176-184.

(2019.28.2159)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1429 del 5 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società "Ambulatorio oculistico Focus di Vincenzo Giuffrè & C. s.a.s." è stato trasferito alla società denominata "Ambulatorio Oculistico Focus s.r.l.", con sede legale ed operativa in Palermo, in via E. Albanese n. 17, piano primo, int. 5, Partita IVA 05740270821, per la gestione di un ambulatorio oculistico, con annessa area per l'effettuazione di prestazioni di chirurgia oculistica ambulatoriale.

(2019.28.2166)102

Con decreto n. 1460 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità dell'accreditamento dalla società cooperativa sociale "Papa Giovanni", alla

società cooperativa sociale "Villa Agata", Partita IVA 01932770892, per la gestione di una RSA per n. 20 posti letto, sita nel comune di Floridia (SR) in via Paolo Borsellino n. 49, c.da Izzo-Vignarelli.

(2019.28.2175)102

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la trasformazione e ampliamento dei posti letto accreditati della casa di cura Villa dei Gerani A. Ricevuto s.r.l., sita nel comune di Erice.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1436 dell'8 luglio 2019, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto di variante al progetto approvato con D.D.S. n. 2466 del 31 dicembre 2015 con incremento dei posti letto accreditati della Casa di cura Villa dei Gerani dott. A. Ricevuto s.r.l., sita a Erice.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.28.2141)102

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Padre Elia, al secolo Giuseppe Carbonaro.

Con decreto n. 1437 dell'8 luglio 2019, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha autorizzato la tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Padre Elia, al secolo Giuseppe Carbonaro, nel Santuario Maria Santissima dell'Annunziata, in Trapani.

(2019.28.2140)102

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Menfi.

Con decreto n. 1439 dell'8 luglio 2019 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Salvatore Rotolo, legale rappresentante della Farmacia S. Antonio s.n.c., sita a Menfi in via G. Matteotti n. 4, è stato autorizzato all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale, nella località Fiori del comune di Menfi in Piazza degli Oleandri, per il periodo estivo dell'anno 2019 (dall'1 giugno al 30 settembre) con la direzione tecnica affidata alla dott.ssa Alessandra Anatra.

(2019.28.2142)028

Revoca del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura di medicina di laboratorio aggregata Generalab società consortile a r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 1471 dell'11 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. 26 agosto 2013, n. 1554 alla struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Generalab società consortile a r.l.", con sede nel comune di Palermo in Passaggio Giuseppe Bruno n. 6, è stato revocato.

(2019.28.2202)102

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dal presidio sanitario casa di cura Mater Dei di G. Nesi e C. s.r.l., sita in Catania.

Con decreto n. 1474 dell'11 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto dei lavori necessari per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dal presidio sanitario casa di cura Mater Dei di G. Nesi e C. s.r.l., sita in Catania.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.28.2201)102

Autorizzazione e accreditamento istituzionale all'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina allo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso gli ambulatori di neuropsichiatria infantile e neuroriabilitazione pediatrica, siti a Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1475 dell'11 luglio 2019, l'I.R.C.C.S. "Centro Neurolesi Bonino Pulejo" di Messina è stato autorizzato e accreditato allo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso gli ambulatori di neuropsichiatria infantile e neuroriabilitazione pediatrica, siti a Messina in via Torre Bianca - Mortelle ex Istituto Marino Bosurgi.

Il provvedimento è pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.28.2191)102

Autorizzazione all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella località Marina di Ragusa.

Con decreto n. 1488 del 12 luglio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutico del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Lucio Schembari, legale rappresentante della "Farmacie Schembari dott. Giorgio e Lucio Riunite s.n.c.", sita in via Dandolo n. 13, Ragusa, è stato autorizzato all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località Marina di Ragusa da ubicare nella zona Circonvallazione via Pozzallo n. 99, dalla data di adozione del provvedimento al 30 settembre 2019.

(2019.28.2203)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Varianti non sostanziali proposte dalla società Mf Energy s.r.l. relativamente ad un impianto denominato "Solecaldo", sito nel comune di Aidone.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 303/Gab del 5 luglio 2019, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non sostanziali le varianti al progetto proposte dalla soc. Mf Energy s.r.l. relative all'impianto denominato "Solecaldo" da realizzare nel comune di Aidone (EN) della potenza complessiva di 41.000 KWp autorizzato con decreto n. 167/Gab del 13 maggio 2015.

(2019.28.2184)119

Esito positivo, con raccomandazioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto di rilievo geofisico all'interno di un permesso di ricerca idrocarburi ricadente nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 304/Gab del 5 luglio 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con raccomandazioni, la procedura di "Screening" della valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., secondo le modalità dell'art. 4, D.A. 30 marzo 2007, n. 53, relativa al progetto "Rilievo geofisico all'interno del permesso di ricerca idrocarburi denominato Fiume Tellaro" ricadente nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa, presentato dalla ditta Panther Eureka s.r.l., oggi Maurel et Prom Italia s.r.l., con sede in Ragusa, viale dei Platani, 34B.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.28.2199)119

Proroga del periodo di validità del provvedimento ambientale rilasciato alla società Am Energie Rinnovabili s.r.l. per un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Gangi e Bompietro.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 305/Gab del 5 luglio 2019, ha prorogato il periodo di validità, di ulteriori anni 5, del provvedimento ambientale prot. n. 9182 del 27 febbraio 2014 rilasciato alla Soc. Am Energie Rinnovabili s.r.l. relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Serra del Vento" della potenza di 27,60 MW da realizzare nei comuni di Gangi e Bompietro (PA).

(2019.28.2185)119

Conclusione con esito positivo, con raccomandazioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale per un progetto di eliminazione di uno scarico fognario nel comune di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 306/Gab del 5 luglio 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con raccomandazioni, la procedura di "Screening" della valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., secondo le modalità dell'art. 4, D.A. 30 marzo 2007, n. 53, relativa al progetto "Eliminazione dello scarico fognario di via Decollati nel fiume Oreto mediante convogliamento dei liquami nel collettore sud orientale" - Comune di Palermo (Delibera CIPE 60/12 - cod. ID33415) presentato dal Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane ex D.P.C.M. del 26 aprile 2017.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.28.2186)006

Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse a partecipare all'organizzazione di corsi di formazione per tecnici in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017) (ex parte B dell'Allegato 2 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017).

Con il presente avviso si intendono acquisire le manifestazioni di interesse, da parte di operatori in possesso dei requisiti, per la presentazione presso questo Dipartimento regionale dell'ambiente di istanze per l'attivazione dei corsi in acustica delle seguenti tipologie:

- Corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

- Corso di aggiornamento professionale per tecnici in acustica.

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

La manifestazione di interesse ha il solo scopo di comunicare agli Uffici della Regione Sicilia, Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 2, la volontà del soggetto proponente di organizzare uno dei due o entrambi i corsi in acustica sopra menzionati.

A seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse, questo Dipartimento effettuerà, con l'ausilio della Commissione tecnica regionale di acustica, la valutazione delle istanze.

I modelli di manifestazione di interesse per corso base abilitante, per corso di aggiornamento e la check-list sono pubblicati nel sito del Dipartimento.

(2019.30.2241)119

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 luglio 2019.

Indirizzi applicativi per la tutela della salute e della sicurezza negli Istituti scolastici della Regione siciliana in relazione all'uso di locali sotterranei o semisotterranei.

Nell'Allegato A al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 34 del 19 luglio 2019, relativamente al paragrafo Criteri di applicabilità negli Istituti Scolastici, la dicitura di cui a pag. 51 "In tali locali dovrà essere effettuata entro 24 (ventiquattro) ore dall'inizio dell'attività," deve essere correttamente letta: "In tali locali dovrà essere effettuata entro 24 (ventiquattro) mesi dall'inizio dell'attività,".

(2019.30.2278)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione